

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

COMUNE
di



COMMUNE
de

CHÂTILLON

Legge Regionale Valle d' Aosta del 6 aprile 1998, n.11

APPROVAZIONE DI VARIANTE GENERALE SOSTANZIALE AL P.R.G.C. VIGENTE IN
ADEGUAMENTO AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO

DGR 1623 del 20 novembre 2017 - Agg. prov. n. 737 del 7 agosto 2020

Norme Tecniche di Attuazione - NTA



PROGETTISTI: Studio di architettura e urbanistica Oberto & Siddi associati

Capo I - Disposizioni direttive

Art. 1 – Terminologia

1. Nel presente testo normativo sono utilizzati i seguenti acronimi:

- a. LR 11/98: Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11.
- b. PRG: Piano Regolatore Generale comunale urbanistico e paesaggistico ai sensi della LR 11/98 – art. 11.
- c. NTA: Norme Tecniche di Attuazione del PRG ai sensi del comma 4 art. 12 della LR 11/98.
- d. PUD: Piano Urbanistico di Dettaglio ai sensi dell'art. 48 LR 11/98.
- e. NA: Normativa di attuazione delle zone A, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 52 LR 11/98.
- f. RE: Regolamento edilizio ai sensi dell'art. 53 della LR 11/98.
- g. PTP: Piano Territoriale Paesistico di cui alla legge regionale 10 aprile 1998, n. 13.
- h. NAPTP: Norme di Attuazione del PTP.
- i. RIPTP: Relazione Illustrativa del PTP.
- j. LPPTP: Linee programmatiche del PTP.
- k. SULPTP: Schede per Unità Locali del PTP.
- l. PST: Programma di Sviluppo Turistico di cui all'art. 47 della LR 11/98.
- m. SCIA: Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui agli art. 59 e 61 della LR 11/98.
- n. PC: Permesso di Costruire di cui agli art. 59 e 60 della LR 11/98.
- o. L.: Legge statale.
- p. LR: Legge regionale.
- q. EF: Equilibri Funzionali di cui al comma 2, art. 12 LR 11/98.
- r. RE: Regolamento Edilizio.
- s. VIA: Valutazione di Impatto Ambientale
- t. PTA: Piano di tutela delle acque

Art. 2 – Definizioni

1. Per le definizioni dei parametri urbanistici si deve far riferimento alle DGR 421/1999 e Delibera di Consiglio Regionale 517/XI/1999.

Art. 3 – Modalità di lettura del PRG

1. Le presenti norme disciplinano, distintamente, le sottozone, tenuto conto dei Sistemi Ambientali, degli interventi relativi ai diversi settori, alle LPPTP, alle SULPTP.
2. Per individuare le disposizioni applicabili per la realizzazione degli interventi edilizi e/o urbanistici è necessario considerare, oltre alle indicazioni generali di carattere edilizio-urbanistico e alle leggi dello Stato, le seguenti disposizioni:
 - a. la sottozona e le relative prescrizioni edilizie-urbanistiche, nella quale è ubicato l'intervento di cui al CAPO IV "Disposizioni specifiche" delle presenti NTA;
 - b. la verifica del rispetto degli EF;
 - c. gli ambiti inedificabili
 - d. i vincoli urbanistici (sottozona – destinazioni e tipi di intervento – standard urbanistici)
 - e. i vincoli edilizi (indici – altezza – distanze – allineamenti e arretramenti – dotazione di spazi per il verde privato e parcheggio privato);
 - f. le indicazioni del RE;
 - g. gli articoli mediati e cogenti del NAPTP.
3. La relazione tecnica di progetto relativa all'intervento deve contenere la puntuale rispondenza alle disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo.
4. Le sottozone omogenee di tipo A, B, C, D e F interessate, anche solo in parte, da rischio idrogeologico di grado medio o alto sono contrassegnate con un asterisco "*" sia nella tavola P4 che nei relativi articoli delle NTA e per tali sottozone la disciplina urbanistica è subordinata alla normativa di settore."¹

Art. 4 – Piano regolatore generale comunale - PRG

1. Lo strumento generale di pianificazione urbanistica è costituito dal piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico (PRG), formato e approvato ai sensi della normativa regionale in materia urbanistica e di pianificazione territoriale di cui alla Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta".

¹ l.r. 11/1998 - Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta, artt. 35, 36 e 37.

2. Ai sensi delle NAPTP, art. 3, il PRG recepisce le prescrizioni direttamente cogenti e prevalenti e le prescrizioni mediate espresse dal PTP e provvede alla traduzione alla scala urbanistica degli indirizzi espressi dal PTP medesimo, tenuto conto della realtà territoriale ed economico-sociale del comune.

Art. 5 – Durata ed effetti

1. A mente dell'articolo 19 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, il PRG rimane in vigore dieci anni, decorsi i quali il Comune provvede a riconsiderare i contenuti della propria pianificazione urbanistica generale, anche in relazione all'evolversi dello stato di fatto del territorio comunale.

Art. 6 – Contenuto del PRG

1. Il PRG, tenuto conto del PTP e ricercando il coordinamento con i PRG dei Comuni confinanti, assolve le funzioni di cui all'art. 12 della LR 11/98 e più precisamente:
 - a. provvede alla tutela dei beni culturali, ambientali e naturali e alla salvaguardia delle aree adatte agli usi agricoli ed agro-silvo-pastorali; a tal fine individua prioritariamente le relative aree da sottoporre a particolare disciplina d'uso e trasformazione;
 - b. individua gli insediamenti abitativi esistenti da conservare e riqualificare e, compatibilmente con le esigenze di tutela e salvaguardia di cui alla lett. a), individua le parti del territorio da destinare a nuova edificazione, qualora il relativo fabbisogno non possa essere soddisfatto attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente;
 - c. definisce i criteri e le norme per i vari tipi di insediamento;
 - d. individua la localizzazione delle infrastrutture e dei servizi di interesse collettivo;
 - e. dispone in merito al sistema di verde pubblico;
 - f. evidenzia i vincoli che gravano sul territorio;
 - g. individua le aree di proprietà pubblica;
 - h. stabilisce le modalità delle trasformazioni urbanistiche o edilizie ammesse;
 - i. individua ogni ulteriore elemento, in relazione alle condizioni dei luoghi, al sistema socio-economico, all'uso delle risorse ambientali, all'assetto e alla difesa del suolo, che sia necessario ad un corretto inquadramento della pianificazione anche al fine di costituire un valido supporto alle decisioni.
2. Il PRG definisce gli equilibri funzionali e dispone in ordine al loro raggiungimento via via che si realizzino gli interventi di trasformazione urbanistica o edilizia del territorio comunale, prefigurando le linee programmatiche dell'assetto territoriale locale in coerenza con il PTP; ai fini anzidetti le presenti norme di attuazione definiscono le condizioni ed eventualmente

le successioni temporali per la realizzazione degli interventi, in relazione alle destinazioni di uso da essi previste e alle infrastrutture esistenti e programmate; in ogni caso, le previsioni spaziali del piano, tengono conto della particolare situazione locale anche in ordine all'utilizzazione turistica del territorio, si riferiscono alla prevista evoluzione dell'entità e della composizione della popolazione e delle attività entro un orizzonte temporale non superiore al decennio.

Art. 7 – Elaborati del PRG

1. Gli elaborati del PRG sono definiti dal comma 4. art. 12 L.R. 11/98 e più precisamente:
 - a. relazione illustrativa;
 - b. cartografia;
 - c. norme di attuazione.
2. Detti elaborati sono specificati dalla delibera di Giunta regionale n. 418 del 15 febbraio 1999) di cui al 1° Supplemento ordinario al n. 23 / 25 - 5 – 99 del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
3. Gli elaborati costituenti il PRG si compongono di:
 - a) cartografia motivazionale, su base carta tecnica regionale (CTR), in scala 1:10.000 estesa a tutto il territorio comunale e suddivisa in 2 parti, in scala 1:5.000 per le parti antropizzate, suddivisa in 4 settori:
 - 1) M1 - Assetto generale del territorio e dell'uso turistico;
 - 2) M2 - Analisi dei valori naturalistici;
 - 3) M3 - Uso del suolo e strutture agricole;
 - 4) M4 - Analisi del paesaggio e dei beni culturali;
 - 5) M5 - Vincoli D.lgs. 42/2004 (ex legge 431/1985);
 - b) cartografia prescrittiva, su base catastale, in scala 1:5.000 estesa a tutto il territorio, suddivisa in 4 settori; in scala 1:2.000 per le parti antropizzate, suddivisa in 6 quadri, in scala 1:1.000 per la classificazione degli edifici posti nelle zone di tipo A:
 - 1) P1 - Tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali;
 - 2) P2 - Elementi, usi e attrezzature con particolare rilevanza urbanistica;
 - 3) P3 - Tutela e valorizzazione naturalistica;
 - 4) P4 - Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG;
 - 5) Classificazione degli edifici;
 - 6) Ambiti inedificabili e norme tecniche di attuazione degli ambiti inedificabili;
 - c) Relazione, comprensiva della Relazione di sintesi;
 - d) NTA – Norme Tecniche di attuazione;
 - e) PRGDati – Banca dati contenente le tabelle dei dati territoriali su supporto informatico.
4. Gli elaborati di cui alle lettere a), c) ed e) del comma 3 hanno esclusivo carattere motivazionale ed esplicativo della situazione esistente e delle scelte di pianificazione; quelli di cui alle lettere b), e d) hanno carattere prescrittivo e vincolante nell'attuazione degli interventi sul territorio.
5. In caso di discordanza tra indicazioni contenute negli elaborati cartografici prevalgono quelle dettagliate a scala maggiore.

6. Qualora gli elementi rappresentati sulla base catastale utilizzata per la cartografia prescrittiva non siano coerenti con lo stato di fatto dei luoghi, si applicano le disposizioni di legge e le relative procedure .
7. In riferimento alla problematica di cui al comma precedente ed in considerazione del fatto che non sempre gli elementi urbanistici, quali i tracciati stradali, le arginature, le canalizzazioni, ecc., riportati sulle carte prescrittive derivano da frazionamenti catastali, in caso di eventuale discostamento tra questi elementi rappresentati sulla carta P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG e la situazione riscontrabile nella realtà vale l'interpretazione che la "ratio" della pianificazione deve essere rapportata allo stato di fatto.
8. La rappresentazione degli immobili e delle attrezzature sulla base catastale non certifica la loro esatta ubicazione e le relative dimensioni planimetriche, né costituisce motivo di legittimazione di eventuali costruzioni realizzate in assenza od in difformità di regolare titolo abilitativo ai sensi di legge, né rappresenta riferimento in merito al titolo di proprietà.
9. Le aree tutelate per legge rappresentate nella carta M5 - vincoli D.lgs 42/2004 (ex legge 431/1985) sono indicative e devono essere verificate rispetto all'ubicazione effettiva degli elementi che le determinano.
10. Le attrezzature con rilevanza urbanistica individuate nella carta "P2 - Carta degli elementi degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica" sono da considerarsi indicative del tipo di vincolo gravante nei diversi ambiti territoriali; in relazione alla dinamica modificazione temporale dei tracciati e delle caratteristiche costitutive delle attrezzature, la loro specifica tipologia e dimensione e la precisa localizzazione devono essere verificate caso per caso sul territorio e con gli enti proprietari o gestori dei servizi connessi ad ogni attrezzatura al fine dell'acquisizione del titolo abilitativo.

Capo II - Disposizioni generali di attuazione

Art. 8 - Infrastrutture e servizi

1. Si definiscono infrastrutture e servizi le opere e gli impianti a rete e puntuali, pubblici e privati di uso pubblico, che insistono in tutto o in parte nel territorio comunale e che sono diretti a garantirne adeguata funzionalità e a porre in relazione fra loro due o più territori comunali².
2. Le infrastrutture e servizi possono presentare rilevanza locale o regionale. I servizi di rilevanza regionale sono ricompresi nelle sottozone di tipo Fa; i servizi di rilevanza locale, se non ubicati in sottozone di tipo A, B, E, sono ricompresi in una sottozona di tipo Fb.
3. Per il dimensionamento delle infrastrutture e dei servizi operano la disciplina delle NAPTP³ nonché le disposizioni di legge e relativi provvedimenti attuativi⁴ e le norme specifiche di settore. Il dimensionamento deve inoltre considerare la relativa disciplina degli ambiti inedificabili.
4. Una sottozona si considera dotata delle infrastrutture a rete ritenute indispensabili, vale a dire dotata di viabilità, acquedotto e fognatura, dimensionate adeguatamente all'insediabilità in atto e prevista, precisamente:
 - a) acquedotto capace di fornire, qualora non diversamente disposto da appositi piani o programmi di settore, 350 l/ab. residente al giorno oltre a 250 l/ab. fluttuante al giorno⁵.
In particolare:
Si intendono servite da rete idrica gli immobili il cui confine sia posto ad una distanza inferiore a 300 metri dalla canalizzazione esistente al fine delle verifiche della congruità delle opere esistenti. In assenza di specifiche indicazioni di piani di settore la relazione progettuale procederà con le verifiche di cui al presente articolo. Qualora tali verifiche portassero ad un risultato di non conformità, il richiedente il titolo abilitativo dovrà provvedere alla esecuzione diretta del tratto di acquedotto pubblico, che dal lotto interessato conduce alla rete idrica che sia sufficiente alla nuova erogazione. L'opera dovrà essere realizzata secondo le indicazioni della Pubblica Amministrazione, alla quale sarà presentato il progetto dell'intervento, in cui si evidenzino oltre al tracciato richiesto, le caratteristiche tecniche ed il rispetto delle normative vigenti nonché un'organica sistemazione della zona interessata.
Non sono consentiti forniture ed allacciamenti diversi dal collegamento alla rete comunale

² Deliberazione Consiglio Regionale 517/XI del 24 marzo 1999.

³ NAPTP, art.23, commi 10 e 11.

⁴ I.r. 6 aprile 1998, n. 11, Art. 23. Deliberazione del Consiglio Regionale 24 Marzo 1999, N. 517/XI - Approvazione di Disposizioni Attuative della Legge Regionale 6 Aprile 1998, N. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale) previste, dagli articoli 23 (Spazi da riservare per i servizi locali e limiti di densità edilizia, altezza e distanza) e 24 (Indici urbanistici).

⁵ Quantità di litri per abitante da desumere dal Piano regionale di tutela delle acque. Capitolo 6. Scheda 3.A.3.

ad eccezione degli interventi che riguardano interventi in zone agricole o nel caso di rifugi e bivacchi. In questi casi si dovrà presentare una relazione redatta da un tecnico abilitato, che illustri le modalità di reperimento e fornitura nonché la qualità e potabilità dell'acqua della stessa.

b) sistema di trattamenti dei reflui capace di smaltire le quantità fornite più quelle derivanti dalle acque meteoriche raccolte e smaltite ai sensi di legge sia nel caso di fognatura mista sia nel caso di fognature separate o sistemi equivalenti di smaltimento dei liquami rispondenti alla normativa in vigore;

c) accessibilità mediante strade dimensionate ai sensi dell'art. 30 Viabilità.

In particolare:

Si intende dotato di strada residenziale pubblica il lotto su cui si vuole edificare posto ad una distanza non superiore a 300 m da una strada pubblica esistente. Sono considerate "strade residenziali private" quelle all'interno dell'area di pertinenza della costruzione o comunque all'interno di proprietà privata;

Qualora non si verificasse la condizione minima richiesta, il richiedente il titolo abilitativo potrà provvedere, al fine del rilascio del titolo abilitativo, all'esecuzione diretta del tratto di strada residenziale pubblica che dal lotto interessato conduce ad una pubblica via aperta di caratteristiche idonee. In tal caso la domanda per il titolo abilitativo dovrà essere corredata da relativa documentazione progettuale con relazione in cui si evidenzino il rispetto delle norme e delle previsioni del PRG, di quelle tecniche relative all'opera nonché degli oneri finanziari da sostenere. Il tracciato dovrà essere eseguito come richiesto dalla Pubblica Amministrazione in relazione alle previsioni di PRG anche se ciò costituisce soluzioni più gravose, quando ciò si renda opportuno per un più razionale sviluppo delle infrastrutture o in rapporto alle esigenze pubbliche di sicurezza, nonché di coordinamento dell'opera con altri impianti.

d) rete di forniture energetiche (elettrica e, ove esistente, del gas). L'agibilità di edifici abitativi è subordinato all'esistenza del collegamento con la rete di distribuzione dell'energia elettrica, ad eccezione degli interventi attinenti la conduzione di alpeggi, rifugi, bivacchi, depositi, edifici rurali o edifici esistenti in zone agricole per i quali il Comune eserciterà il potere discrezionale anche in relazione a sistemi di produzione di energia alternativi.

5. L'amministrazione comunale verifica ogni anno, in coincidenza con l'approvazione del bilancio comunale, l'efficienza e l'adeguatezza dei servizi e delle attrezzature puntuali di interesse locale con riferimento agli elementi di cui al provvedimento attuativo di cui all'art.

23⁶ della l.r. 11/1998, relativamente a:

a) sanità: assistenza agli anziani (microcomunità, centro diurno ecc..), assistenza l'infanzia (asili nido, ecc.);

b) sicurezza: aree per la gestione delle emergenze, aree per elicotteri, aree per la protezione civile, e simili;

c) istruzione: scuola materna, scuola elementare, scuola media;

d) cultura: biblioteca, centri d'incontro (riunioni, sale polivalenti, sale espositive), e simili;

e) ricreazione: verde attrezzato, aree per il gioco;

f) amministrazione: uffici comunali e della Comunità montana, cimitero;

⁶ Deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999 517/XI.

- g) spazi per i parcheggi (parcheggi di sottozona, sosta per viabilità, parcheggi funzionali a servizi, parcheggi destinati a sopperire alle carenze pregresse, parcheggi funzionali ad attività produttive, parcheggi funzionali ad attività commerciali, parcheggi funzionali ad attività turistiche), e simili.
6. Nel caso in cui l'Amministrazione comunale rilevi l'inefficienza e l'inadeguatezza dei servizi e delle attrezzature puntuali di interesse locale di cui al comma 5, deve programmare nell'ambito del bilancio pluriennale comunale gli interventi tesi ad ovviare alle carenze riscontrate.
 7. L'individuazione nella cartografia prescrittiva di aree destinate ad opere di urbanizzazione ha valore prescrittivo e vincolante. L'indicazione della destinazione ad un servizio specifico ha carattere programmatico, per cui è possibile motivatamente destinare dette aree ad un diverso servizio. Gli accordi di programma, le intese e strumenti urbanistici attuativi ed i progetti preliminari dei servizi e delle strade possono motivatamente prevedere scelte diverse rispetto a quelle previste.
 8. Nelle sottozone E si stabilisce come livello infrastrutturale primario:
 - a) l'approvvigionamento di acqua sicuramente potabile mediante allacciamento all'acquedotto comunale o con utilizzazione di sorgente idonea sulla base di certificati di analisi, rilasciati secondo le modalità di legge, oppure da pozzi e/o serbatoi idonei a contenere liquidi potabili (anche in questo caso con le certificazioni suddette);
 - b) lo smaltimento delle acque luride mediante allacciamento alla fognatura comunale oppure, se consentito, con sistemi individuali di trattamento;
 - c) l'accessibilità pubblica o privata anche di tipo pedonale.
 9. Il richiedente il titolo abilitativo per eventuali interventi edilizi in sottozone di tipo E dovrà stipulare con il Comune apposita convenzione in cui garantisca:
 - a) di realizzare a proprie spese l'infrastrutturazione primaria minima necessaria senza richiedere compenso alcuno all'Amministrazione Comunale;
 - b) di ritenere adeguata l'eventuale infrastrutturazione esistente e/o dall'Amministrazione Comunale proposta;
 - c) di rinunciare a richiedere una maggiore infrastrutturazione così come prevista dalle lett. a), b), e c) del comma 4.

Art. 9 - Opere di urbanizzazione

1. Si intendono per opere di urbanizzazione primaria e secondaria quelle previste dall'art. 4 della legge 29 settembre 1964 n. 847 integrato dall'art. 44 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, dall'art. 17 della Legge 11 marzo 1988 n. 67, dall'art. 26 della Legge 28 febbraio 1990 n. 38 e dall'art. 58 del D. Lgs 5 febbraio 1997 n. 22.
2. Sono opere di urbanizzazione primaria:
 - a. pubblica illuminazione;
 - b. spazi di verde attrezzato;

- c. strade;
 - d. spazi di sosta o di parcheggio;
 - e. fognature e impianti di depurazione;
 - f. rete idrica;
 - g. rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.
 - h. impianti cimiteriali
3. Sono opere di urbanizzazione secondaria:
- a. asili nido e scuole materne;
 - b. scuole dell'obbligo;
 - c. mercati di quartiere nonché strutture complesse per l'istruzione superiore all'obbligo;
 - d. delegazioni comunali;
 - e. chiese ed altri edifici per servizi religiosi;
 - f. impianti sportivi di quartiere;
 - g. centri sociali ed attrezzature culturali e sanitarie;
 - h. aree verdi di quartiere;
3. Il Prg individua le aree a servizi ai sensi dell'art. 23 delle LR 11/98 e in ottemperanza alle indicazioni del provvedimento di cui alla Deliberazione Giunta regionale 24 marzo 1999, n. 517/XI allegato A del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta 1° Supplemento ordinario al n. 28 / 22- 6– 99.
4. Le opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 1 sono sempre ammesse in tutte le zone individuate dal PRG, fatti salvi eventuali vincoli di natura archeologica, naturalistica, paesaggistica e storico- documentaria.

Art. 10 - Modalità attuative per le trasformazioni urbanistiche o edilizie ammesse

1. Il P.R.G.C. viene attuato a mezzo di:
- a. Piani urbanistici di dettaglio (P.U.D.), di cui agli artt. 48, 49 e 50 della LR 11/98.
 - b. Titoli abilitativi di cui alla legge 11/98 s.m.i, alle condizioni previste dagli articoli delle presenti norme e nelle tabelle di zona.
 - c. Apposita normativa di attuazione, esclusivamente e per ogni singola zona A, di cui all'art. 52 della LR 11/983
 - d. Programmi integrati, concertazioni e intese per la riqualificazione del territorio di cui all'art. 51 della LR 11/98
2. Le presenti NTA, nel Capo IV - Disposizioni specifiche, individuano i casi in cui è ammesso il PC e quelli in cui è richiesta la preventiva approvazione di piani e/o programmi attuativi.

3. Le attività di trasformazione urbanistiche ed edilizie del territorio comportano, fatti salvi i casi di gratuità ai sensi di legge⁷, la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione⁸.
4. La ristrutturazione urbanistica dove ammessa dal Capo IV - Disposizioni specifiche, delle presenti norme, è indirizzata alla riqualificazione del sistema infrastrutturale per l'accessibilità al centro e l'attestamento del traffico veicolare, al potenziamento delle località centrali e degli spazi urbani e al ripristino e alla valorizzazione degli assi rettori e delle altre testimonianze storiche di rilievo.

Art. 11 - Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia

1. Gli interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale e per la cui esecuzione occorre titolo abilitativo ai sensi di legge sono definiti dalla normativa regionale⁹ si distinguono tra interventi di recupero, di nuova costruzione, di demolizione e altri interventi, precisamente:
 - a) interventi di recupero¹⁰:
 1. MO - manutenzione ordinaria
 2. MS - manutenzione straordinaria;
 3. RE - restauro;
 4. RC - risanamento conservativo;
 5. RIS - ristrutturazione edilizia. Rientrano altresì nella nozione di ristrutturazione edilizia gli interventi di sopraelevazione non derivanti dall'adeguamento delle altezze interne dei piani esistenti ai minimi di legge e gli interventi di ampliamento planimetrico nella misura massima del 20% ove ammesso;
 6. gli ampliamenti in elevazione per aumentare l'altezza minima interna utile dei locali abitabili fino al raggiungimento di quella minima ai sensi di legge;
 7. gli ampliamenti volumetrici diretti a migliorare l'efficienza di un organismo edilizio in rapporto a una maggiore qualificazione del servizio alberghiero, ai sensi della lr 11/1998 e smi, art. 52, comma 4, lettera i);
 - b) NC - interventi di nuova costruzione sono quelli non rientranti nelle categorie di cui alla lettera a); sono comunque da considerarsi tali:
 1. la costruzione di manufatti edilizi e infrastrutturali fuori terra o interrati nonché l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della relativa sagoma fuori terra e del relativo ingombro interrato, oltre i limiti consentiti ai sensi della lettera a); la

⁷ art. 68 LR 11/98

⁸ artt. 64, 65, 66, 67,68, 69, 70, 71, 72, LR 11/98

⁹ l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 59; Deliberazione della Giunta regionale 5.12.2014 n. 1759.

¹⁰ Delibera della Giunta regionale n 2515 del 17 aprile 1999 - "approvazione di disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 previste all'art. 52 (Disciplina applicabile nelle zone territoriali di tipo a)." e Delibera della Giunta regionale n 1180 del 17 aprile 2000 - "precisazioni e integrazioni all'allegato a alla deliberazione n. 2515 del 26 luglio 1999 concernente l'approvazione di disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, previste all'art. 52 (Disciplina applicabile nelle zone territoriali di tipo a); Deliberazione della Giunta regionale 5.12.2014 n. 1759.

realizzazione di tamponamenti per la chiusura di piani pilotis e porticati, con incremento delle superfici urbanistiche; gli interventi di sostituzione edilizia anche con diversa volumetria, articolazione della sagoma o collocazione;

2. la realizzazione di attrezzature e impianti, anche per pubblici servizi;
3. l'installazione di torri e tralicci per impianti ricetrasmittenti e di ripetitori per servizi di telecomunicazione ai sensi di legge;
4. l'installazione di chioschi e altri manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili che siano utilizzabili quali abitazioni, ambienti di lavoro, depositi, magazzini e simili e che non siano dirette a soddisfare esigenze meramente temporanee;
5. la realizzazione di depositi di merci o di materiali, di impianti per attività produttive all'aperto che comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente di suolo inedificato;
6. i volumi pertinenziali, e le strutture sussidiarie alle attività agricole ai sensi dell'art. 59 delle presenti norme;
7. la sostituzione o la ricostruzione di ruderi¹¹.

c) D - interventi di demolizione totale o parziale di manufatti edilizi, anche prefabbricati, attrezzature e impianti;

d) altri interventi:

1. il mutamento della destinazione di uso di immobili ai sensi della l.r. 6 aprile 1998, n. 11, articoli 73 e 74;
 2. riconversione ai sensi di legge¹²;
 3. rilocalizzazione ai sensi di legge¹³; tali interventi ricomprendono anche quelli di riordino di cui alla l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 69, comma 5;
 4. demolizione e ricostruzione a pari volumetria¹⁴;
 5. scavi e movimenti di terra;
 6. depositi di materiale.
2. Si richiamano, inoltre, gli interventi di cui alla l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 61, comma 1, lettere da b) a r), nonché quelli di cui ai provvedimenti attuativi della Giunta regionale.
 3. Per gli interventi di cui al comma 1, lettera a), punti 1, 2, 3, 4 senza ampliamento planivolumetrico, e 5, sono fatte salve le situazioni in atto riguardanti la superficie coperta, l'altezza massima, le distanze tra le costruzioni e dai confini. Per gli interventi di cui al comma 1, lettera a), punto 5, sono fatte salve le situazioni in atto riguardanti la superficie coperta e l'altezza massima. L'applicazione del presente comma avviene su volumi esistenti legittimati da titolo abilitativo e non può prescindere dal rispetto dei diritti di terzi.

¹¹ Manufatti che presentano tracce di murature perimetrali e/o strutture orizzontali che non consentano però l'individuazione precisa della sagoma.

¹² l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 69, comma 3.

¹³ NAPTP art. 25, comma 4.

¹⁴ Deliberazione della Giunta regionale 05. 12.2014 n. 1759 e smi.; NAPTP art. 37, comma 4.

Art. 12 - Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali

1. Gli interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali di seguito elencati sono quelli la cui attuazione avviene mediante l'approvazione di piani urbanistici di dettaglio comunque denominati, piani paesaggistici e piani e programmi di settore ai sensi di legge:
 - a. nuovi insediamenti abitativi, produttivi o di servizio in aree assoggettate per la prima volta all'edificazione e non ancora dotate della necessaria urbanizzazione costituita dalle infrastrutture a rete e dai servizi puntuali di cui all'art. 8 delle presenti NTA;
 - b. la ristrutturazione urbanistica di insediamenti in atto;
 - c. riconversione di insediamenti produttivi dismessi¹⁵;
 - d. valorizzazione di aree di specifico interesse ai sensi dell'art. 40 delle NAPTP;
 - e. rimboschimenti riguardanti aree con superficie superiore a 10.000 m²;
 - f. sistemazioni agrarie interessanti una superficie superiore ai cinque ettari, comportanti tecniche agrarie innovative e rilevanti trasformazioni del paesaggio agrario tradizionale, soggetti alla previa formazione di piani di miglioramento fondiario da approvarsi ad opera della struttura regionale competente in materia di agricoltura¹⁶;
 - g. progetti volti a destinare terreni boscati a coltura agraria intensiva di superficie superiore ai 2 ettari;
 - h. serre fisse, oltre i 1.000 m².

Art. 13 - Usi e attività

1. L'uso cui l'immobile, o parte di esso, è destinato, sotto il profilo delle attività da svolgere nell'immobile stesso, costituisce la destinazione d'uso.
2. Le destinazioni d'uso sono quelle comprese nell'art. 73 della L.R. 11/98 e sono suddivise nelle sottocategorie indicate nei commi successivi.
 - 2.1. La destinazione ad usi ed attività di tipo naturalistico (a) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:
 - a1) conservazione e osservazione scientifica, comprendente la contemplazione e l'escursionismo, il trekking e l'alpinismo non richiedenti attrezzature di accesso e di uso;
 - a2) turismo a piedi, a cavallo o in bicicletta, in quanto compatibile con lo stato dei luoghi, ossia non implicante alcuna modificazione ambientale e con l'obiettivo prioritario proprio

¹⁵ comma 4, art. 69, LR 11/98

¹⁶ comma 6, art. 26 NAPTP

della presente tipologia;

a3) gestione naturalistica dei boschi, comprensiva di eventuali attività inerenti alla conduzione degli alpeggi compatibili con lo stato dei luoghi e con l'obiettivo proprio della presente categoria.

2.2. La destinazione ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale (b) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

b1) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: zootecnia;

b2) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: zootecnia;

b3) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: viticoltura;

b4) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: viticoltura;

b5) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: frutticoltura;

b6) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: frutticoltura;

b7) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: colture foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle;

b8) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: colture foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle;

b9) attività pastorizie con i relativi servizi, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature;

b10) attività pastorizie con i relativi servizi, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale;

b11) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature, quali: florovivaistiche e altre colture specializzate;

b12) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: florovivaistiche e altre colture specializzate;

b13) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: attività apistiche;

b14) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: attività apistiche;

b15) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature;

b16) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale;

b17) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostituzione del bosco;

b18) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostituzione del bosco

b19) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con usi turistico-ricreativi;

b20) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con usi turistico-ricreativi;

b21) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con attività pastorizie;

b22) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con attività pastorizie;

b23) centri di turismo equestre non dotati di connesse strutture ricettive, centri di custodia e allevamento animali di affezione e per pet therapy;

b24) agriturismo.

b25) serre mobili di cui all'art. 74 delle NTA;

b26) serre fisse di cui all'art. 74 delle NTA.

2.3. La destinazione a residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c) si

suddivide nelle seguenti sottocategorie:

c1) abitazioni temporanee per attività pastorizie caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali;

c2) abitazioni temporanee per attività pastorizie comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale;

c3) abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali;

c4) abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale.

2.4. La destinazione ad abitazione permanente o principale (d) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

d1) abitazione permanente o principale;

d2) bed and breakfast.

d3) attività terziaria con destinazione d'uso quali uffici, studi, assicurazioni, studi medici,

2.4. bis Destinazione ad abitazione temporanea.

dbis1) abitazione temporanea;

2.5. La destinazione ad usi ed attività produttive artigianali o industriali di interesse prevalentemente locale (e) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

e1) usi ed attività produttive artigianali di interesse prevalentemente locale (e1);

e1bis) artigianato di servizio;

e2) usi ed attività produttive industriali di interesse prevalentemente locale;

e3) usi ed attività produttive artigianali di interesse prevalentemente locale non collocabili in contesti abitativi;

e4) usi ed attività produttive industriali di interesse prevalentemente locale non collocabili in contesti abitativi;

e5) magazzini extraziendali per lo stoccaggio e la commercializzazione dei prodotti agricoli e gli impianti per la loro trasformazione;

e6) gli edifici destinati al ricovero e all'allevamento del bestiame, nell'ambito di aziende zootecniche senza terra e comunque di quelle aziende per le quali il rapporto carico di bestiame e superficie foraggiera aziendale risulta in disequilibrio;

e7) serre mobili di cui all'art. 74 delle NTA;

e8) serre fisse di cui all'art. 74 delle NTA.

2.6. La destinazione ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale (f) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

f1) esercizi di vicinato;

f2) medie strutture di vendita di minori dimensioni (fino a 400 m²)

f3) commercio su aree pubbliche;

f4) stazioni di servizio automobilistiche, quali distributori carburanti e servizi accessori, assistenza meccanica, autolavaggi, ecc.

f5) attività terziarie quali ad esempio: banche e centri direzionali.

2.7. La destinazione ad usi ed attività turistiche e ricettive (g) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

g1) alberghi e "albergo diffuso";

g2) residenze turistico-alberghiere;

g3) strutture ricettive extralberghiere: case per ferie;

g4) strutture ricettive extralberghiere: ostelli per la gioventù;

g5) strutture ricettive extralberghiere: rifugi alpini e bivacchi fissi;

g6) strutture ricettive extralberghiere: posti tappa escursionistici (dortoirs);

g7) strutture ricettive extralberghiere: esercizi di affittacamere;

g8) strutture ricettive extralberghiere: parchi di campeggio;

g9) strutture ricettive extralberghiere: villaggi turistici;

g10) aziende della ristorazione, ivi compresi i bar;

g11) sosta temporanea autocaravan;

g12) strutture ricettive extralberghiere: case ed appartamenti per vacanza;

2.8. La destinazione ad attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi (h) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

h1) attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi non soggetti a rischio di incidente rilevante;

h2) attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi soggetti a rischio di incidente rilevante.

2.9. La destinazione ad usi ed attività commerciali, non collocabili in contesti urbano-abitativi (i) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

i1) grandi strutture di vendita (sup. maggiore a 1500 m²);

i2) medie strutture di vendita di maggiori dimensioni (sup. compresa tra 400 m² e 1500 m²);

2.10. La destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture (l) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

l1) impianti sportivi coperti;

l2) impianti sportivi all'aperto;

l3) impianti per pubblici spettacoli;

l4) impianti a fune non presenti sul territorio comunale;

l5) attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;

l6) attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture.

2.11. La destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

m1) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo locale ivi compresi gli edifici religiosi;

m2) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo regionale ivi compresi gli edifici religiosi

m3) impianti di radio - telecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi;

m4) altri impianti di radio - telecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale;

m5) cabine di trasformazione dell'energia elettrica.

2.12. Le attività terziarie con destinazione ad uffici, studi e simili sono da ricomprendere nella categoria della destinazione ad abitazione permanente o principale quando sono esercitate nei locali di queste ultime. Quando presentano destinazione indipendente rientrano nella categoria d3), salvo che, per il tipo di attività esercitate, non siano ascrivibili alle altre categorie artigianali (e), commerciali (f), turistiche (g), ecc.¹⁷.

2.13. Le aree e le infrastrutture connesse alle singole attività ed alle destinazioni d'uso di cui ai precedenti commi dal 2 al 12 sono equiparate alle attività e destinazioni d'uso alle quali fanno riferimento per utilizzo, ad esempio e a titolo non esaustivo, le autorimesse, le aree di parcheggio, i ripostigli, i magazzini di deposito merci, i locali per impianti tecnologici, ecc.

2.14. Il mutamento di destinazione d'uso tra le diverse categorie o sottocategorie di cui ai precedenti commi è sempre consentito entro quelle ammesse nelle tabelle di ogni sottozona e fatta salva diversa disposizione normativa, nel rispetto delle disposizioni e delle procedure¹⁸.

Art. 14 - Condizioni e successioni temporali per la realizzazione degli interventi

1. Gli strumenti necessari all'attuazione del PRG sono esplicitati nelle tabelle di sottozona.
2. La superficie urbanistica – Sur - (sommatoria delle superfici utili abitabili – Su - e delle superfici agibili – Sua) - derivante da nuova edificazione assentibile annualmente non può essere superiore al 20% di quella complessiva, quest'ultima da intendersi come la capacità edificatoria complessiva del territorio comunale.

Art. 15 - Convenzioni urbanistiche

1. Le convenzioni urbanistiche relative ai PUD di iniziativa privata sono regolate dalla LR 11/98 art. 49, comma 2, lettera d).
2. Le convenzioni edilizie, finalizzate a mantenere per almeno 20 anni la destinazione ad abitazione permanente o principale di un immobile, sono regolate dalla LR. 11/98, art. 67, comma 2. Le convenzioni sono altresì richieste per interventi SCIA LR 24/2009 e per la realizzazione di parcheggi pertinenziali.
3. Le convenzioni di cui all'art. 43, comma 4 delle presenti NTA dovranno essere stipulate con l'impegno, a tempo determinato, per il richiedente, successori o aventi causa, di alienare o di locare i fabbricati soltanto a soggetti aventi i requisiti in base ai quali è stata rilasciato il titolo abilitativo.
4. Tra Comune e privati possono essere sottoscritti altri tipi di convenzioni finalizzate all'attuazione del PRG, ivi comprese quelle riguardanti la visibilità delle mete del turismo culturale di cui al NAPTP, art. 28, comma 3, e quelle relative al mantenimento nel tempo di

¹⁷ Determinazione dell'Osservatorio per l'applicazione della LR 11/98 e smi e del PTP del 19.03.2007

¹⁸ LR 6 aprile 1998, n. 11 e smi, art. 74

specifici usi e attività, quelle inerenti la realizzazione di opere pubbliche con l'eventuale possibilità di scomputo di oneri.

5. Per quanto attiene al dimensionamento e alla localizzazione delle aree per i servizi locali di cui all'art. 23, comma 9 NAPTP, si applicano le disposizioni del comma 10, lettera e) dello stesso articolo.
6. E' consentito stipulare convenzioni con l'Amministrazione comunale, in merito all'edificazione di parcheggi pubblici da parte di privati, a condizione che sia presentato all'Amministrazione uno studio di insieme della zona, sia che si tratti di nuova costruzione, sia relativamente a interventi di ristrutturazione.

Art. 16 - Difesa del suolo

1. In tutto il territorio si applicano le disposizioni di cui alle NAPTP, art. 33, commi 1 e 4¹⁹. E' comunque sempre consentita ove tecnicamente efficace e compatibilmente con la disciplina d'uso delle aree a diversa pericolosità idrogeologica di cui al Titolo V della l.r. 11/1998 e s.m.i. e fatta salva l'impossibilità di delocalizzazione:
 - a. la realizzazione di interventi pubblici per la messa in sicurezza di insediamenti e di importanti infrastrutture, anche quando non sia possibile l'osservanza delle disposizioni di cui alle NAPTP, art.33, comma 1; la realizzazione deve in ogni caso impiegare le soluzioni di minore impatto ambientale possibile;
 - b. la realizzazione di interventi privati per la messa in sicurezza di fabbricati ed infrastrutture, la realizzazione deve in ogni caso impiegare le soluzioni di minore impatto ambientale possibile. In ogni caso, gli interventi non dovranno provocare un peggioramento delle condizioni di sicurezza nelle aree adiacenti.
2. In tutto il territorio negli interventi di edificazione si seguono le seguenti modalità esecutive²⁰:
 - a. le superfici di terreno denudato vanno tutte rinverdite dovunque è possibile, anche mediante piantagione di alberi e/o arbusti;

¹⁹ NAPTP, art. 33, commi 1. : Fatte salve più specifiche prescrizioni delle presenti norme e del PRG, è vietato in tutto il territorio regionale:

- a) eseguire intagli artificiali non protetti, con fronti subverticali di altezza non compatibile con la struttura dei terreni interessati;
- b) costruire muri di sostegno senza drenaggio efficiente del lato controripa, in particolare senza tubi drenanti e dreno ghiaioso artificiale o altra idonea tecnologia;
- c) demolire edifici e strutture che esplichino, direttamente o indirettamente, funzione di sostegno senza la loro sostituzione con opere migliorative della stabilità;
- d) modificare il regime idrologico dei rivi montani, e di norma restringere gli alvei con muri di sponda e con opere di copertura; modificare l'assetto del letto mediante discariche; alterare la direzione di deflusso delle acque; deviare 11 per corso dei rivi se non esistono motivazioni di protezione idrogeologica;
- e) addurre alla superficie del suolo le acque della falda freatica intercettata in occasione di scavi, sbancamenti o perforazioni senza regimentarne il conseguente deflusso;
- f) effettuare deversamenti delle acque di uso domestico sul suolo e disperdere nel sottosuolo acque di ogni provenienza;
- g) impermeabilizzare aree di qualsiasi genere senza la previsione di opere che assicurino corretta raccolta e adeguato smaltimento delle acque piovane.

²⁰ NAPTP, art. 33, comma 2.

- b. va pure favorito l'inerbimento delle superfici non edificate, l'impermeabilizzazione dei suoli deve essere ridotta al minimo strettamente indispensabile. curando comunque lo smaltimento delle acque in modo tale da renderlo idoneo dal punto di vista idrogeologico e ambientale senza alterare il corpo idrico ricettore;
 - c. per diminuire la velocità del deflusso superficiale delle acque, il ruscellamento sulle strade asfaltate va contenuto con sistemi di smaltimento frequenti e collocati in settori che non siano instabili o soggetti a erosione e seguendo modalità costruttive idonee a evitare fenomeni di erosione concentrata e aggravamenti dei fenomeni dei dissesti presenti;
 - d. Le acque superficiali di qualunque tipo, ad eccezione di quelle destinate all'irrigazione, captate, deviate o raccolte all'interno di opere artificiali, dovranno essere restituite all'interno di strutture naturali o artificiali idonee per tipologia e portata, curando di evitarne la dispersione su pendii aperti con modalità tali da consentire la formazione di erosioni, dilavamenti o colamenti
 - e. per contenere la predisposizione all'erosione, gli interventi e gli accorgimenti sopra indicati devono risultare più attenti e intensi nei luoghi ove la ripidità dei pendii e la natura del suolo rappresentano fattori di maggiore vulnerabilità a fenomeni erosivi.
3. In tutto il territorio comunale sono inoltre stabilite le seguenti limitazioni: gli interventi devono essere compatibili con le vigenti leggi in materia di rischio idrogeologico e con eventuali ulteriori disposizioni contenute nelle norme allegate alle cartografie comunale degli ambiti inedificabili di cui al Titolo V della l.r. 11/1998 e s.m.i.
 4. Le opere di protezione potranno essere realizzate a condizione che siano finalizzate alla messa in sicurezza di insediamenti, edifici o infrastrutture esistenti.
 5. In tutto il territorio le attività estrattive in cava sono definite dal piano regionale delle attività estrattive.
 6. Le attività estrattive sono ammesse solo in quanto previste da piani o programmi di iniziativa regionale, con le eccezioni di cui la normativa regionale in materia; per le cave in atto che non rispettino tali condizioni, le relative autorizzazioni non sono prorogabili se non per l'attuazione di un programma di cessazione di attività estrattiva e di ricomposizione ambientale, che deve concludersi entro un anno dalla data di rilascio del provvedimento di proroga.
 7. Le aree interessate da pregresse attività di cava, non ancora rinaturate e che non presentino problemi di sicurezza di tipo idrogeologico, devono essere assoggettate a interventi di ricomposizione ambientale e paesistica e ai fini della sicurezza pubblica; qualora il titolare dell'autorizzazione richieda di espandere l'attività estrattiva in aree immediatamente contigue a quelle già autorizzate e risulti legittimato alla loro coltivazione in base a titolo in data anteriore a quella dell'entrata in vigore del PTP, le profondità di scavo, le quantità e le modalità estrattive saranno definite in sede autorizzativa tenendo conto delle determinazioni recate dalle norme del PTP e del presente Prgc.

Art. 17 - Strumenti attuativi del PTP, che interessano il territorio comunale, e programmi di sviluppo turistico

1. Alla formazione degli strumenti attuativi del PTP provvede la Giunta regionale di propria iniziativa o per iniziativa dei comuni interessati per territorio ai sensi dell'art. 44 della LR 11/98.
2. Il programma di sviluppo turistico ai sensi della LR 11/98, art. 47, è anch'esso finalizzato all'attuazione degli indirizzi del PTP, concernenti la valorizzazione della risorse e delle peculiarità della stazione/località turistica.
3. Le presenti Norme di Attuazione sono compatibili con il Programma di Sviluppo Turistico.

Art. 18 - Trasferimento della capacità edificatoria

1. Le aree comprese nelle fasce di rispetto di cui agli art. 28 – 30 – 31 -35 - 36 delle presenti norme e degli ambiti inedificabili²¹, sono computabili ai fini dell'edificabilità nelle aree esterne alle fasce stesse sino a raggiungere una densità fondiaria edilizia massima nell'area di utilizzazione pari al doppio di quella ammessa, in via ordinaria, questa operazione è possibile esclusivamente fra lotti contigui ubicati nelle sottozone medesime e nel rispetto del rapporto di copertura, delle altezze massime e delle distanze minime previste dalle presenti norme dal confine, dall'asse delle strade regionali e comunali e dalle costruzioni.
2. Per lotto contiguo, di cui al comma precedente, si intende una porzione di territorio che confini fisicamente con l'area interessata, anche per un piccolo tratto, o facente parte di un mappale originariamente confinante con l'area interessata ma attualmente separato fisicamente per la realizzazione di servizi o viabilità pubblica.
3. La capacità edificatoria può essere trasferita in un lotto di terreno appartenente alla medesima sottozona nel rispetto degli altri parametri edilizi di sottozona solo tramite piano urbanistico di dettaglio (PUD) che dovrà stabilire la densità fondiaria ammissibile nella sottozona tenendo conto di quella massima esistente.

Art. 19 - Unità di paesaggio

1. Le unità di paesaggio che interessano il territorio comunale ai sensi del PTP sono rappresentate nelle tavole P1. Il presente PRG tutela e valorizza i sistemi di relazioni visive che caratterizzano dette unità, quali risultano indicate nella scheda del PTP relativa all'unità locale n. 20 e 21 denominate Chatillon Saint-Vincent e Bassa Valtournenche. Le determinazioni urbanistiche del presente PRG relative alle diverse sottozone, alle opere infrastrutturali e ai servizi tengono conto delle unità di paesaggio e dei relativi specifici sistemi di relazioni visive. In ogni caso, i piani urbanistici di dettaglio, i piani di settore e i progetti edilizi devono dare conto delle unità di paesaggio da essi interessati e disporre azioni e/o attenzioni per la tutela e valorizzazione delle unità medesime.

²¹ Artt. 33, 34 , 35, 36, 37 L.R. 11/98

Art. 20 - Componenti strutturali del paesaggio

1. Nella tavola P1 sono evidenziate, ai sensi del PTP, le componenti strutturali²²; del paesaggio riconosciute nel territorio comunale di cui alle schede per unità locali del PTP.
2. Sulle componenti strutturali del paesaggio di cui al comma 1, è vietata l'esecuzione di interventi trasformativi che ne possano pregiudicare la visibilità e la riconoscibilità²³.
3. Le opere di manutenzione idraulica sui canali irrigui, i "rus", le "brantse", ad esclusione dei reticoli al servizio dei singoli appezzamenti funzionalmente necessarie dovranno consentire, senza pregiudicare la funzionalità dei canali medesimi e la salvaguardia degli equilibri idrogeologici, un grado di percolazione delle acque atto a garantire il mantenimento dei biotopi dipendenti da tale fonte idrica. I principali "rus" sono tutelati e valorizzati nelle loro caratteristiche tradizionali, anche mediante la manutenzione dei sentieri pedonali e ciclabili lungo il loro percorso e con adeguata segnaletica²⁴.

Art. 21 Salvaguardia e valorizzazione degli elementi di pregio paesaggistico.

1. Gli elementi da salvaguardare sono indicati nella tavola motivazionale M4 e nella tavola prescrittiva P1.
2. Sono vietati gli interventi di qualsiasi genere che:
 - a. Pregiudichino la visibilità e la riconoscibilità delle componenti strutturali del paesaggio;
 - b. Modifichino in maniera sostanziale gli equilibri ecosistemici delle zone;
 - c. Riducano o modifichino le relazioni visive caratterizzanti le unità di paesaggio.
3. Sono consentiti interventi volti alla tutela e alla valorizzazione dei sistemi paesaggistici.
4. Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale sono i seguenti:
 - i. Bourg
 - ii. Villes
 - iii. Villages
 - iv. Hameaux

Art. 22 - Protezione delle bellezze naturali

1. Nella carta motivazionale M5 "Carta dei vincoli paesaggistici e ambientali" sono indicate le aree tutelate per legge²⁵ (ex- legge 431 del 1985).
2. Nella carta prescrittiva P1 "Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni

²² NAPTP, art. 30, comma 2

²³ NAPTP, art. 30 e NAPTP, art. 36, comma 9

²⁴ NAPTP art. 26, comma 11

²⁵ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 1

culturali“ sono indicate le aree individuate quali “bellezze naturali”²⁶ (ex legge 1497/1939) presenti sul territorio comunale: D.M. 16 febbraio 1966 “zona dei castelli Gamba, Entrèves e Ussel”

3. Alle aree di cui ai commi 1 e 2 si applicano le procedure di cui alle vigenti disposizioni in materia di tutela dei beni paesaggistici²⁷.
4. La disciplina di cui al comma 3 non trova applicazione nei casi indicati dall'art. 142, commi 2 e 3, del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42²⁸.

Art. 23 - Classificazione e disciplina dei beni esterni alle sottozone di tipo A, considerati di valore culturale

1. monumenti, i documenti, i beni di pregio storico, culturale, architettonico, ambientali e, esterni alle sottozone di tipo A, sono indicati nelle tavole²⁹ M4 e P1
2. Tali beni sono di seguito elencati:
 - a. monumenti, integri o diroccati, ai sensi del Codice dei Beni Culturali, isolati o inseriti in contesti insediati quali:
 - Acquedotto detto du Pan Perdu;
 - Casa forte dell'antico Borgo des Rives
 - Resti della Casa medioevale Tour de Grange;
 - Castello di Ussel;
 - Castello dei Passerin d'Entrèves;
 - Lapi di romane (quattro) incastrate nel muro di sostegno della Chiesa parrocchiale;
 - Resti del ponte romano sul torrente Marmore.
 - b. documenti, integri o diroccati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 418/1999, isolati o inseriti in contesti insediati;
 1. C111 Maison della Marca
 2. C112 Château des Rives e Cappella di Saint-Clair
 3. C113 Château Gamba

²⁶ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136

²⁷ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, parte terza

²⁸ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 2, lett. a)

²⁹ lettera c), comma 4, art. 52 LR 11/98 e comma 4, art. 36 NAPTP

4. C114 Mulini di Promiod
 5. C115 Mulino di Conoz
 6. C116 Resti del Ru de Conoz
 7. C117 Tour du Crêt d'Emarèse
 8. C118 Tour de Conoz
 9. C120 Vecchio cimitero
 10. C121 Forgia e fornace di Champ-Long
3. Gli interventi sui beni di cui al presente articolo sono disciplinati al successivo art. 77 delle presenti NTA.

Art. 24 - Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

1. Le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico sono individuate nelle tavole P1 e P4. Le aree di specifico interesse archeologico sono:
 - a. A46 e A50 - Aree a sud del Castello Gamba: resti di costruzione in muratura della strada romana delle Gallie e supposto tracciato della stessa
 - b. A47 - Frazione Barmusse, villaggio dell'età del Bronzo-Ferro.
 - c. A48 - Casello autostradale, resti di insediamento pluristratificato romano e pre-romano.
 - d. A49 - Borgo: resti di ponte romano e area di rispetto della via delle Gallie. . supposto tracciato della strada romana.
 - e. A51 - Frazione Saint-Clair: insediamento neolitico età del bronzo e areale di pertinenza del Castello Des Rives.
 - f. A52 - Frazione Selotaz: resti romani della strada consolare delle Gallie.
 - g. A53 - Frazione Ussel: necropoli gallica e resti di un insediamento dell'età del Bronzo finale – Ferro iniziale e areale di pertinenza del Castello di Ussel.
 - h. A54 - Frazione Cillod: resti di un insediamento romano.
2. Alle aree di cui al comma 1 si applicano in generale le norme di tutela vigenti.³⁰
3. Per le aree F1 di pertinenza dei monumenti e documenti non sono ammessi interventi

³⁰ D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.; L.R. 10 giugno 1983, n. 56; L.R. 11 aprile 1998 n. 13 art. 40 Norme di Attuazione.

trasformativi che possano pregiudicare la percezione e fruizione del bene principale. Ogni intervento è subordinato al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni architettonici.

4. Per le aree di potenziale interesse archeologico di seguito elencate, ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici:
 - a. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di San Pietro.
 - b. Areale di pertinenza della Tour du Crêt, fraz. Le Crêt Dessus (Creutson de Beretta).
 - c. Areale di pertinenza della Tour de Conoz (se. XIV e XVII), fraz. Conoz.
 - d. Areale di pertinenza della Casaforte/Torre du Crêt d'Emarèse.
 - e. Castello Passerin d'Entrèves, risalente almeno alla prima metà del XIII se., in località Borgo.
 - f. Areale di pertinenza della Tour de Neyran (XIII sec.).
 - g. Areale di pertinenza della Maison noble Brunod, in loc. Chavod (XVII sec.).
 - h. Areale di pertinenza del complesso industriale noto come "Fabrique d'Acier Royale", poi "Ferriera Gervasone" (sec. XVIII – XIX).
5. Per le aree F1 di pertinenza di edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale e per le aree F2 di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale non sono ammessi interventi trasformativi che possano pregiudicare la percezione e fruire del bene principale o del valore intrinseco dell'area stessa.
6. Le seguenti aree sono sottoposte a speciale limitazione e ogni attività di modifica del sottosuolo o delle strutture storiche esistenti è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici:
 - a. Areale di pertinenza delle arcate e del percorso del Ru du Pan Perdu e del sottostante pianoro, servito dalla stessa infrastruttura medievale.
 - b. Areale di pertinenza del presunto tumulo funerario di epoca protostorica (Età del Ferro), in fraz. Le Crêt Dessus (Creutson de Beretta).
7. Le opere costituenti i muri di sostegno e le arcate sospese denominate Ru di Pan Perdu, tra le località di Isseuries, Conoz, Promiod e Devies, in virtù della loro valenza di infrastrutture irrigue di epoca medievale, presentano un interesse archeologico. Ogni intervento che le riguardi è assoggettato al parere preventivo della Struttura regionale competente.

Art. 25 - Percorsi storici

1. I percorsi storici sono individuati nelle tavole P1.
2. Per la conservazione e la valorizzazione della rete dei percorsi storici di cui al comma 1, non sono ammessi interventi che possano determinare interruzioni o significative

modificazioni sia al tracciato che agli elementi architettonici e tipologici rispettivi.

3. I progetti di interventi che interferiscono con le reti dei percorsi storici devono garantire l'esecuzione di tutte le opere dirette alla loro conservazione e alla loro fruibilità.
4. Gli interventi di recupero e valorizzazione dei percorsi storici devono fondarsi su adeguate ricerche e rilievi storici e topografici estesi anche al relativo contesto territoriale secondo gli indirizzi dei commi 5 e 6 dell'art. 37 NAPTP³¹.
5. Con riferimento ai percorsi storici individuati nella tavola Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali, e di seguito elencati, al fine della salvaguardia dei percorsi medesimi, dovranno essere utilizzati, nelle operazioni di manutenzione straordinaria e ordinaria, materiali lapidei per le pavimentazioni e muri di sostegno in pietra attinenti per tipologia e sistemi costruttivi a quelli presenti nell'area d'intervento.
 - a. PS01 – Salé-Damon / Mont-Lyan
 - b. PS02 – Crétaz-Ciardon / Rodoz
 - c. PS03 – Bellecombe / Champ-Siterou
 - d. PS04 – Pont des Chèvres / Champ-Siterou
 - e. PS05 – Ussel Crétaz / Pont des Chèvres
 - f. PS06 - Saint Clair / Ussel Crétaz
 - g. PS07 - Crêt-de-Breil / Località Soleil
 - h. PS08 - Strada Plantin
 - i. PS09 - Via Chanoux /Domianaz
 - j. PS10 – Grand-Freyan / Barma
 - k. PS11 – Champillon / Chaméran Dessus
 - l. PS12 – Pissin Dessus / Località Panorama
 - m. PS13 – Gagneurs / Conoz
 - n. PS14 – Promiod
 - o. PS15 – Sentiero Promiod / Alpe Parafromia
 - p. PS16 – Conoz / Domianaz sentiero 103 – Chatillon / Promiod sentiero 6
 - q. PS17 – Domianaz / Trean
 - r. PS18 – Domianaz / Travod

31

a) percorsi coincidenti con strade carrabili;

b) altri percorsi strutturanti il sistema insediativo tradizionale, il sistema urbano e il sistema fluviale;

c) altri percorsi di collegamento tra i sistemi di cui alla lettera b) e gli altri sistemi ambientali.

- s. PS19 – Travod / Nouarsa
- t. PS20 – Sentiero per Boesses / Nissod
- u. PS21 – Monte Zerbion
- v. PS22 – Marbrière / Barmusse

Art. 26 - Sorgenti, pozzi

1. Nelle tavole P2 sono indicate le captazioni di "acque per consumo umano", esclusi quelle a servizio a singoli privati³², e le relative zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione ai sensi del D.Leg.vo 152/2006, art. 94 distinguendo le sorgenti dai pozzi, nonché le relative opere di stoccaggio. Nelle tavole medesime sono indicate, altresì, le sorgenti o punti di emergenza delle "acque minerali naturali", "acque termali" e "acque di sorgente".
2. Le zone di tutela assoluta delle risorse idriche-devono essere adeguatamente protette ed adibite esclusivamente ad opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio³³. Le zone di tutela assoluta devono essere recintate; l'accesso alle opere di presa e ai pozzi è consentito esclusivamente al personale addetto al fine di evitare eventuali incidenti.
3. Nelle zone di rispetto suddivise in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, delle risorse idriche di cui al comma 1 e indicate nella tavola si applicano le disposizioni previste dalla vigente legislazione³⁴. In ogni caso sono vietati l'insediamento dei centri di pericolo e lo svolgimento delle attività seguenti:
 - a. dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
 - b. accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - c. spargimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - d. dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
 - e. aree cimiteriali;
 - f. apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - g. apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
 - h. gestione di rifiuti;

³² Deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 1999, n. 792/X1, allegato B, capitolo I, paragrafo A, punto 2

³³D.Leg.vo 152/2006, art. 94

³⁴ D.Leg.vo 152/2006, art. 94, l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 42, e Delibera del Consiglio regionale 28 luglio 1999 n. 792/X1, allegato B

- i. stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
 - j. centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli³⁵;
 - k. realizzazione di interventi di tipo, industriale, artigianale o di servizio che comportino lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti, reflui, sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive³⁶;
 - l. pozzi perdenti³⁷;
 - m. pascolo e stabulazione di bestiame³⁸;
 - n. edificazione di stalle e realizzazione di allevamenti di bestiame³⁹.
4. Per gli insediamenti o le attività di cui al comma precedente, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza. Sono soggetti alle norme regionali definite ai sensi del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152, le strutture e le seguenti attività collocate entro le zone di rispetto:
- a. fognature;
 - b. edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione;
 - c. opere viarie, ferroviarie ed in genere infrastrutture di servizio;
 - d. le pratiche agronomiche e i contenuti dei piani di utilizzazione di cui alla lettera c) del comma 3 del presente articolo.
5. Nelle zone di rispetto delle risorse idriche di cui al comma 1, la nuova edificazione di infrastrutture e di edifici è ammessa previa verifica della loro compatibilità con le disposizioni di cui ai commi 2 e 3. La verifica di compatibilità è effettuata dal richiedente il titolo abilitativo e prodotta unitamente alla richiesta di concessione edilizia o della dichiarazione di inizio attività.
6. Con riferimento alle opere di stoccaggio di cui al comma 1, è vietata l'ubicazione di fosse settiche a distanza inferiore a 10 m. dal perimetro esterno del serbatoio. Per i casi di opere di stoccaggio interrato è stabilita una zona di tutela assoluta ai sensi dell'art.42, commi 1 e 2, della l.r. 11/98.
7. La D.G.R. n. 792/XI del 28/7/1999 (Allegato B, Capitolo I, Paragrafo A, punto 4) dispone che nelle zone di rispetto e di protezione il PRG stabilisce specifiche disposizioni per le abitazioni esistenti e le attività in atto indicando le cautele e gli accorgimenti da adottare per minimizzare il rischio di incidentali inquinamenti; il nuovo comma reciterà: "Per le abitazioni

³⁵ D.Leg.vo 152/2006, art. 94

³⁶ Delibera del Consiglio regionale 28 luglio 1999, n. 792/X1, allegato B, cap. 1, par. A, punto 3, lett. b)

³⁷ D.lgs 152/2006, art. 94

³⁸ D.lgs 152/2006, art. 94

³⁹ Delibera del Consiglio regionale 28 luglio 1999, n. 792/X1, allegato B, cap. 1, par. A, punto 3, lett. b)

esistenti e le attività in atto all'interno delle zone di rispetto e di protezione, deve esserne verificata la compatibilità mediante adeguati approfondimenti relativamente alla dinamica del flusso di alimentazione dell'emergenza idrica; tale studio individuerà gli eventuali interventi da assumere a salvaguardia della quantità e della qualità della risorsa idrica ad uso potabile nonché le cautele e gli accorgimenti per minimizzare il rischio di inquinamenti accidentali." (Delibera di Consiglio Regionale n. 792/XI del 28 luglio 1999; D.lgs 2 febbraio 2001, n. 31 e s.m.i.).

8. Nelle zone di protezione delle risorse idriche di cui al comma 1 opera la disciplina di legge.

Art. 27 - Corsi d'acqua naturali, canali, vasche di carico, canali irrigui ecc.

1. Ai lati dei corsi d'acqua naturali pubblici di cui agli appositi elenchi⁴⁰, ferme restando le maggiori limitazioni derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui alla LR 11/98 art. 36 e sempre ammessi gli interventi di cui alla LR 11/98, art. 39, comma 1, opera la disciplina seguente:
 - a. per una larghezza pari a m 20, misurata dalle sponde, evitare la realizzazione di manufatti ed edifici destinati ad attività artigianali, industriali e commerciali che prevedano lavorazioni potenzialmente inquinanti o stoccaggio di materiali pericolosi, ecc, che possano compromettere la qualità dell'acqua, la sicurezza idraulica, e costituire fonte di rischio idrogeologico e che impediscano od ostacolino la possibilità di manutenzione, ove necessaria del corso delle acque stesse⁴¹.
 - b. per una larghezza pari a m 20, misurata dal limite della fascia di tipo A) garantire la tutela e salvaguardia dei valori paesaggistici e naturalistici del corso d'acqua;
 - c. per una larghezza pari a m 20, misurata dal limite della fascia di tipo A) garantire la possibilità di manutenzione, ove necessaria, del corso d'acqua stesso.
2. Ai lati dei canali artificiali a cielo libero e delle vasche di carico a cielo libero e a quota di campagna, evitare la realizzazione di manufatti ed edifici che possano comprometterne la stabilità; garantire la possibilità di manutenzione dell'opera stessa; assicurare adeguati livelli di sicurezza per le persone, anche prevedendo la realizzazione di manufatti quali recinzioni e simili. In ogni caso i progetti di interventi previsti ad una distanza dall'asse del canale o dal perimetro delle vasche inferiore a m 10, sono accompagnati da una relazione che illustri le valutazioni effettuate e le misure adottate per il rispetto delle disposizioni di cui al presente comma.
3. Relativamente ai canali irrigui, ai "rus", alle "brantse", oltre alle misure adottate per il rispetto delle disposizioni di cui al comma 2, la relazione tiene conto del loro valore storico culturale. I principali "ru" sono tutelati e valorizzati nelle loro caratteristiche tradizionali e anche mediante la manutenzione di sentieri pedonali e ciclabili lungo il loro percorso, oltre

⁴⁰ LR 6 aprile 1998, n. 11, art. 41, Deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 518/X1; (Ogni Comune elenca i corsi d'acqua pubblici presenti nel proprio territorio)

⁴¹ Deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 518/X1, Capitolo II. Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle vasche di carico (ART. 41 L.R. 11/1998)

che con una adeguata segnaletica⁴².

4. La fascia di rispetto dal Fiume Dora Baltea è pari a metri 30, la fascia di rispetto per il Torrente Marmore è pari a metri 20. Per i restanti corpi idrici la fascia di rispetto è fissata in metri 10.

Art. 28 - Reti di trasporto e distribuzione dell'energia⁴³

1. Nel territorio comunale, salve le prescrizioni di divieto relative alle diverse sottozone di cui al Capo IV, sono ammessi:
 - a. la realizzazione di reti di distribuzione di gas e dei relativi depositi centralizzati, per nuclei frazionali o altri ambiti edificati o edificabili;
 - b. la riattivazione, il potenziamento e la costruzione di piccoli e medi⁴⁴ impianti idroelettrici;
 - c. l'installazione di impianti a pannelli solari, fotovoltaici ed eolici.
 - i. Gli impianti eolici non sono consentiti nei nuclei storici.
2. Nel territorio comunale è perseguito come obiettivo finale:
 - a. la realizzazione di linee di trasporto di energia elettrica a bassa tensione preferibilmente con cavi interrati o inseriti in cunicoli ispezionabili nelle aree di specifico interesse naturalistico, paesaggistico, storico nei punti panoramici individuati nelle tavole P1 e nelle sottozone di tipo A;
 - b. la realizzazione di nuove cabine di trasformazione dell'energia elettrica in interrato o in posizioni visivamente defilate di cui alla lettera d), comma 2, art. 22 NAPTP⁴⁵;

Art. 29 - Impianti di trattamento delle acque reflue e fognature

1. Nelle tavole P2 sono indicate le reti fognarie ed i relativi impianti di depurazione in funzione. I progetti di rifacimento, potenziamento, nuova realizzazione di tali reti devono

⁴² NAPTP art. 26, comma 11.

⁴³ DGR n. 9 del 5 gennaio 2011 ("individuazione delle aree e dei siti del territorio regionale non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici ed eolici ed adeguamento della disciplina regionale in materia di energia e di ambiente mediante la definizione di criteri per la realizzazione degli stessi impianti, ai sensi dei paragrafi 17 e 18 del decreto interministeriale 10 settembre 2010 (linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili")

⁴⁴ Per piccoli e medi impianti si intendono: 500 KWh/annui

⁴⁵ La razionalizzazione delle linee di trasporto di energia elettrica ad alta e media tensione; il progressivo interrimento delle linee di distribuzione, nelle aree di specifico interesse naturalistico, paesaggistico, storico o archeologico nonché nelle aree, nei percorsi e nei punti panoramici, con priorità per gli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale; la sistemazione di dette linee, nelle aree urbane, in cunicoli ispezionabili; l'interrimento delle cabine di trasformazione dell'energia elettrica o la loro rilocalizzazione in posizioni visivamente defilate.

tenere conto degli indirizzi del PTP⁴⁶ nonché delle leggi di settore⁴⁷;

2. La fascia di rispetto relativa alle infrastrutture di cui al comma 1, definita ai sensi della normativa applicabile⁴⁸, è stabilita come segue:
 - a) impianti di depurazione, 100 metri;
 - b) dall'asse del collettore fognario principale : m 1,50;
 - c) dall'asse dei rami fognari secondari: m 0,75.

d) fosse di depurazione di tipo Imhoff, 10 metri.
3. Lo smaltimento dei liquami sul suolo o nel sottosuolo provenienti da qualsiasi uso e attività avviene secondo le indicazioni della normativa applicabile per la tutela delle acque dall'inquinamento⁴⁹.
4. L'ubicazione di vasche settiche è vietata a distanza inferiore a 10 metri dalle condotte destinate ad acqua potabile⁵⁰.

Art. 30 - Viabilità

1. Nelle tavole P2 è indicata la rete stradale pubblica che è composta da

⁴⁶ Comma 4 art. 22 NAPTP

⁴⁷ LR 8 settembre 1999, n. 27

⁴⁸ Deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 1999 n. 518/XI, Allegato A, Capitolo III Paragrafo b): in relazione alla geografia dei luoghi, il PRG stabilisce la dimensione e la qualità delle fasce di rispetto. Il Comune indica per ogni infrastruttura le misure della relativa fascia di rispetto.

⁴⁹ Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento 4 febbraio 1977, allegato 5 – Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2 lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.
Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, modificato dal Decreto legislativo 18 agosto 2000.
L. 10 maggio 1976 n. 319 Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.

⁵⁰ Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento 4 febbraio 1977, allegato 5.

- a. A – Autostrade⁵¹;
 - b. B - Strade extraurbane principali;
 - c. C - Strade extraurbane secondarie;
 - d. D - Strade urbane di scorrimento;
 - e. E - Strade urbane di quartiere;
 - f. F - Strade locali;
 - g. F - bis. Itinerari ciclopeditoni.
2. Le nuove strade comunali, o gli adeguamenti di tronchi stradali esistenti, devono essere progettati e costruiti secondo quanto disposto dalle norme applicabili⁵², fatta salve le deroghe ammesse⁵³. Deve inoltre essere previsto un sistema efficace di raccolta e smaltimento delle acque superficiali e drenate.
 3. Si definiscono strade private di accesso le strade che collegano una strada pubblica a uno o più lotti edificati o edificabili
 4. Le strade private di accesso a strutture con destinazioni residenziali, commerciali, produttive o di servizio devono possedere i requisiti seguenti, stabiliti in sede di concessione edilizia su proposta progettuale motivata, in relazione al volume e qualità del traffico atteso e alla sicurezza per la circolazione:
 - a. carreggiata veicolare con corsie adeguate al volume del traffico e alle esigenze di

⁵¹ A - Autostrada: strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.

B - Strada extraurbana principale: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.

C - Strada extraurbana secondaria: strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.

D - Strada urbana di scorrimento: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.

E - Strada urbana di quartiere: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.

F - Strada locale: strada urbana od extraurbana non facente parte degli altri tipi di strade.

⁵² Decreto 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"

⁵³ D. Leg.vo. 30 aprile 1992, n. 285, art. 13, comma 2

sicurezza e scorrevolezza e sezione della carreggiata⁵⁴ non inferiore a m 3,00;

- b. andamento piano - altimetrico adagiato al suolo con pendenze adeguate al volume del traffico (max 20% anche scoperte);
 - c. raccordi orizzontali e verticali idonei a garantire la visibilità durante l'innesto sulla strada pubblica;
 - d. sistema di raccolta delle acque;
 - e. eventuale illuminazione;
 - f. eventuale segnaletica stradale;
 - g. immissione in una strada pubblica,
 - h. dove necessario potranno essere previsti eventuali marciapiedi strutturati e dimensionati ai sensi della normativa sulle barriere architettoniche;
 - i. pavimentazione adeguate all'uso e alla tipologia della strada;
 - j. ringhiere, cunette, attraversamenti, incroci di dimensioni e qualità atte a soddisfare le normative e le esigenze di funzionalità.
5. Si definiscono strade private funzionali alle attività agro-silvo-pastorali quelle che hanno origine da strada pubblica o da altra strada privata e danno accesso a uno o più fondi agricoli.
6. Per le strade di cui ai commi 1 punti b – c – d – e - f, 2, 3, 4, e 5 si applicano le disposizioni dei commi 1 e 2 dell'art. 21, NTAPTP.
7. Con riferimento ai percorsi storici individuati nella tavola: Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali, P1.01- P1.10 al fine della salvaguardia dei percorsi medesimi, dovranno essere utilizzati, nelle operazioni di manutenzione straordinaria e ordinaria, materiali lapidei per le pavimentazioni e muri di sostegno in pietra attinenti per tipologia e sistemi costruttivi a quelli presenti nell'area d'intervento.
8. Le distanze dal confine autostradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti l'autostrada, non possono essere inferiori a:

Strade	Entro gli insediamenti previsti dal PRG	Fuori gli insediamenti previsti dal PRG	Fuori dai centri abitati ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG
A. Autostrade	m 30.00	m 60.00	m 30.00

- a. In attesa della classificazione delle strade ai sensi del nuovo codice della strada, si

⁵⁴ Art. 3 "Nuovo codice della strada", decreto legisl. 30 aprile 1992 n. 285, aggiornato con decreto legisl. 10 sett. 1993 n. 360 , d.P.R. 19 apr. 1994 n. 575, decreto legisl. 4 giugno 1997 n. 143, d.m. 28 dic. 1998:

Carreggiata: parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine.

applicano alla strada statale le disposizioni seguenti in ordine alla distanza da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade:

Strade	Entro gli insediamenti previsti dal PRG⁵⁵	Fuori gli insediamenti previsti dal PRG⁵⁶	Fuori dai centri abitati ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG⁵⁷
C. Strade extraurbane secondarie (strada statale)	m 10,00	m 14,00 per strade ≤ m 8,00 m 27,50 per strade > 8,00 ⁵⁸	m 10,00

- b. In attesa della classificazione delle strade ai sensi del nuovo Codice della strada, alle strade regionali, comunali e vicinali, si applicano le distanze seguenti dall'asse della strada da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade:

Strade	Entro gli insediamenti previsti dal PRG⁵⁹	Fuori gli insediamenti previsti dal PRG⁶⁰	Fuori dai centri abitati ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG⁶¹
C. strade extraurbane secondarie (strada regionale)	m 7,50 per strade ≤ m 5,00 m 9,00 per strade > m 5,00 e ≤ m 8,00 m 15,00 per strade > m 8,00	m 14,00 per strade ≤ m 8,00 m 27,50 per strade > m 8,00 ⁶²	m 7,50 per strade ≤ m 5,00 m 9,00 per strade > m 5,00 e ≤ m 8,00 m 15,00 per strade > m 8,00
E. strade urbane di quartiere (regionali, comunali)	m 7,50 per strade ≤ m 5,00 m 9,00 per strade > m 5,00 e ≤ m 8,00 m 15,00 per strade > m 8,00 ⁶³		m 7,50 per strade ≤ m 5,00 m 9,00 per strade > m 5,00 e ≤ m 8,00 m 15,00 per strade > m 8,00

F . strade locali (regionali, comunali, vicinali)	m 7,50 per strade ≤ m 5,00 m 9,00 per strade > m 5,0 e ≤ m 8,00 m 15,00 per strade > m 8,00 ⁶⁴	m 14,00 per strade ≤ m 8,00 m 27,50 per strade > m 8,00 ⁶⁵	
---	---	--	--

c. Le fasce di rispetto a tutela delle strade, misurate dall'asse stradale, a seguito della avvenuta classificazione delle strade, ai sensi del codice della strada, nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti sono definite nella seguente tabella:

Strade	Centro abitato⁶⁶	Fuori dai centri abitati ma entro le zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG⁶⁷	Fuori dai centri abitati ma fuori le zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG⁶⁸
E. Strade urbana di quartiere (regionali, comunali)	m 5,00 per strade ≤ m 5,00 m 6,50 per strade > m 5,0 e ≤ m 8,00 m 9,00 per strade > m 8,00	m 5,00 per strade ≤ m 5,00 m 6,50 per strade > m 5,0 e ≤ m 8,00 m 9,00 per strade > m 8,00	m 20,00 (strade regionali e comunali) m 10,00 (strade vicinali) ⁶⁹
F . Strade locali (regionali, comunali, vicinali)	m 5,00 per strade ≤ m 5,00 m 6,50 per strade > m 5,0 e ≤ m 8,00 m 9,00 per strade > m 8,00	m 5,00 per strade ≤ m 5,00 m 6,50 per strade > m 5,0 e ≤ m 8,00 m 9,00 per strade > m 8,00	m 20,00 (strade regionali e comunali) m 10,00 (strade vicinali) ⁷⁰

9. Nelle zone omogenee A, B, C, D e Eg, Ei, Eh, Ed le distanze minime da osservarsi nell'edificazione di fabbricati interrati lungo le strade comunali sono le seguenti:
- a. Possibilità di edificare fino a ciglio stradale per la costruzione di fabbricati interrati posti a quota inferiore a quella del piano viabile; in tal caso l'orizzontamento di copertura dovrà assicurare la transitabilità connessa ad eventuali ampliamenti della sede stradale mediante la realizzazione di un solaio dimensionato per un sovraccarico di almeno 2.000 daN/m² se la viabilità è costituita da veicoli di massa inferiore a 3,5 t e 3000 daN/m² se maggiori.
 - b. Possibilità di edificare a una distanza minima di m 3,00 dal ciglio stradale per la costruzione di fabbricati interrati posti a quota uguale o superiore a quella del piano viabile; nel caso in cui siano previsti accessi carrabili prospettanti la sede stradale, gli accessi medesimi devono comunque mantenere una distanza minima dal ciglio stradale pari a 4,50 m. Sono possibili deroghe in presenza di aperture automatizzate.
10. Nelle sottozone di tipo A, pur in assenza di strumenti attuativi, nella ricostruzione di edifici può essere mantenuta la distanza in atto dalle strade.
11. Le distanze minime da rispettare nella esecuzione di scavi, nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, nella piantumazione di alberi, di siepi e simili, lateralmente alle strade, in funzione dell'avvenuta classificazione delle strade, sono stabilite ai sensi del nuovo codice della strada e dal relativo regolamento.
12. Le distanze minime da rispettare nelle curve fuori dai centri abitati in funzione dell'avvenuta classificazione delle strade sono definite dal nuovo codice della strada e relativo regolamento
13. La distanza minima da osservare nell'edificazione in fregio alle strade comunali pedonali, individuate sulla Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali, è fissata in metri 1,50 da misurarsi dal confine della strade stesse. Tale disposizione non si applica all'interno delle sottozone di tipo A.
14. Si dovrà prestare particolare attenzione alle zone limitrofe alle intersezioni stradali. In tali zone non è consentita la realizzazione di manufatti, la piantumazione di alberi, la costruzione di recinzioni tali da ostruire la visione stradale creando pericolo alla viabilità.

⁵⁵ D Leg.vo 30n aprile 1992, n. 285, Nuovo codice della strada, art. 3, comma 1, punto 8), art. 4

⁵⁶ Nel caso che il PRG sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone sia esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi

⁵⁷ Nel caso che il PRG sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone sia esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi

⁵⁸ D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art.. 26, comma 2, lettere d) e e)

⁵⁹ D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art.. 26, comma 2, lettere d) e e)

15. Le sezioni trasversali della carreggiata devono essere congruenti con il volume di traffico atteso sulla base di corretti calcoli previsionali e, comunque, non superiori a metri 5,75 nei tronchi della rete stradale extraurbana, non appartenenti a strade statali e regionali, e a metri 3 nei tronchi stradali per utenze speciali, quali le strade interpoderali, antincendio, quelle forestali o a servizio di attività estrattive, con dotazione, in questi ultimi casi, di piazzole utili per gli incroci tra automezzi, l'inversione del senso di marcia e il parcheggio; nei casi in cui il sedime di tronchi stradali costituisca parte dello sviluppo di piste per lo sci nordico, la sua larghezza può essere dimensionata per rispondere ai requisiti minimi di omologazione FIS⁶⁰.
16. Nel caso di fabbricati agricoli o di interesse generale è possibile ricorrere all'istituto della deroga di cui al comma 3 art. 99 legge regionale n. 11/98 e s.m.i.

Art. 31 - Oleodotto, Metanodotto, acquedotto, fognatura

1. Nelle tavole P2 sono indicate le condotte principali dell'oleodotto, metanodotto, acquedotto, fognatura, elettrodotto.
2. Gli interventi di qualsiasi natura interferenti con le condotte di cui al comma 1 ed eventuali modifiche al loro tracciato sono autorizzati dal soggetto proprietario e segnalati al Comune.
3. La dismissione di condotte o di infrastrutture o di parti di esse, comporta la riqualificazione ambientale del territorio interessato a carico dell'ente proprietario o gestore.
4. Le fasce di protezione della condotta e le relative limitazioni dell'uso del territorio, tra le quali il divieto di edificazione, di piantagioni ecc. sono definite nella seguente tabella:

Condotta	Fascia inedificabile di protezione in m	Limitazioni nell'uso del territorio entro la fascia di protezione	Limitazioni nell'uso del territorio in fascia di protezione per una distanza minima dalla condotta i 200 m
Oleodotto	10	Piantumazione di alberi d'alto fusto	Deposito di esplosivi. Deposito materiali infiammabili
Metanodotto	10,5	Piantumazione di alberi d'alto fusto	Deposito di esplosivi. Deposito materiali infiammabili
Acquedotto	2	Spandimento di materie che possano essere fonti di inquinamento. Piantumazione di alberi di alto fusto.	
Fognatura	1	Piantumazione di alberi d'alto fusto	

⁶⁰ Comma b, punto 1 art. 21 NAPTP (Norma cogente)

Art. 32 - Distanze minime delle stalle e concimaie

1. Non è consentita la realizzazione di nuove edificazioni, salvo quelle finalizzate a ospitare il conduttore dell'azienda zootecnica, i suoi coadiuvanti e dipendenti, a una distanza dalle stalle e concimaie inferiore a 50 metri. Sono ammesse le seguenti eccezioni:
 - a. realizzazione di strutture agrituristiche per le quali valgono le distanze stabilite all'art. 3 delle disposizioni igienico-sanitarie di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2635 del 28 settembre 2007;
 - b. realizzazione di altre strutture turistico-ricettive a servizio dell'azienda zootecnica. In tal caso la distanza minima è pari a 25 metri;
2. Non è consentito l'ampliamento in emergenza dal profilo del terreno di strutture abitative esistenti poste a una distanza dalle stalle e concimaie inferiore a 25 metri, allorché l'ampliamento determini una riduzione della distanza già in essere.
3. Non è consentito il cambio di destinazione d'uso, a favore di destinazioni che implicano la presenza duratura di persone, per edifici posti a una distanza inferiore a 25 metri da stalle e concimaie esistenti. Tale distanza minima non si applica nel caso di strutture zootecniche in contrasto con le destinazioni della sottozona (sottozone A, B e C) poiché trattasi di strutture destinate, nel breve o medio periodo, alla chiusura o delocalizzazione.
4. Non è consentito l'insediamento di nuove stalle o concimaie a una distanza dall'edificazione esistente o dal confine delle zone edificabili inferiore a 50 metri.
5. Il potenziamento di stalle o concimaie esistenti poste a distanza inferiore a 50 metri dalle abitazioni o dai confini delle aree edificabili può avvenire se queste non comportano la riduzione della distanza già esistente. Sono sempre ammessi interventi volti a migliorare le condizioni igienico sanitarie e di sicurezza delle stalle e concimaie esistenti.
6. Nelle situazioni di cui alle precedenti commi del presente articolo tenuto conto delle condizioni locali, il comune, di concerto con il veterinario ufficiale e il medico di sanità pubblica, può, su richiesta motivata del proponente, concedere, distanze inferiori prevedendo adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienico-sanitarie necessarie.”.

Art. 33 - Gestione dei rifiuti

1. Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e speciali tossico-nocivi è attuato secondo le modalità previste dal piano regionale di smaltimento dei rifiuti⁶¹, dal piano comunale o sovracomunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dal regolamento comunale⁶².

⁶¹ LR 2 agosto 1994, n. 39, art. 5 e successive integrazioni e modificazioni.

⁶² Decreto legislativo 5 maggio 1997, n. 22 art. 21.

Art. 34 - Industria e artigianato

1. La disciplina urbanistico-edilizia relativa all'industria e artigianato è dettata dal Capo IV – Disposizioni Specifiche. Per l'artigianato ammesso nelle sottozone di tipo B e C si applicano le disposizioni urbanistiche ed edilizie di cui Capo IV – Disposizioni Specifiche, riguardanti le altre destinazioni d'uso ammesse nelle sottozone medesime.
2. Per usi ed attività produttive artigianali o industriali non collocabili in contesti abitativi in quanto incompatibili a livello ambientale si intendono quelli che producono:
 - a. impatto paesaggistico;
 - b. inquinamento acustico, dell'aria ed in generale ambientale;
 - c. livelli di sicurezza insufficienti.
3. La disciplina urbanistico-edilizia relativa agli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, e agli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili, è dettata dal D.M. 9 maggio 2001 e relativi allegati nonché dall'elaborato RIR (Rischio di Incidente Rilevante).

Art. 35 - Siti e impianti di radiotelecomunicazione

1. La disciplina urbanistico edilizia relativa alla localizzazione, costruzione e modificazione dei siti attrezzati per gli impianti di radiotelecomunicazioni è disposta dal piano formato dalla Comunità montana ai sensi della l.r. 4 novembre 2005, n. 25.
2. Gli impianti di teleradiocomunicazione previsti negli appositi progetti di rete di cui Legge regionale 4 novembre 2005, n. 25⁶³ sono autorizzabili con le procedure previste dalla legge stessa.
3. Nelle more di approvazione del completamento del piano di interesse generale dei siti di teleradiocomunicazione, su tutto il territorio comunale con esclusione delle sottozone di tipo A e di quelle parti del territorio soggette a vincoli idrogeologici medi e alti, sono ammessi i seguenti interventi:
 - a) Installazione di nuove stazioni radioelettriche, anche se non coerenti con le destinazioni di zona del PRG, così come previsto comma 5, art. 11, della l.r. 25/2005, previo parere favorevole dell'ARPA in merito al rispetto dei limiti di esposizione, delle misure di cautela e degli eventuali obiettivi di qualità stabiliti dalla normativa statale vigente, nonché postazioni e altre strutture, previo assenso del Comune, qualora:
 - 1) necessarie a rispondere a specifiche esigenze di localizzazione territoriale o per i casi di motivata necessità;
 - 2) tecnicamente non localizzabili all'interno dei siti attrezzati individuati dai piani previsti ai sensi di legge¹⁵⁴;
 - 3) tecnicamente non localizzabili su postazioni esistenti;

⁶³ LR 4 novembre 2005, n. 25. Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni. Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), e abrogazione della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31.

- 4) funzionali ad attività coerenti con le destinazioni d'uso ammesse dal PRG quali: impianti di risalita, uffici, imprese, ecc.;
- 5) funzionalmente collegati ad esigenze specifiche di copertura locale;
- 6) collegate a specifiche esigenze di localizzazione territoriale nel caso di impianti di reti di telecontrollo e comando.
- b) Nei casi di cui alla lettera a), le stazioni radioelettriche e le altre strutture devono essere realizzate prioritariamente su strutture ed edifici pubblici esistenti. E' tuttavia sempre da escludere l'installazione di impianti di teleradiocomunicazione su edifici pubblici classificati monumento o documento dalla classificazione di PRG oppure classificati come tali dalla vigente legislazione nazionale.
- c) Per le stazioni radioelettriche esistenti e le postazioni esistenti risultanti dai progetti di rete approvati agli operatori sono ammessi i seguenti interventi:
- 1) la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'installazione di stazioni radioelettriche per il potenziamento della postazione esistente, fermo restando il rispetto dei limiti di esposizione, delle misure di cautela e degli eventuali obiettivi di qualità stabiliti dalla normativa statale vigente;
- 2) la manutenzione ordinaria e straordinaria, il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, gli interventi di demolizione e potenziamento delle altre strutture che compongono la postazione esistente.
4. Per i casi di motivata necessità gli impianti di cui al presente articolo o parti di essi possono fruire delle procedure di deroga di cui al Capo VII – Disposizioni finali.
5. In ogni caso i siti e gli impianti di radiocomunicazione dovranno essere conformi agli indirizzi di cui al comma 8 dell'art. 22 delle NAPTP e alle norme di cui alla l.r. 4 novembre 2005, n. 25.
6. Gli impianti di cui al presente articolo devono essere localizzati in modo da non incidere negativamente⁶⁴:
- sull'incolumità fisica e sulla salute delle persone⁶⁵;
 - Sulle componenti strutturali del paesaggio di cui all'art. 30, comma 2 delle NA del PTP;
 - Sui siti, beni e aree di specifico interesse naturalistico, paesaggistico, storico o archeologico di cui agli articoli 38, 39 e 40 delle NA del PTP;
 - Sulle aree naturali di protezione speciale.
7. Gli impianti di cui al presente articolo eventualmente già presenti in zone A devono essere considerati in contrasto di zona.

Art. 36 - Cimitero comunale

1. 1. Nelle tavole P2 e P4 è indicato il perimetro dell'impianto cimiteriale zona Fb09 in detta

⁶⁴ Art. 22 comma 8 NA del PTP

⁶⁵ Art. 6bis l.r. 25/2005

zona si applicano le disposizioni di legge e regolamenti in materia⁶⁶.

Art. 37 Attrezzature sportive e ricreative

1. Le attività ricreative e sportive in ambiente naturale sono individuate nelle sottozone Eh.
2. Le attività ricreative e sportive in ambiente naturale consentite sono quelle indicate nel Titolo IV delle presenti norme.

Art. 38 - Siti e beni di specifico interesse naturalistico

1. I siti ed i beni di specifico interesse naturalistico⁶⁷ sono rappresentati nelle tavole M2 ; si applicano le disposizioni cogenti di cui alle NAPTP, art. 38, comma 4⁶⁸.
2. Sono parimenti oggetto di conservazione⁶⁹ i depositi morenici delle pulsazioni glaciali, le cascate permanenti e le grotte.
3. Nella zone di protezione speciale (ZPS) Mont Avic e Monte Emilius, sino ad avvenuta approvazione di un eventuale piano di gestione, trovano applicazione l'art. 38 delle NAPTP, le disposizioni della direttiva 92/43/CEE, la normativa nazionale di recepimento (DPR 357/1997 e DPR 120/2003) e le disposizioni previste dalla DGR n. 2204/2004 in materia di valutazione di incidenza.

Art. 39 - Parchi, riserve e aree di valorizzazione naturalistica

1. Nelle tavole P1 sono rappresentati, i parchi, le riserve e le aree di valorizzazione naturalistica.
2. Nelle medesime tavole P1 sono indicate le aree di valorizzazione naturalistica e le zone di particolare interesse naturalistico e/o storico culturale.

⁶⁶ RD 24 luglio 1934, n. 1265. Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie. Art. 338, più volte modificato e da ultimo dal collegato infrastrutture di cui alla legge 166 del 1 agosto 2002, art. 28.

⁶⁷ NAPTP, art. 38 commi 1, 2 e appendici 3 alla relazione.

⁶⁸ Nelle aree interessate dai beni naturalistici di cui ai commi 1, 2 e 3, è vietata ogni nuova edificazione ed ogni trasformazione del territorio, comprese quelle comportanti rimodellamenti del suolo, alterazioni del reticolo idrografico, depositi anche transitori di materiali, discariche o impianti depuratori. Sono consentiti gli interventi necessari alla conservazione e al recupero delle aree di cui al presente comma, nonché al miglioramento della fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree medesime. Sono altresì consentiti, con provvedimento adeguatamente motivato, gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica degli insediamenti e delle infrastrutture; le piste forestali indispensabili alla gestione dei boschi; le opere infrastrutturali di Interesse generale; gli interventi rivolti alla manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture ed attività eventualmente in atto, limitatamente all'escursionismo, alpinismo e sci alpino e nordico.

⁶⁹ Comma 3, art. 38, NAPTP.

Capo III – Equilibri funzionali

Art. 40 - Equilibri funzionali

1. Ai sensi del comma 2 dell'art. 12 della legge regionale 11/98 il PRG definisce gli equilibri funzionali e dispone in ordine al loro raggiungimento via via che si realizzino gli interventi di trasformazione urbanistica o edilizia del territorio comunale seguendo le linee programmatiche del piano in coerenza con il PTP.
2. La definizione degli equilibri funzionali avviene prefigurando le linee programmatiche dell'assetto territoriale locale, attraverso i parametri e criteri coerenti con il contesto tradizionale e le sue prospettive evolutive.
3. Gli equilibri funzionali sono calibrati, anche all'interno dei singoli sistemi ambientali, in relazione alla situazione socio-economica e alle prospettive evolutive della stessa.
4. Gli equilibri funzionali attendono ai seguenti aspetti:
 - a. Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di recupero
 - b. Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di nuova costruzione
 - c. Equilibri funzionali relativi ai tipi di intervento
 - d. Equilibri funzionali connessi all'agricoltura
 - e. Equilibri funzionali relativi agli usi e attività turistiche
5. Gli equilibri funzionali sono definiti dagli artt. 45 – 46 – 47 – 48. Quelli inerenti l'art. 45 "Equilibri funzionali relativi ai tipi di intervento" sono verificati annualmente, dal responsabile del procedimento. Di tale verifica ne prende atto, il Consiglio comunale.

Art. 41 - Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di recupero

1. Al fine del rispetto degli equilibri funzionali, gli interventi di recupero edilizio, ad esclusione della ristrutturazione edilizia e del mutamento della destinazione di uso, sono attuabili senza le condizioni di cui all'art. 8 comma 4.
2. Al fine del rispetto degli equilibri funzionali, in tutte le sottozone di tipo E, fatto salvo quanto disciplinato all'art. 44 delle presenti NTA, sono assentibili alle condizioni di cui all'art. 8 comma 4 solo gli interventi di ristrutturazione edilizia e il mutamento di destinazione d'uso verso residenza permanente o principale, la ricettività turistica e le attività agrituristiche. Non potrà essere richiesta all'Amministrazione Comunale alcuna opera di urbanizzazione e/o servizi, condizione da esplicitare con atto da allegare alla richiesta di titolo abilitativo.
3. Al fine del rispetto degli equilibri funzionali, gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 11, comma 1, lettera a), punto 5, e il mutamento della destinazione di uso sono assentibili a condizione che la sottozona sia attrezzata ai sensi dell'art. 8, comma 4. Nelle sottozone di tipo A ed E è considerato sufficiente il rispetto delle condizioni di cui all'art. 8, comma 4, lettere a),

b) e c). Tali verifiche sono effettuate via via che pervengono le istanze.

4. Qualora non si verificassero le condizioni minime richieste, il richiedente il permesso di costruire potrà, al fine del rilascio del titolo abilitativo, provvedere a sua cura e spese all'esecuzione diretta delle attrezzature carenti previa convenzione con il Comune.
5. Relativamente alle attrezzature a rete il richiedente il titolo abilitativo potrà, se i requisiti sopra richiesti di cui all'art. 8 delle presenti NTA fossero in difetto, provvedere alla esecuzione diretta del tratto di acquedotto pubblico che dal lotto interessato conduce alla rete idrica, fatti salvi i diritti di terzi, e che sia sufficiente alla nuova erogazione. L'opera dovrà essere realizzata secondo le indicazioni della Pubblica Amministrazione, alla quale sarà presentato il progetto dell'intervento, che dovrà essere realizzato prima del rilascio del provvedimento abilitativo.
6. Non sono consentiti forniture ed allacciamenti diversi dal collegamento alla rete comunale ad eccezione degli interventi che riguardano fabbricati in zone agricole o nel caso di rifugi e bivacchi. In questi casi si dovrà presentare una relazione redatta da un tecnico abilitato, che illustri le modalità di reperimento e fornitura nonché la qualità e la potabilità dell'acqua.
7. Gli interventi di ristrutturazione edilizia di edifici e manufatti per usi industriali ed artigianali, oltre a quanto indicato al comma 2, sono attuabili alle condizioni di seguito indicate⁷⁰:
 - a) accessibilità veicolare adeguata ai flussi attesi, munita - per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante - di adeguate derivazioni da strade principali e parcheggi adeguati alle esigenze di stazionamento sia interne che esterne⁷¹;
 - b) viabilità interna rapportata alle esigenze di movimentazione con percorsi pedonali e ciclabili protetti per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante;
 - c) aree verdi alberate pari ad almeno 1/10 (un decimo) della superficie territoriale del lotto;
 - d) spazi attrezzati e opportunamente schermati con alberature per lo stoccaggio all'aperto di prodotti o materie prime;
 - e) quota di superficie territoriale del lotto da destinare a spazi pubblici o ad attività collettive⁷², verde pubblico e parcheggio, non inferiore al 20% (venti per cento) nel caso in cui siano associati insediamenti industriali e/o artigianali ad insediamenti commerciali e, in genere, di tipo terziario; resta fermo l'obbligo di riservare agli insediamenti commerciali e in genere, del terziario, la superficie a parcheggio per gli stessi specificatamente prescritta. Le condizioni di cui⁷³ al presente comma vanno verificate sui singoli lotti di intervento e debitamente attestate dal tecnico abilitato alla progettazione.
8. Gli interventi di riconversione produttiva con ristrutturazione edilizia, ampliamenti, oltre a quanto indicato al comma 7, sono subordinati all'esistenza di una superficie attrezzata a spazi pubblici, ad attività collettive⁷⁴, verde pubblico e parcheggio, non inferiore al 20%

⁷⁰ NAPTP, art. 25, commi 4 e 5.

⁷¹ Vedi anche deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 517/XI, Capitolo III.

⁷² NAPTP, art. 25, comma 6.

⁷³ NAPTP, art. 23, comma 5.

⁷⁴ NAPTP, art. 25, comma 6.

(venti per cento) della superficie territoriale⁷⁵ ⁷⁶ della sottozona interessata.

9. Nel caso in cui siano associati insediamenti industriali e/o artigianali ad insediamenti commerciali e, in genere, di tipo terziario, resta fermo l'obbligo di riservare agli insediamenti commerciali e, in genere, al terziario, la superficie a parcheggio e verde per gli stessi specificatamente prescritta⁷⁷. Le disposizioni che precedono si applicano, altresì, agli insediamenti commerciali e, in genere, di tipo terziario disgiunti da quelli di tipo produttivo.
10. La trasformazione anche parziale di edifici non compresi nelle sottozone di tipo A e non classificati, con previsione di nuove destinazioni di uso che comportino maggiore dotazione di parcheggi, è subordinata alla creazione di aree di parcheggio ragguagliate a quelle necessarie nel caso di interventi di nuova costruzione fatto salvo quanto disciplinato negli artt. 53 e 54 delle presenti NTA.
11. Al fine del rispetto degli equilibri funzionali, in tutte le sottozone territoriali i fabbricati esistenti con destinazione d'uso diversa da quelle ammesse per la sottozona di appartenenza potranno mantenere la destinazione in atto anche senza le condizioni di cui all'art. 8, comma 4.

Art. 42 - Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di nuova costruzione

1. Al fine del rispetto degli equilibri funzionali, gli interventi di nuova costruzione sono assentibili a condizione che la sottozona sia attrezzata ai sensi dell'art. 8, comma 4. Nelle sottozone di tipo A è considerato sufficiente il rispetto delle condizioni di cui all'art. 8 comma 4, lettere a), b) e c). Nelle sottozone di tipo E è considerato sufficiente il rispetto delle condizioni di cui all'art. 8, comma 4, lettere a) e b). Tali verifiche sono effettuate via via che pervengono le istanze.
2. Qualora non si verificassero le condizioni minime richieste il richiedente il permesso di costruire potrà a sua cura e spese provvedere, al fine del rilascio del permesso, all'esecuzione diretta delle attrezzature carenti previa convenzione con il Comune.
3. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per usi industriali ed artigianali oltre a quanto indicato al comma 1, sono attuabili alle condizioni di seguito indicate⁷⁸:

⁷⁵ NAPTP, art. 25, comma 6: La quota di superficie territoriale da destinare a spazi pubblici o ad attività collettive, verde pubblico e parcheggio, ai sensi della disciplina sugli standard, dovrà essere non inferiore al venti per cento; nel caso in cui siano associati insediamenti industriali e/o artigianali ad insediamenti commerciali e, in genere, di tipo terziario, resta fermo l'obbligo di riservare agli insediamenti commerciali e, in genere, del terziario, la superficie a parcheggio per gli stessi specificatamente prescritta dall'articolo 23, comma 5.

⁷⁶ Deliberazione della GR 24 marzo 1999, n. 517/XI: Parcheggi funzionali ad attività produttive. Il PRG prevede, ove necessario, specifiche ed adeguate aree di parcheggio a servizio di destinazioni ad attività produttive industriali non collocabili in contesti urbano-abitativi valutando le esigenze di stazionamento sia interne che esterne delle sottozone, tenuto conto dell'afflusso prevedibile e della tipologia dell'utenza. Nelle aree industriali gli spazi di sosta per il personale, gli spazi per il carico e lo scarico, il deposito dei materiali e delle merci sono escluse dal computo degli spazi pubblici e sono a carico dell'attività produttiva, nelle dimensioni fissate dal PRG.

⁷⁷ NAPTP, art. 23, comma 5.

⁷⁸ NAPTP, art. 25, comma 5.

- a. accessibilità veicolare adeguata ai flussi attesi, munita nelle sottozone di tipo D - per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante - di adeguate derivazioni da strade statali e parcheggi adeguati alle esigenze di stazionamento sia interne che esterne⁷⁹;
 - b. parcheggi adeguati alle esigenze di stazionamento sia interne che esterne ;
 - c. viabilità interna rapportata alle esigenze di movimentazione, e nelle sottozone di tipo D con percorsi pedonali e ciclabili protetti per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante;
 - d. aree verdi alberate pari ad almeno un decimo della superficie territoriale;
 - e. spazi attrezzati e opportunamente schermati con alberature per lo stoccaggio all'aperto di prodotti o materie prime.
 - f. la quota di superficie territoriale da destinare a spazi pubblici o ad attività collettive⁸⁰, verde pubblico e parcheggio, dovrà essere non inferiore al venti per cento; nel caso in cui siano associati insediamenti industriali e/o artigianali ad insediamenti commerciali e, in genere, di tipo terziario, resta fermo l'obbligo di riservare agli insediamenti commerciali e, in genere, del terziario, la superficie a parcheggio per gli stessi specificatamente prescritta⁸¹ .
4. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per usi commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi, di cui all'art. 13, comma 2.9, lettere i1) i2) delle presenti NTA, oltre a quanto indicato al precedente comma 3, sono attuabili alle condizioni di seguito indicate:
- a. presenza di spazi di verde attrezzato di uso pubblico e di rispetto in misura non inferiore al 100% della superficie di vendita;
 - b) presenza di spazi di parcheggio di uso pubblico in misura complessiva non inferiore al 100% della superficie di vendita per gli esercizi alimentari e misti ed al 30% degli esercizi non alimentari.
5. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per usi commerciali di interesse prevalentemente locale, di cui all'art. 13, comma 2.6, lettere f1) f2) delle presenti NTA sono attuabili alle condizioni di seguito indicate:
- a. aree verdi alberate, pari ad almeno metà dell'area libera da costruzioni
 - b. aree ad uso pubblico pari a 80% della Su di cui almeno metà destinate a parcheggio.
6. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 25, comma 7 , NAPTP.
7. L'approvazione di nuovi strumenti urbanistici di dettaglio che consentono la realizzazione di interventi di nuovo impianto o di ristrutturazione urbanistica tali da investire una superficie territoriale di almeno 3 ettari o da comportare l'insediamento di un numero di addetti non

⁷⁹ Vedi anche deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 517/XI, Capitolo III

⁸⁰ NAPTP, art. 25, comma 6

⁸¹ NAPTP, art. 23, comma 5

inferiore a 150 è subordinata alle seguenti determinazioni:

- a) accessibilità veicolare adeguata ai flussi attesi, munita – per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante – di adeguate derivazioni da strade statali;
- b) parcheggi adeguati alle esigenze di stazionamento sia interne sia esterne.

Art. 43 - Equilibri funzionali relativi ai tipi di intervento

1. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per usi e attività industriali ed artigiani, sono attuabili se non siano realizzabili mediante recupero di volumi presenti sul territorio comunale aventi già tale destinazione ma in disuso, accertati e inseriti in un apposito elenco ufficiale da parte del Consiglio comunale;
2. La domanda di nuove residenze permanenti o principali, è ammissibile qualora sia verificato il rapporto di 1 m² di nuova costruzione ogni 2 m² di recupero dei fabbricati esistenti.
3. Per recupero si intendono gli interventi di MS (per la superficie dichiarata “rinnovata”), di RE, di RC e di RIS. A questo proposito gli elaborati progettuali dovranno obbligatoriamente essere corredati da una specifica tabella che contenga le superfici recuperate e/o rinnovate ai fini di permetterne la verifica, degli equilibri funzionali, da parte degli uffici comunali.
4. Non rientrano nei presenti equilibri funzionali le richieste di prima casa con i requisiti di cui all’art. 7 e 25 del Regolamento regionale n. 2 del 26 maggio 2009 inerente la prima abitazione. Tali titoli abilitativo dovranno sottostare al vincolo decennale che prevede la possibilità di alienazione del bene esclusivamente verso soggetti che abbiano i requisiti di cui all’art. 7 del Regolamento regionale n. 2 del 26 maggio 2009. Tale vincolo decade nel caso che il bene sia oggetto di successione a causa di morte.
5. Le richieste di cui al comma 3 del presente articolo potranno essere assentite a condizione che la committenza sottoscriva una convenzione con l’Amministrazione comunale.
6. La domanda per usi e attività connesse alle aziende alberghiere⁸² avviene prioritariamente mediante il recupero con eventuale ampliamento delle strutture edilizie esistenti in coerenza con le caratteristiche storico-ambientali del contesto e mediante il completamento delle sottozone di tipo B, la realizzazione di nuove strutture è comunque prevista nelle sottozone di tipo B e C.
7. La condizione per accedere alla possibilità di aumento di densità fondiaria relativamente alle aziende alberghiere sono regolamentate dalla LR 11/98.

Art. 44 - Equilibri funzionali connessi alle aziende agricole

1. Fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili, nelle zone agricole, nuovi interventi edificatori sono ammessi esclusivamente in quanto funzionali all'esercizio dell'attività agricola e nei limiti delle disposizioni di cui alle parti specifiche degli articoli relativi alle

⁸² Così come definite dall’art. 2 della legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 e s.m.i.

zone di tipo E.

2. Gli edifici extra-agricoli esistenti possono essere in generale assoggettati ad interventi di ordinaria manutenzione e in particolare rientrare nella normativa delle case sparse di cui al Capo V – Ulteriori disposizioni generali, delle presenti norme.
3. Nelle sottozone di tipo E, nei casi di strutture agricole non più soggette a vincoli di destinazione per l'erogazione di agevolazioni pubbliche, il mutamento di destinazione d'uso dei fabbricati agricoli, da agro-silvo-pastorale ad altra diversa destinazione ammessa nella sottozona di appartenenza, è consentito esclusivamente nei seguenti casi:
 - a. Strutture d'alpeggio e loro strutture edilizie complementari (ricoveri, magazzini, fienili ecc.):
 - i. fabbricati con capienza inferiore a 15 capi o con volumetria inferiore a 300 mc, nel caso il comprensorio di riferimento sia adeguatamente servito da altre strutture d'alpeggio;
 - ii. fabbricati con volumetria superiore a 300 mc, nel caso gli stessi non siano più ritenuti idonei all'uso agricolo.

In ogni caso il cambio di destinazione d'uso è ammesso a condizione che non sia necessaria l'esecuzione di una strada di accesso e il fabbricato sia stato realizzato prima del 6/7/1984.

b. Altre strutture agricole:

- i. fabbricati non più idonei all'uso agricolo costruiti prima del 1945;
- ii. fabbricati non più idonei all'uso agricolo realizzati nel periodo compreso dal 1945 alla data del 6/7/1984, aventi volumetria emergente dal terreno sistemato inferiore ai 600 mc, esclusa la parte destinata ad abitazione del conduttore.

c. Strutture agrituristiche:

- i. la variazione d'uso delle strutture agrituristiche è consentita solo a favore delle attività di tipo ricettivo-extralberghiero di cui alla l.r. 29 maggio 1996, n. 11, ad esclusione delle case per ferie e degli ostelli per la gioventù. E' ammesso l'uso residenziale esclusivamente nel caso la struttura agriturbistica derivi dal recupero del patrimonio rurale preesistente, se risultano trascorsi da tale recupero almeno 25 anni.

4. L'idoneità all'uso agricolo delle strutture è determinata dai competenti uffici dell'Assessorato dell'agricoltura su istanza presentata, tramite il comune, dal proprietario interessato al cambio di destinazione d'uso. Il comune verifica che la richiesta del privato sia compatibile con le disposizioni del PRG e, se il caso, trasmette alla struttura regionale la richiesta. L'istanza deve essere corredata da uno studio redatto da un tecnico abilitato incaricato dal proprietario interessato alla mutazione della destinazione d'uso. Lo studio, oltre a fornire tutti i dati progettuali e dimensionali relativi al fabbricato agricolo e alla sua accessibilità, riporta le seguenti informazioni:

a. individuazione del comprensorio agricolo di riferimento e descrizione delle sue

caratteristiche (presenza o meno di infrastrutture agricole, pendenza, fertilità, ecc.). L'estensione del comprensorio dovrà preliminarmente essere concordata con gli uffici dell'Assessorato dell'agricoltura;

- b. individuazione e descrizione delle strutture agricole presenti nel comprensorio;
- c. individuazione delle aziende agricole operanti nel comprensorio;
- d. individuazione e descrizione dei fabbricati posti in un raggio di 100 metri dal fabbricato oggetto della richiesta;
- e. motivazioni a sostegno della perdita di utilità allo sfruttamento agricolo del fabbricato.
- f. dichiarazione del proprietario circa la non sussistenza sul fabbricato di vincoli di destinazione d'uso agricolo in validità per l'erogazione di agevolazioni pubbliche.

L'amministrazione comunale, tenuto conto del parere notificato dall'Assessorato dell'Agricoltura, provvede alla conclusione del procedimento.

- 5. Gli interventi riguardanti il cambio di destinazione d'uso dei fabbricati agricoli sono inoltre soggetti alle seguenti disposizioni:
 - a. nelle sottozone di tipo Ef è consentito il mutamento delle destinazioni d'uso esclusivamente per la conversione in destinazione aventi funzioni di interesse pubblico per la tutela naturalistica;
 - b. nelle sottozone di tipo A e B la modificazione di uso di fabbricati agricoli a favore di qualsiasi altro uso o attività è soggetta alla verifica della sufficienza dei servizi e delle attrezzature; in merito si applicano le disposizioni di cui all'art. 41.
- 6. Nelle sottozone di tipo E, gli interventi di nuova edificazione previsti nelle sottozone di cui alla tabella dell'art. 68 e di ristrutturazione dei fabbricati per usi e attività agro-silvo-pastorali sono consentiti e sono attuabili alle condizioni di seguito indicate:
 - a. venga acquisito il giudizio di razionalità espresso dall'Assessorato dell'Agricoltura
 - b. il dimensionamento venga effettuato secondo gli standard stabiliti dall'Assessorato regionale competente;
 - c. vi sia coerenza con i programmi di settore
 - d. vi sia coerenza con le disposizioni per la salvaguardia degli elementi significativi del paesaggio agrario tradizionale;
 - e. l'intervento non comporti il superamento, nel caso di aziende zootecniche, del numero massimo di U.B.A. (unità bovine adulte) stabilito in n. 715 per tutto il territorio comunale, esclusi mayen e alpeggi; il suddetto limite non è applicato nel caso di ampliamenti o delocalizzazioni proposti da aziende zootecniche già operanti sul territorio comunale da almeno 3 anni

7. Le esigenze di superficie utile abitabile legate alla conduzione dell'azienda agricola devono essere prioritariamente soddisfatte con l'utilizzazione o il recupero delle strutture edilizie esistenti, in ogni caso, sono computate anche le superfici abitative già esistenti nell'ambito dell'azienda a condizione che non risulti pregiudicata la funzionalità e l'efficienza aziendale nel suo complesso. Qualora queste non consentano di soddisfare le esigenze aziendali e contribuire alla razionalizzazione del processo produttivo, i fabbricati residenziali, possono essere di nuova costruzione o di ampliamento. Le superfici utili abitabili di cui sopra devono essere:
 - a. localizzate nell'ambito del complesso aziendale o poste nelle aree di pertinenza;
 - b. al servizio di aziende che, per entità e strutture asservite, necessitano della presenza continuativa dell'agricoltore in ambito aziendale;
8. Non è consentita la realizzazione di edifici destinati al ricovero e allevamento del bestiame, nell'ambito di aziende zootecniche senza terra e comunque di quelle aziende per le quali il rapporto carico di bestiame e superficie foraggera aziendale risulta in disequilibrio.
9. Il mutamento della destinazione d'uso per gli edifici di cui ai precedenti commi, qualora gli stessi insistano su aree soggette ad alto e/o medio rischio idrogeologico ai sensi di quanto previsto al Titolo V della l.r. 11/1998 e s.m.i., è ammissibile a condizione, che detto mutamento di destinazione d'uso rientri tra quelli consentiti dalla legislazione vigente in materia di ambiti inedificabili e che siano adeguatamente diminuite le condizioni di vulnerabilità della struttura in relazione alle dinamiche di dissesto previste.

Art. 45 – Interventi sul patrimonio edilizio esistente

1. Gli interventi di recupero, senza ampliamenti planimetrici (manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione, adeguamenti d'altezza ai soli fini igienico-sanitari) da effettuarsi su edifici preesistenti alla data del 30 maggio 1996 possono prescindere dalla verifica dell'indice di densità fondiaria della sottozona, delle altezze massime, del verde privato e del parcheggio privato, fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili.
2. Una variazione dell'altezza dell'edificio (per un massimo di 0,50 m), per la realizzazione di cordoli sommitali, sempre che resti immutato il numero di piani, non è considerata sopraelevazione o ampliamento.

CAPO IV - Disposizioni specifiche

Art. 46 - Suddivisione del territorio in sottozone

1. Le zone territoriali di cui alla LR 11/98 , art. 22, comma 1 sono ripartite, ai sensi della delibera di Giunta regionale 15 febbraio 1999 n. 421, e rappresentate nelle tavole P4. - nelle seguenti sottozone: A, B, C, D, E, F.

Art. 47 – Zone A

1. Le Zone di tipo A sono le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi.
2. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle "aree boscate" gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 L.R. 11/98.

Art. 48 – Sottozone Ab

1. Le sottozone Ab sono le seguenti: Ab01* - Bourg
2. Scheda Ab01*

Zona	Ab01*
Località	Bourg

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Bourg

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	Sistema urbano - art. 18 NAPTP
Superficie parziale	
Superficie marginale	Sistema fluviale – art. 14 NAPTP

Superficie di Zona	m ²	170.614
---------------------------	----------------	---------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo

I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – d3) – dbis1 – e1bis – f1 –f2a – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13– l3 – l5 – m1 – m2 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Gli interventi consentiti devono comunque uniformarsi alle indicazioni di classificazione degli edifici e sottostare alle prescrizioni degli strumenti esecutivi vigenti.	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012.</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

Art. 49 – Sottozone Ac - Ville

1. Le sottozone Ac sono le seguenti: Ac01* - Promiod , Ac02* Nissod, Ac03* Ussel-Crétaz
2. Scheda Ac01* - Promiod

Zona	Ac01*
Località	Promiod

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Ville

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	23.713
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012.</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

3. Scheda Ac02* - Nissod,

Zona	Ac02*
Località	Nissod

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Ville

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	8.702
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 –f2a – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – I3 – I5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012.</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

4. Ac03* Ussel-Crétaz.

Zona	Ac03*
Località	Ussel-Crétaz

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP	
Ville	

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	25.850
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 –f2a – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – I3 – I5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note

- (1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.
- (2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.
- (3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012.
- (4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.

Art. 50 – Sottozone Ad - Village

1. Le sottozone Ac sono le seguenti: Ad01* - Conoz , Ad02* Domianaz, Ad03* Chaméran Alta
2. Scheda Ad01* - Conoz

Zona	Ad01*
Località	Conoz

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Village

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie parziale	
Superficie marginale	Sistema boschivo – art. 13 NTAPT

Superficie di Zona	m ²	33.709
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	PUD
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente	0,25
Altezza massima	m	esistente	9,50
Numero dei piani	n.	esistente	2
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente	0,4
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile	10
Distanza minima dai confini	m	Codice civile	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	<ul style="list-style-type: none"> - i materiali e i tipi edilizi devono essere il più possibile inseriti nell'ambito del villaggio storico; - la forma degli edifici deve essere il più possibile regolare; - la copertura del tetto deve essere a due falde; - l'edificio può essere formato da più blocchi a condizione che ogni blocco non sia superiore a 180 m2 lordi e che la somma dei blocchi non sia superiore a 800 m3 lordi

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

3. Scheda Ad02* - Domianaz

Zona	Ad02*
Località	Domianaz

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Village

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	15.877
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1– m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.

MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾
---	--

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

4. Scheda Ad03* - Chaméran Alta

Zona	Ad03*
Località	Chaméran Alta

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Village

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	37.654
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – e1bis – d3) – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012.</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

Art. 51 – Sottozone Ae - Hameau

1. Le sottozone Ae sono le seguenti: Ae01* Brusoncle-des-Janin, Ae02* Le Cheney; Ae03* Brusoncle-des-Gard, Ae04* Travod, Ae05* Perrianaz, Ae06* Champ-Long, Ae07* Isseuries, Ae08* Merlin, Ae09* Chavod, Ae10* Crêt-Blanc Dessus, Ae11* Crêt-Blanc Dessous, Ae12* Crétadonaz, Ae13* Barmusse, Ae14* Pissin Dessus e Pissin Dessous, Ae16* Closel Dessous, Ae17* Closel Dessus, Ae18 Le Crêt e La Tour d'Emarèse, Ae19 La Tour, Ae20 Verlex, Ae21* Neyran, Ae22 Govergnou, Ae23 Selotaz, Ae24* Grand-Freyan, Ae25* Petit Frayan, Ae26* La Barmaz des Antesans, Ae27* Petit-Breil, Ae28* Gros-Breil, Ae29* SétoRET, Ae30* Crêt-de-Breil, Ae31* Ussel Taxard, Ae32* Perry, Ae33* Bellecombe, Ae34* Chardin.

2. Scheda Ae01* - Brusoncle-des-Janin

Zona	Ae01*
Località	Brusoncle-des-Janin

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	3.843
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012.</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

3. Scheda Ae02* - Le Cheney

Zona	Ae02*
Località	Le Cheney

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.878
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1– m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

4. Scheda Ae03* - Brusoncle-des-Gard

Zona	Ae03*
Località	Brusoncle-des-Gard

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	2.322
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b1) – b3) – b5) – b7) – b11) - b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 – g7 – g10 – g12 – g13– l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

5. Scheda Ae04* - Travod

Zona	Ae04*
Località	Travod

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.794
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 - f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

6. Scheda Ae05* - Perrianaz

Zona	Ae05*
Località	Perrianaz

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie parziale	
Superficie marginale	Sistema boschivo – art. 13 NTAPT

Superficie di Zona	m ²	2.273
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

7. Scheda Ae06* - Champ-Long

Zona	Ae06*
Località	Champ-Long

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.962
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

8. Scheda Ae07* - Isseuries

Zona	Ae07*
Località	Isseuries

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	4.883
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

9. Scheda Ae08* - Merlin

Zona	Ae08*
Località	Merlin

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	12.647
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

10. Scheda Ae09* - Chavod

Zona	Ae09*
Località	Chavod

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	2.947
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

11. Scheda Ae10* - Crêt-Blanc Dessus

Zona	Ae10*
Località	Crêt-Blanc Dessus

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.489
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

12. Scheda Ae11* - Crêt-Blanc Dessous

Zona	Ae11*
Località	Crêt-Blanc Dessous

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m2	1.548
---------------------------	----	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

13. Scheda Ae12* - Crétadonaz

Zona	Ae12*
Località	Crétadonaz

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	4.976
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

14. Scheda Ae13* - Barmusse

Zona	Ae13*
Località	Barmusse

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	3.664
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – e1bis – d3) – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

15. Scheda Ae14* - Pissin Dessus e Pissin Dessous

Zona	Ae14*
Località	Pissin Dessus e Pissin Dessous

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	27.932
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente (2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente (3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012 (4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.

16. Scheda Ae15* - Albard

Zona	Ae15*
Località	Albard

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	9.807
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

17. Scheda Ae16* - Closel Dessous

Zona	Ae16*
Località	Closel Dessous

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m2	5.645
---------------------------	----	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

18. Scheda Ae17* Closel Dessus

Zona	Ae17*
Località	Closel Dessus

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie parziale	
Superficie marginale	Sistema insediativo fluviale - art. 14 NAPTP

Superficie di Zona	m ²	5.534
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

19. Scheda Ae18 - Le Crêt e La Tour d'Emarèse

Zona	Ae18
Località	Le Crêt e La Tour d'Emarèse

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	16.872
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

20. Scheda Ae19 - La Tour

Zona	Ae19
Località	La Tour

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.906
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

21. Scheda Ae20 - Verlex

Zona	Ae20
Località	Verlex

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	2.558
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1– m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

22. Scheda Ae21* - Neyran

Zona	Ae21*
Località	Neyran

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	14.732
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

23. Scheda Ae22 - Govergnou

Zona	Ae22
Località	Govergnou

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	2.935
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

24. Scheda Ae23 - Selotaz

Zona	Ae23
Località	Selotaz

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP	
Hameau	

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.026
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

25. Scheda Ae24* - Grand-Freyan

Zona	Ae24*
Località	Grand-Freyan

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.425
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti
Titolo abilitativo singolo ⁽¹⁾
MO – MS – RE – RC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla verifica da parte del Comune della compatibilità con il Piano di Protezione civile e all'approfondimento della pericolosità delle strade di accesso. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle aree boscate gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 l.r. 11/1998. Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso verso usi che comportano un maggior carico antropico.</p>

26. Scheda Ae25* - Petit Frayan

Zona	Ae25*
Località	Petit Frayan

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	661
---------------------------	----------------	-----

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti
Titolo abilitativo singolo ⁽¹⁾
MO – MS – RE – RC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla verifica da parte del Comune della compatibilità con il Piano di Protezione civile e all'approfondimento della pericolosità delle strade di accesso. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle aree boscate gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 l.r. 11/1998. Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso verso usi che comportano un maggior carico antropico.</p>

27. Scheda Ae26* - La Barmaz des Antesans

Zona	Ae26*
Località	La Barmaz des Antesans

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.660
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti
Titolo abilitativo singolo ⁽¹⁾
MO – MS – RE – RC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla verifica da parte del Comune della compatibilità con il Piano di Protezione civile e all'approfondimento della pericolosità delle strade di accesso. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle aree boscate gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 l.r. 11/1998. Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso verso usi che comportano un maggior carico antropico.</p>

28. Scheda Ae27* - Petit-Breil

Zona	Ae27*
Località	Petit-Breil

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	7.107
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti
Titolo abilitativo singolo ⁽¹⁾
MO – MS – RE – RC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso verso usi che comportano un maggior carico antropico.

29. Scheda Ae28* - Gros-Breil

Zona	Ae28*
Località	Gros-Breil

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	8.118
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti
Titolo abilitativo singolo ⁽¹⁾
MO – MS – RE – RC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso verso usi che comportano un maggior carico antropico.

30. Scheda Ae29* - Sétoret

Zona	Ae29*
Località	Sétoret

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	3.142
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti
Titolo abilitativo singolo ⁽¹⁾
MO – MS – RE – RC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso verso usi che comportano un maggior carico antropico.

31. Scheda Ae30* - Crêt-de-Breil

Zona	Ae30*
Località	Crêt-de-Breil

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	15.434
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

32. Scheda Ae31* - Ussel Taxard

Zona	Ae31*
Località	Ussel Taxard

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	15.771
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13– l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo ⁽⁵⁾	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p> <p>(5) Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle aree boscate gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 l.r. 11/1998.</p>

33. Scheda Ae32* - Perry

Zona	Ae32*
Località	Perry

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie parziale	
Superficie marginale	Sistema boschivo – art. 13 NTAPT

Superficie di Zona	m ²	6.836
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo ⁽⁵⁾	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p> <p>(5) Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle aree boscate gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 l.r. 11/1998</p>

34. Scheda Ae33* - Bellecombe

Zona	Ae33*
Località	Bellecombe

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	9.105
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1bis – f1 – f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p>

35. Scheda Ae34* - Chardin

Zona	Ae34*
Località	Chardin

Classi di agglomerati art. 36 comma 10 NAPTP
Hameau

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema boschivo – art. 13 NTAPT
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.780
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
I - Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente
Altezza massima	m	esistente
Numero dei piani	n.	esistente
Rapporto di copertura	m ² /m ²	esistente
Distanza minima dai fabbricati	m	Codice civile
Distanza minima dai confini	m	Codice civile

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – [e1bis – f1 – f3] ⁽⁵⁾ – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l3 – l5 – m1 – m5	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS ⁽¹⁾ - D ⁽²⁾ – NC ⁽³⁾	Come titolo abilitativo singolo + RU ⁽⁴⁾ , D ⁽⁴⁾ e NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
<p>(1) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(2) limitatamente ai contenuti delle schede delle NA e alla normativa di settore vigente e, per gli edifici di cui alle ex zone F9 e F10, all'art. 52, comma 4 della l.r. 11/1998.</p> <p>(3) limitatamente a costruzioni interrato e strutture pertinenziali di cui alla delibera Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012.</p> <p>(4) Limitatamente alle porzioni territoriali puntualmente individuate nelle tavole di PRG e nel rispetto della normativa di settore vigente.</p> <p>(5) Sono ammesse limitatamente agli interventi di recupero, in quanto interventi eccedenti contrastano con gli indirizzi del sistema boschivo</p>

Art. 52 – Zone B

1. Le zone di tipo B sono le parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali turistici ed in genere terziari, diversi dagli agglomerati di cui alla lettera a) art. 22 legge 11/98, dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate.

Art. 53 – Sottozone Ba

1. Le sottozone Ba sono le seguenti:
 - a. Ba01 Promiod
 - b. Ba02* Domianaz
 - c. Ba03 La Tour
 - d. Ba04* Verlex
 - e. Ba05* Pissin Dessus
 - f. Ba06* La Sounère
 - g. Ba07 La Sounère
 - h. Ba08* Crêt-Blanc
 - i. Ba09* Crêt-Blanc dessus
 - j. Ba10* Crêt-Blanc dessous
 - k. Ba11* Chavod
 - l. Ba12* Conoz
 - m. Ba13* Tour-de-Grange
 - n. Ba14* Strada Sarmasse
 - o. Ba15* Barmafol, Plantin
 - p. Ba16* Pissin Dessous
 - q. Ba17* Soleil
 - r. Ba18 Crétadonaz
 - s. Ba19 Barmet
 - t. Ba20 Rumelaz e Cillod
 - u. Ba21* Panorama

- v. Ba22* Larianaz
- w. Ba23* Larianaz
- x. Ba24* Glereyaz
- y. Ba25 Rue de la Gare
- z. Ba26 Rue de la Gare
- aa. Ba27 Rue de la Gare e via Tornafol
- bb. Ba28 Tornafol
- cc. Ba29* Rimenbranza
- dd. Ba30 Grange de Barme
- ee. Ba31 Chameran
- ff. Ba32* Chameran Dessus
- gg. Ba33* Menabreaz
- hh. Ba34* Cret-de-Breil
- ii. Ba35* Garin
- jj. Ba36* Rue de la Gare
- kk. Ba37* Saint-Clair
- ll. Ba38 Saint-Clair
- mm. Ba39* Ussel Taxard
- nn. Ba40* Ussel Cretaz

2. Nelle parti di sottozona delimitata all'interno delle aree boscate, gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti di cui alla l.r. 11/1998 art. 33
3. Fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili è sempre consentita la demolizione e la ricostruzione della volumetria pari all'esistente o all'indice di densità fondiaria.
4. L'area privata di parcheggio dovrà essere dimensionata in rapporto ai seguenti parametri:
 - a. 1 m² ogni 3 m² di superficie con un minimo di 1 posto auto per alloggio nei fabbricati o porzioni di fabbricato ad uso d1) – d2) – dbis1)
 - b. 2 m² ogni 3 m² con minimo di 2 posti auto ogni punto vendita nei fabbricati o parte di fabbricato a uso f1) – f2);
 - c. 2 m² ogni 3 m² con un minimo di due posti auto per ogni unità immobiliare

- destinata a uso d3);
- d. 1 posto auto ogni 5 posti per destinazioni l1) – l22 – l3) - l5) di spettacolo, impianti sportivi e pubblica riunione in genere;
 - e. 1 posto auto ogni 100 m² di impianto per fabbricati a uso e1) e1bis), nonché adeguati spazi di parcheggio e manovra per gli automezzi pesanti, tenuto conto del volume e del tipo di produzione;
 - f. negli edifici con destinazione d'uso g1) – g2) – g3) – g7) - di nuova costruzione:
 - i. 1 posto auto per ogni camera degli ospiti;
 - g. per le destinazioni d'uso g10):
 - i. 1 posto auto ogni 4 coperti;
 - h. negli edifici con destinazione d'uso g1) – g2) – g3) – g7) ottenuti da ristrutturazione di edifici esistenti con altra destinazione
 - i. 1 posto auto ogni 3 camere;
 - i. negli edifici con destinazione d'uso g1) – g2) – g3) – g7) esistente oggetto di interventi di ristrutturazione:
 - i. l'area di parcheggio esistente, qualora non si dimostri l'impossibilità tecnica di ricavare i posti previsti al precedente punto h);
 - j. 1 posto auto ogni 10 persone ospitabili nelle destinazioni d'uso: – g4).
 - k. Per le destinazioni d'uso m) non è richiesta la verifica dei parcheggi.
5. Qualora le verifiche relative al numero di posti auto o alla superficie di parcheggio, in caso di aumento delle unità immobiliari residenziali o cambio di destinazione d'uso di fabbricati esistenti alla data del 30.06.2014 a favore della residenza, non garantiscono il rispetto dei requisiti minimi, è facoltà dell'Amministrazione comunale richiedere una compensazione monetaria da definire con apposita deliberazione del Consiglio comunale.
6. Negli interventi di nuova edificazione l'area destinata a verde privato non dovrà essere inferiore al 20% della superficie del lotto.
7. La superficie lorda di piano realizzata in interrato non dovrà superare il 60% della superficie fondiaria del lotto per tutte le destinazioni d'uso consentite. Nel caso di interventi di nuova costruzione per destinazioni d'uso g1) la superficie in interrato non potrà essere superiore all'80% della superficie fondiaria del lotto.
8. Il Rapporto fra Snr e Sur fuori terra non dovrà superare il 30% per tutte le destinazioni consentite con la sola eccezione della destinazione d'uso g1) di nuova costruzione che per la quale potrà essere dell'50%.

9. Scheda Ba01- Promiod

Zona	Ba01
Località	Promiod

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	10.375
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.15	0.3	0.4
Altezza massima fabbricati	m	9.50	10.50	12.50
Numero dei piani	n.	2+sottotetto	3+sottotetto	3+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1 - f2 - f3 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Le reti infrastrutturali devono essere progettate, per il rilascio del singolo titolo abilitativo, in funzione anche delle urbanizzazioni future.	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

10. Scheda Ba02*- Domianaz

Zona	Ba02*
Località	Domianaz

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	6.259
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	9,50	10,50	12,50
Numero dei piani	n.	2+sottotetto	3+sottotetto	3+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾ ⁽⁴⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
(4) Nelle aree indicate con il retino di speciali limitazioni LM non è ammessa l'edificazione e la volumetria è trasferibile in lotti contigui non interessati da ambiti inedificabili.

11. Scheda Ba03- La Tour

Zona	Ba03
Località	La Tour

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	2.424
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Densità fondiaria	m ² /m ²	0,20	0,25
Altezza massima fabbricati	m	7,50	7,50
Numero dei piani	n.	1+sottotetto	1+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 –m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche

Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note

(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)

(2) art. 11 delle presenti NTA

12. Scheda Ba04* - Verlex

Zona	Ba04*
Località	Verlex

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	12.982
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	9,50	10,50	12,50
Numero dei piani	n.	2+sottotetto	3+sottotetto	3+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

13. Scheda Ba05*- Pissin

Zona	Ba05*
Località	Pissin

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	9.249
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	9,50	10,50	12,50
Numero dei piani	n.	2+sottotetto	3+sottotetto	3+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

14. Scheda Ba06*- La Sounère

Zona	Ba06*
Località	La Sounère

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	24.612
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	9,50	10,50	12,50
Numero dei piani	n.	2+sottotetto	3+sottotetto	3+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

15. Scheda Ba07- La Sounère

Zona	Ba07
Località	La Sounère

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.872
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	9,50	10,50	12,50
Numero dei piani	n.	2+sottotetto	3+sottotetto	3+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

16. Scheda Ba08*- Crêt-Blanc

Zona	Ba08*
Località	Crêt-Blanc

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.398
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	in atto	in atto	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto	in atto	in atto
Numero dei piani	n.	in atto	in atto	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto	in atto	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto	in atto	in atto
Rapporto di copertura	m ² /m ²	in atto	in atto	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

17. Scheda Ba09*- Crêt-Blanc Dessus

Zona	Ba09*
Località	Crêt-Blanc Dessus

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	3.450
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente	-	-
Altezza massima fabbricati	m	esistente	-	-
Numero dei piani	n.	esistente	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-	-
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	esistente	-
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	-

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

18. Scheda Ba10*- Crêt-Blanc Dessous

Zona	Ba10*
Località	Crêt-Blanc Dessous

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	2.453
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente	-	-
Altezza massima fabbricati	m	esistente	-	-
Numero dei piani	n.	esistente	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-	-
Rapporto di copertura	m ² /m ²	-	-	-

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	esistente	-
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	-

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

20. Scheda **Ba11*** Merlin

Zona	Ba11*
Località	Merlin

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.941
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	in atto	in atto	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto	in atto	in atto
Numero dei piani	n.	in atto	in atto	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto	in atto	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto	in atto	in atto
Rapporto di copertura	m ² /m ²	in atto	in atto	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾ ⁽⁴⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D

Disposizioni specifiche

Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
(4) Non sono ammessi cambi di destinazione d'uso verso destinazioni che prevedano un aumento del carico insediativo.

21. Scheda **Ba12*** Conoz

Zona	Ba12*
Località	Conoz

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	29.032
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

22. Scheda **Ba13*** Tour-de-Grange

Zona	Ba13*
Località	Tour-de-Grange

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	
Superficie parziale	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP, Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	55.024
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.45	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	15.50	15.50	15.50
Numero dei piani	n.	4+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

23. Scheda **Ba14*** – Sarmasse

Zona	Ba14*
Località	Sarmasse

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	53.021
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	5+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥ 70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1) ⁽⁴⁾ – e1 bis – f1 – f2 – f3 – f4 – g1 – g2 – g3 – g4 – g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
(4) Nell'area individuata con il retino a speciali limitazioni LM, ogni intervento eccedente la manutenzione straordinaria necessita di preventivo parere dell'ARPA ad eccezione degli interventi inerenti alle destinazioni d'uso residenziali.

24. Scheda **Ba15*** - Barmafol - Plantin

Zona	Ba15*
Località	Barmafol - Plantin

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	57.556
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12,50	14,00	15,00
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3 – f4 - g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	In particolare i mappali 74 – 75 – 516 - 629 del foglio 38, sono assoggettati, per il rilascio del titolo abilitativo, a PUD, in detta porzione di sottozona dovranno essere realizzati un numero di parcheggi pubblici non inferiori a 30 posti auto; in ogni caso il rilascio del titolo abilitativo è legato a una convenzione con l'Amministrazione comunale.

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
Nell'area individuata con apposito retino LM coincidente con l'edificio e le aree di pertinenza in Via Chanoux n° 195 e n° 197, gli usi, le attività e le modalità dei cambi di destinazione d'uso sono quelli definiti dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 16 marzo 2015.

25. Scheda **Ba16*** - Pissin Dessous

Zona	Ba16*
Località	Pissin Dessous

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	24.100
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

26. Scheda **Ba17*** - Soleil

Zona	Ba17*
Località	Soleil

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	38.590
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12,50	14,00	15,00
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– f4 - g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

27. Scheda **Ba18**- Crétadonaz

Zona	Ba18
Località	Crétadonaz

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	977
---------------------------	----------------	-----

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente	-	-
Altezza massima fabbricati	m	esistente	-	-
Numero dei piani	n.	esistente	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-	-
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	esistente	-
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	-

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Sono consentite le costruzioni interrato nei limiti di cui alla parte generale.	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

29. Scheda **Ba19**- Breton

Zona	Ba19
Località	Breton

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	
Superficie parziale	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP, Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	17.655
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

31. Scheda **Ba20**– Rumélaz, Cillod

Zona	Ba20
Località	Rumélaz, Cillod

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie parziale	
Superficie marginale	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP

Superficie di Zona	m ²	55.672
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

32. Scheda **Ba21***– Panorama

Zona	Ba21*
Località	Panorama

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	960
---------------------------	----------------	-----

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	esistente	-	-
Altezza massima fabbricati	m	esistente	-	-
Numero dei piani	n.	esistente	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-	-
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	esistente	-
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	-

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Sono consentite le costruzioni interrato nei limiti di cui alla parte generale.	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

33. Scheda **Ba22*** - Larianaz

Zona	Ba22*
Località	Larianaz

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1046
---------------------------	----------------	------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

34. Scheda **Ba23*** - Larianaz

Zona	Ba23*
Località	Larianaz

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	691
---------------------------	----------------	-----

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

35. Scheda **Ba24*** - Gléreyaz

Zona	Ba24*
Località	Gléreyaz

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	9.648
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

36. Scheda **Ba25**– Rue de la Gare

Zona	Ba25
Località	Rue de la Gare

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	34.635
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.45	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	15.50	15.50	15.50
Numero dei piani	n.	4+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– f4 - g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

37. Scheda **Ba26**– Rue de la Gare

Zona	Ba26
Località	Rue de la Gare

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	9.103
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	5+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Il mappale 74 foglio 37 è inedificabile.	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

38. Scheda **Ba27**– Rue de la Gare

Zona	Ba27
Località	Rue de la Gare

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	18.324
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	5+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

39. Scheda **Ba28**– Via Tornafol

Zona	Ba28
Località	Via Tornafol

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	4.718
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	15.50	15.50	15.50
Numero dei piani	n.	4+sottotetto	4+sottotetto	5+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

40. Scheda **Ba29***– Viale Rimembranza

Zona	Ba29*
Località	Viale Rimembranza

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	8.731
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	3+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

41. Scheda **Ba30** – Grange-de-Barme

Zona	Ba30
Località	Grange-de-Barme

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	76.191
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	3+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

42. Scheda **Ba31** – Chaméran

Zona	Ba31
Località	Chaméran

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	22.017
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	3+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

43. Scheda **Ba32*** – Chaméran Dessus

Zona	Ba32*
Località	Chaméran Dessus

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	6.973
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	3+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

44. Scheda **Ba33*** – Menabrea

Zona	Ba33*
Località	Menabrea

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	31.450
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	3+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

46. Scheda **Ba34*** – Crét-de-Breil

Zona	Ba34*
Località	Crét-de-Breil

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	19.975
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	3+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

47. Scheda **Ba35*** – Garin

Zona	Ba35*
Località	Garin

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	2.399
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	9,50	10,50	12,50
Numero dei piani	n.	2 +sottotetto	3+sottotetto	3+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
Nella presente sottozona trova applicazione la disciplina di cui all'art. 40 delle NAPTP.

48. Scheda **Ba36*** – Rue de la Gare

Zona	Ba36*
Località	Rue de la Gare

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	20.793
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.45	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	15.50	15.50	15.50
Numero dei piani	n.	4+sottotetto	4+sottotetto	4+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

49. Scheda **Ba37*** – Saint-Clair

Zona	Ba37*
Località	Saint-Clair

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.028
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	in atto	in atto	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto	in atto	in atto
Numero dei piani	n.	in atto	in atto	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto	in atto	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto	in atto	in atto
Rapporto di copertura	m ² /m ²	in atto	in atto	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
Non sono ammessi cambi di destinazione d'uso verso destinazioni che prevedano un aumento del carico insediativo.

50. Scheda **Ba38** – Saint-Clair

Zona	Ba38
Località	Saint-Clair

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	8.040
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.40	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	9.50	9.50	9.50
Numero dei piani	n.	2+sottotetto	2+sottotetto	2+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

51. Scheda **Ba39*** – Ussel Taxard

Zona	Ba39*
Località	Ussel Taxard

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	7.137
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	-	-	-
Altezza massima fabbricati	m	-	-	-
Numero dei piani	n.	-	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-	-
Rapporto di copertura	m ² /m ²	-	-	-

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	-	-
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D -NC ⁽⁴⁾	MO - MS - RE - RC - RIS - D -NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
E' consentita esclusivamente la realizzazione di autorimesse collettive, a servizio del nucleo storico e del Castello. Il sistema di autorimesse, comunque venga concepito dovrà essere completamente interrato e avere esclusivamente ed complessivamente un accesso e una uscita.	

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
(4) Nuova edificazione esclusivamente interrata

52. Scheda **Ba40*** – Ussel Crétaz

Zona	Ba40*
Località	Ussel Crétaz

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.835
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	-	-	-
Altezza massima fabbricati	m	-	-	-
Numero dei piani	n.	-	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-	-
Rapporto di copertura	m ² /m ²	-	-	-

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	-	-
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1 bis – f1– f3– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC ⁽⁴⁾	MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC ⁽⁴⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
E' consentita la costruzione di autorimesse completamente interrata.	

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
(4) Nuova edificazione esclusivamente interrata

Art. 54 – Sottozone Bb

1. Sottozona già completamente edificata o di completamento destinata prevalentemente alle attività artigianali e commerciali.
2. Le Le sottozone Bb sono le seguenti:
 - a. **Bb01** Pissin Dessus
 - b. **Bb02** Soleil
 - c. **Bb03** Gléreyaz
 - d. **Bb04** Soleil, Les Pérolles
 - e. **Bb05** Rue de la Gare
 - f. **Bb06** Rue de la Gare
 - g. **Bb07** Rue de la Gare
 - h. **Bb08** Strada Freyan
3. Nelle parti di sottozona delimitata all'interno delle aree boscate, gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti di cui alla l.r. 11/1998 art. 33.
4. L'area privata di parcheggio dovrà essere dimensionata in rapporto ai seguenti parametri:
 - a. 1 m² ogni 3 m² di superficie con un minimo di 1 posto auto per alloggio nei fabbricati o porzioni di fabbricato ad uso d1)
 - b. 2 m² ogni 3 m² con minimo di 2 posti auto ogni punto vendita nei fabbricati o parte di fabbricato a uso f1) – f2);
 - c. 2 m² ogni 3 m² con un minimo di due posti auto per ogni unità immobiliare destinata a uso d3);
 - d. 1 posto auto ogni 5 posti per destinazioni l1) – l3) - l5) di spettacolo, impianti sportivi e pubblica riunione in genere;
 - e. 1 posto auto ogni 100 m² di impianto per fabbricati a uso e1) e1bis), nonché adeguati spazi di parcheggio e manovra per gli automezzi pesanti, tenuto conto del volume e del tipo di produzione;
 - f. Per le destinazioni d'uso m) non è richiesta la verifica dei parcheggi.
5. Qualora le verifiche relative al numero di parcheggi o alla superficie di parcheggio, in caso di aumento delle unità immobiliari residenziali o cambio di destinazione d'uso di fabbricati esistenti alla data del 30.06.2014, a favore della residenza, non garantiscono il rispetto dei requisiti minimi, è facoltà dell'Amministrazione comunale richiedere una compensazione monetaria da definire con apposita deliberazione del Consiglio comunale.

6. L'area destinata a verde privato non dovrà essere inferiore al 20% della superficie del lotto.
7. Il rapporto di copertura interrato non dovrà superare il 60% della superficie del lotto per tutte le destinazioni consentite.
8. Nel caso in cui siano associati insediamenti industriali e/o artigianali a insediamenti commerciali e, in genere, del terziario la superficie a parcheggio per gli stessi è quella prescritta dall'art. 23, comma 5 delle NAPTP.

10. Scheda **Bb01**– Pissin Dessus

Zona	Bb01
Località	Pissin Dessus

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale– art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.783
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	in atto	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	e)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – e1) - e1bis) – e5) – e7) - f1–f2 - f3 -- l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Per le attività artigianali e/o commerciali è consentita la realizzazione di una unità abitativa di superficie utile abitabile (Su) non superiore a 80 m². L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori. L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) prevedano stoccaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p>	

Note
<p>(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)</p>
<p>(2) art. 11 delle presenti NTA</p> <p>Non sono ammessi cambi di destinazione d'uso verso destinazioni che prevedano un aumento del carico antropico.</p>

11. Scheda **Bb02**– Soleil

Zona	Bb02
Località	Soleil

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	3.001
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.5	0.6
Altezza massima fabbricati	m	10.50	12
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	e)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – e1) - e1bis) – e3) – e5) – e7) - f1-f2 - f3 -f4 - l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Per le attività artigianali e/o commerciali è consentita la realizzazione di una unità abitativa di superficie utile abitabile (Su) non superiore a 80 m². L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori. L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) prevedano stoccaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p>	

Note
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(2) art. 11 delle presenti NTA

12. Scheda **Bb03**– Gléreyaz

Zona	Bb03
Località	Gléreyaz

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale– art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.416
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.33	0.5
Altezza massima fabbricati	m	10.50	12
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	e)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – e1) - e1bis) – e3) – e5) – e7) - f1–f2 - f3 –f4 - l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Per le attività artigianali e/o commerciali è consentita la realizzazione di una unità abitativa di superficie utile abitabile (Su) non superiore a 80 m². L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori. L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) prevedano stoccaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p>	

Note
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(2) art. 11 delle presenti NTA

13. Scheda **Bb04** – Soleil, Les Pérolles

Zona	Bb04
Località	Soleil, Les Pérolles

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	9.415
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.5	0.6
Altezza massima fabbricati	m	10.50	12
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	e)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – e1) - e1bis) – e3) – e5) – e7) - f1-f2 - f3 -f4 - l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Per le attività artigianali e/o commerciali è consentita la realizzazione di una unità abitativa di superficie utile abitabile (Su) non superiore a 80 m². L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori. L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) prevedano stoccaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p>	

Note
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(2) art. 11 delle presenti NTA

14. Scheda **Bb05** - Tornafo

Zona	Bb05
Località	Tornafo

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	3.524
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.5	0.6
Altezza massima fabbricati	m	10.50	12
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie consentita ⁽¹⁾
	e)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – e1) - e1bis) – e3) – e5) – e7) - f1-f2 - f3 -f4 - l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Per le attività artigianali e/o commerciali è consentita la realizzazione di una unità abitativa di superficie utile abitabile (Su) non superiore a 80 m². L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori. L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) prevedano stoccaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p>	

Note
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(2) art. 11 delle presenti NTA

15. Scheda **Bb06** – Rue de la Gare

Zona	Bb06
Località	Rue de la Gare

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	11.785
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.5	0.6
Altezza massima fabbricati	m	10.50	12
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie consentita ⁽¹⁾
	e)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – e1) - e1bis) – e3) – e5) – e7) - f1-f2 - f3 -f4 - l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Per le attività artigianali e/o commerciali è consentita la realizzazione di una unità abitativa di superficie utile abitabile (Su) non superiore a 80 m². L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori. L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) prevedano stoccaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p>	

Note
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(2) art. 11 delle presenti NTA

16. Scheda **Bb07** – Rue de la Gare

Zona	Bb07
Località	Rue de la Gare

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	8.367
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.5	0.6
Altezza massima fabbricati	m	10.50	12
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	e)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – e1) - e1bis) – e3) – e5) – e7) - f1-f2 - f3 -f4 - l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5 Per gli edifici realizzati entro il 26.041996: oltre alle precedenti, d1bis) – g1) – g2) – g3) – g4) – g7) – g10)		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Per le attività artigianali e/o commerciali è consentita la realizzazione di una unità abitativa di superficie utile abitabile (Su) non superiore a 80 m². L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori. L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) prevedano stoccaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p>	

Note
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(2) art. 11 delle presenti NTA

19. Scheda **Bb08** – Strada Freyan

Zona	Bb08
Località	Strada Freyan

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.233
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.33	0.5
Altezza massima fabbricati	m	10.50	12
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	e)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – e1) - e1bis) – e3) – e5) – e7) - f1-f2 - f3 -f4 - l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Per le attività artigianali e/o commerciali è consentita la realizzazione di una unità abitativa di superficie utile abitabile (Su) non superiore a 80 m². L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori. L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) prevedano stoccaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p>	

Note
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(2) art. 11 delle presenti NTA

Art. 55 – Sottozone Bd

1. Sottozona già completamente edificata o di completamento destinata prevalentemente alle attività ricettive turistiche.
2. Le sottozone Bd sono le seguenti:
 - a. Bd01* Panorama
 - b. Bd02* Isseuries
 - c. Bd03* Promiod
3. Nelle parti di sottozona delimitata all'interno delle aree boscate, gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti di cui alla l.r. 11/1998 art. 33
4. Fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili, è sempre consentita la demolizione e la ricostruzione della volumetria pari all'esistente o all'indice di densità fondiaria.
5. L'area privata di parcheggio dovrà essere dimensionata in rapporto ai seguenti parametri:
 - a. 1 m² ogni 3 m² di superficie con un minimo di 1 posto auto per alloggio nei fabbricati o porzioni di fabbricato ad uso d1) – d2) – dbis1)
 - b. 2 m² ogni 3 m² con minimo di 2 posti auto ogni punto vendita nei fabbricati o parte di fabbricato a uso f1) – f2);
 - c. 2 m² ogni 3 m² con un minimo di due posti auto per ogni unità immobiliare destinata a uso d3);
 - d. 1 posto auto ogni 5 posti per destinazioni l1) – l22 – l3) - l5) di spettacolo, impianti sportivi e pubblica riunione in genere;
 - e. negli edifici con destinazione d'uso g1) – g2) – g3) – g7) - di nuova costruzione:
 - i. 1 posto auto per ogni camera degli ospiti;
 - f. per le destinazioni d'uso g10):
 - i. 1 posto auto ogni 4 coperti;
 - g. negli edifici con destinazione d'uso g1) – g2) – g3) – g7) ottenuti da ristrutturazione di edifici esistenti con altra destinazione
 - i. 1 posto auto ogni 3 camere;
 - h. negli edifici con destinazione d'uso g1) – g2) – g3) – g7) esistente oggetto di interventi di ristrutturazione:
 - i. l'area di parcheggio esistente, qualora non si dimostri l'impossibilità tecnica di ricavare i posti previsti al precedente punto h);
 - i. 1 posto auto ogni 10 persone ospitabili nelle destinazioni d'uso: g3) – g4).

- j. Per le destinazioni d'uso m) non è richiesta la verifica dei parcheggi.
6. Qualora le verifiche relative al numero di posti auto o alla superficie di parcheggio, in caso di aumento delle unità immobiliari residenziali o cambio di destinazione d'uso di fabbricati esistenti alla data del 30.06.2014, a favore della residenza, non garantiscono il rispetto dei requisiti minimi, è facoltà dell'Amministrazione comunale richiedere una compensazione monetaria da definire con apposita deliberazione del Consiglio comunale.
 7. L'area destinata a verde privato non dovrà essere inferiore al 20% della superficie del lotto.
 8. Il rapporto di copertura interrato non dovrà superare il 60% della superficie del lotto per tutte le destinazioni consentite con la sola eccezione della destinazione d'uso g1) di nuova costruzione che per la quale potrà essere dell'80%.
 9. Per tutte le destinazioni d'uso è ammessa la realizzazione di Snr o Snrs fuori terra nella misura massima di 30 m² ogni 100 m² di Sur ad eccezione della destinazione g1) per la quale sono ammessi 50 m² di Snr o Snrs ogni 100 m² di Sur.

10. Scheda Bd01* – Panorama

Zona	Bd01*
Località	Panorama

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.584
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0,40	0,60	0,80
Altezza massima fabbricati	m	12,50	12,50	12,50
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4 + sottotetto	4 + sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	g)	≥ 80%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – f1– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – l1 –l2 - l3 – l5 –l6 - m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Le destinazioni d'uso oltre alla g) dovranno essere legate inscindibilmente all'attività g) principale. Gli ampliamenti consentiti sono quelli previsti dall'art. 90bis della LR 11/98.</p>	

Note
(1) E' necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA

12. Scheda Bd02* – Isseuries

Zona	Bd02*
Località	Isseuries

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.040
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1)
Densità fondiaria	m ² /m ²	in atto	in atto	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto	in atto	in atto
Numero dei piani	n.	in atto	in atto	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto	in atto	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto	in atto	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	g)	≥ 80%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1 – d3) – f1– g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – l1 –l2 - l3 – l5 –l6 - m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NG

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Le destinazioni d'uso oltre alla g) dovranno essere legate inscindibilmente all'attività g) principale. Gli ampliamenti consentiti sono quelli previsti dall'art. 90bis della LR 11/98.</p>	

Note
<p>(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)</p>
<p>(2) art. 11 delle presenti NTA</p> <p>Non sono ammessi cambi di destinazione d'uso verso destinazioni che prevedano un aumento del carico antropico.</p>

13. Scheda Bd03* – Promiod

Zona	Bd03*
Località	Promiod

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	31.447
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1)
Densità fondiaria	m ² /m ²	-	-	-
Altezza massima fabbricati	m	-	-	-
Numero dei piani	n.	-	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-	-

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	g8)	100%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
g8)		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<ul style="list-style-type: none"> - Fabbricato esistente: manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione, sopraelevazione nel limite massima del 20% della superficie attuale. Questi interventi devono essere funzionali all'attività turistico-ricettiva in atto. - nuovi impianti relativi all'attività di campeggio con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> o case mobili finalizzate al pernottamento dei turisti nelle strutture ricettive all'aperto, come disciplinati dal comma 2bis, dell'articolo 4, della LR 8/2002, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ superficie utile massima pari a 28,00 m2 ▪ Possibilità di essere assemblate e rese adiacenti per formare una superficie complessiva massima di 56,00 m2 ▪ essere formate da un unico piano con eventuale soppalco aperto. ▪ La distanza minima fra le strutture, fatto salvo quanto disposto ai precedenti punti, è pari m 2,00 ▪ Essere realizzata con materiali tradizionali o comunque con finitura esterna che richiami i materiali tradizionali. Il manto di copertura dovrà essere in armonia con la struttura stessa e con l'ambiente circostante (pietra, legno,, manto di colore scuro non riflettente). Non dovranno essere addossate strutture precarie (bussole, tende, ecc.) diverse da scalette di accesso e terrazzino. o La dotazione di parcheggi deve soddisfare le seguenti condizioni: 1 parcheggio ogni 2 posti letto. o Nuova edificazione di fabbricati per servizi igienici e altre dotazioni igienico-sanitarie (lavatoi, lavaggio stoviglie o altre) nei limiti del fabbisogno definito dalla normativa vigente in materia di complessi ricettivi all'aperto. 	
Note	
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)	
(2) art. 11 delle presenti NTA	

Art. 56 – Sottozone Be

1. Sottozone già completamente edificate o di completamento, destinate ad attività varie. Il PRG disciplina le destinazioni compatibili.
2. Le sottozone Be sono le seguenti:
 - a. Be01
 - b. Be02
3. Nelle parti di sottozona delimitata all'interno delle aree boscate, gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti di cui alla l.r. 11/1998 art. 33
4. Fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili, è sempre consentita la demolizione e la ricostruzione della volumetria pari all'esistente o all'indice di densità fondiaria.
5. Qualora le verifiche relative al numero di posti auto o alla superficie di parcheggio, in caso di aumento delle unità immobiliari residenziali o cambio di destinazione d'uso di fabbricati esistenti alla data del 30.06.2014, a favore della residenza, non garantiscono il rispetto dei requisiti minimi, è facoltà dell'Amministrazione comunale richiedere una compensazione monetaria da definire con apposita deliberazione del Consiglio comunale.
6. L'area privata di parcheggio dovrà essere dimensionata in rapporto ai seguenti parametri:
 - a. 1 m² ogni 3 m² di superficie con un minimo di 1 posto auto per alloggio nei fabbricati o porzioni di fabbricato ad uso d1) – d2) – dbis1)
 - b. 2 m² ogni 3 m² con minimo di 2 posti auto ogni punto vendita nei fabbricati o parte di fabbricato a uso f1) – f2);
 - c. 2 m² ogni 3 m² con un minimo di due posti auto per ogni unità immobiliare destinata a uso d3);
 - d. 1 posto auto ogni 5 posti per destinazioni l1) – l22 – l3) - l5) di spettacolo, impianti sportivi e pubblica riunione in genere;
 - e. negli edifici con destinazione d'uso g1) – g2) – g3) – g7) - di nuova costruzione:
 - i. 1 posto auto per ogni camera degli ospiti;
 - f. per le destinazioni d'uso g10):
 - i. 1 posto auto ogni 4 coperti;
 - g. negli edifici con destinazione d'uso g1) – g2) – g3) – g7) ottenuti da ristrutturazione di edifici esistenti con altra destinazione
 - i. 1 posto auto ogni 3 camere;
 - h. negli edifici con destinazione d'uso g1) – g2) – g3) – g7) esistente oggetto di

interventi di ristrutturazione:

- i. l'area di parcheggio esistente, qualora non si dimostri l'impossibilità tecnica di ricavare i posti previsti al precedente punto h);
 - i. 1 posto auto ogni 10 persone ospitabili nelle destinazioni d'uso: g3) – g4).
 - j. Per le destinazioni d'uso m) non è richiesta la verifica dei parcheggi.
7. L'area destinata a verde privato non dovrà essere inferiore al 20% della superficie del lotto.
8. Il rapporto di copertura interrato non dovrà superare il 60% della superficie del lotto per tutte le destinazioni consentite con la sola eccezione della destinazione d'uso g1) di nuova costruzione che per la quale potrà essere dell'80%.
9. Per tutte le destinazioni d'uso è ammessa la realizzazione di Snr o Snrs fuori terra nella misura massima di 30 m² ogni 100 m² di Sur ad eccezione della destinazione g1) per la quale sono ammessi 50 m² di Snr o Snrs ogni 100 m² di Sur.

10. Scheda **Be01**- Soleil - Les Pérolles

Zona	Be01
Località	Soleil - Les Pérolles

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	41.134
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	5+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	
	e)	
	f)	
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1) ⁽⁴⁾ – e1 bis – f1 – f2 – f3 – f4 – g1 – g2 – g3 – g4 – g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
(4) Per ampliamenti oltre il 10% delle attività esistenti e per le nuove costruzioni o cambi di destinazione a favore di e1) è necessario il preventivo parere dell'ARPA.

35. Scheda **Be02**- Soleil - Les Pérolles

Zona	Be02
Località	Soleil - Les Pérolles

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	14.261
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	Destinazione g1) ⁽¹⁾
Densità fondiaria	m ² /m ²	0.4	0.6	0.8
Altezza massima fabbricati	m	12.50	14	15
Numero dei piani	n.	3+sottotetto	4+sottotetto	5+sottotetto
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5	5
Rapporto di copertura	m ² /m ²	1/3	1/3	1/3

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽²⁾
	d)	
	e)	
	f)	
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
b24 – d1 – d2 – dbis1 – d3) – e1) ⁽⁴⁾ – e1 bis – f1 –f2 – f3 – f4 – g1 – g2 – g3 – g4 –g7 – g10 – g12 – g13 – l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m5		

Interventi consentiti ⁽³⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Per l'incremento volumetrico è necessario stipulare una convenzione con il Comune per il mantenimento ventennale della destinazione d'uso
(2) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(3) art. 11 delle presenti NTA
(4) Per ampliamenti oltre il 10% delle attività esistenti e per le nuove costruzioni o cambi di destinazione a favore di e1) è necessario il preventivo parere dell'ARPA.

Art. 57 – Zone C

1. Le zone di tipo C sono le parti del territorio comunale totalmente inedificate o debolmente edificate, da infrastrutture, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari.

Art. 58 – Sottozone Cb

1. Sottozona già completamente edificata o di completamento destinata prevalentemente alle attività artigianali e commerciali.
2. Le Le sottozone Cb sono le seguenti:
 - a. Cb01* Sarassin
3. L'area privata di parcheggio dovrà essere dimensionata in rapporto ai seguenti parametri:
 - a. 1 m² ogni 3 m² di superficie con un minimo di 1 posto auto per alloggio nei fabbricati o porzioni di fabbricato ad uso d1)
 - b. 2 m² ogni 3 m² con minimo di 2 posti auto ogni punto vendita nei fabbricati o parte di fabbricato a uso f1) – f2);
 - c. 2 m² ogni 3 m² con un minimo di due posti auto per ogni unità immobiliare destinata a uso d3);
 - d. 1 posto auto ogni 5 posti per destinazioni l1) – l3) - l5) di spettacolo, impianti sportivi e pubblica riunione in genere;
 - e. 1 posto auto ogni 100 m² di impianto per fabbricati a uso e1) e1bis), nonché adeguati spazi di parcheggio e manovra per gli automezzi pesanti, tenuto conto del volume e del tipo di produzione;
 - f. Per le destinazioni d'uso m) non è richiesta la verifica dei parcheggi.
4. L'area destinata a verde privato non dovrà essere inferiore al 20% della superficie del lotto.
5. Il rapporto di copertura interrato non dovrà superare il 60% della superficie del lotto per tutte le destinazioni consentite.

6. Scheda Cb01*– Sarassin

Zona	Cb01*
Località	Sarassin

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.518
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	-	0.5
Altezza massima fabbricati	m	-	10.50
Distanza minima dai fabbricati	m	-	10*
Distanza minima dai confini	m	-	5
* La distanza di 10 metri è da considerarsi verso i fabbricati esterni al PUD mentre all'interno dello stesso la distanza minima è di 3 m			

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	e)	≥70%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
d1** – d3) – e1) - e1bis)– e5) – e7) - f1–f2 - f3 –f4 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>** Per le attività artigianali e/o commerciali è consentita la realizzazione di una unità abitativa di superficie utile abitabile (Su) non superiore a 80 m². L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori. L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) prevedano stoccaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p>	
<p>Nell'area individuata con il retino a speciali limitazioni LM non sono ammesse nuove edificazioni</p>	
Note	
<p>(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)</p>	
<p>(2) art. 11 delle presenti NTA</p>	

Art. 59 – Zone D

1. Le zone di tipo D sono le parti di territorio comunale destinate ad attività industriali

Art. 60 – Sottozone Da

1. Sottozona totalmente inedificate o debolmente edificate (max. 20% delle superficie fondiaria di zona) destinate prevalentemente alle attività industriali.
2. Le Le sottozone Da sono le seguenti:
 - a. Da01 Rue de la Gare
3. Fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili è sempre consentita la demolizione e la ricostruzione della volumetria pari all'esistente o al rapporto di copertura.
4. Le verifiche relative al numero di parcheggi o alla superficie di parcheggio, in caso di aumento delle unità immobiliari o cambio di destinazione, di fabbricati esistenti, non vengono effettuate nel caso in cui il fabbricato abbia ottenuto titolo abilitativo per la sua costruzione principale, entro la data del 30 maggio 1996.
5. L'area privata di parcheggio dovrà essere dimensionata in rapporto ai seguenti parametri:
 - b. 1 m² ogni 3 m² di superficie con un minimo di 1 posto auto per alloggio nei fabbricati o porzioni di fabbricato ad uso d1)
 - c. 2 m² ogni 3 m² con minimo di 2 posti auto ogni punto vendita nei fabbricati o parte di fabbricato a uso f1) – f2);
 - d. 2 m² ogni 3 m² con un minimo di due posti auto per ogni unità immobiliare destinata a uso d3);
 - e. 1 posto auto ogni 5 posti per destinazioni l1) – l3) - l5) di spettacolo, impianti sportivi e pubblica riunione in genere;
 - f. 1 posto auto ogni 100 m² di impianto per fabbricati a uso e1) e1bis),h1), h2) nonché adeguati spazi di parcheggio e manovra per gli automezzi pesanti, tenuto conto del volume e del tipo di produzione;
 - g. Per le destinazioni d'uso m) non è richiesta la verifica dei parcheggi.
6. L'area destinata a verde privato non dovrà essere inferiore al 20% della superficie del lotto.
7. Il rapporto di copertura interrato non dovrà superare il 60% della superficie del lotto per tutte le destinazioni consentite.

8. Scheda Da01– Rue de la Gare

Zona	Da01
Località	Rue de la Gare

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano– art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	85.877
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.50	0.6
Altezza massima fabbricati	m	14.00	15.00
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie consentita ⁽¹⁾
	e) – h)	≥80%
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	
d1 – d3) – e1) – e3) – e4) – e5) – e7) - f1–f2 - f3 –f4 –h1) – h2) - l1 – l3 – l5 – m1 – m2 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>E' consentita la realizzazione di 1 unità abitativa non superiore a 100 m² di superficie lorda abitabile, se l'attività artigianale e/o commerciale è superiore ai 300 m² di superficie lorda agibile, se quest'ultima risultasse inferiore, la superficie dell'unità abitativa dovrà risultare non superiore al rapporto di 1/3 e comunque con un minimo di 80 m².</p> <p>L'altezza non comprende le strutture tecniche strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, per le quali potranno essere accettate altezze maggiori.</p> <p>L'altezza interna dei locali con destinazione diversa da e) e h) non dovrà superare i 3 m. Qualora le attività e) e h) prevedano stocaggi all'aperto di prodotti o materie prime, dovranno essere opportunamente schermati con alberature.</p> <p>L'approvazione di nuovi strumenti urbanistici di dettaglio che consentono la realizzazione di interventi di nuovo impianto o di ristrutturazione urbanistica tali da investire una superficie territoriale di almeno 3 ettari o da comportare l'insediamento di un numero di addetti non inferiore a 150 è subordinata alle seguenti determinazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accessibilità veicolare adeguata ai flussi attesi, munita – per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante – di adeguate derivazioni da strade statali; - parcheggi adeguati alle esigenze di stazionamento sia interne sia esterne. ⁽³⁾ 	

Note
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(2) DGR 1759/2014
(3) commi 5 e 7 art. 25 NAPTP

Art. 61 – Zone E

1. Le zone di tipo E sono le parti del territorio comunale totalmente inedificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili
2. Il PRG distingue le zone agricole in sette settori:
 - a. Alta montagna – zone denominate Ea;
 - b. pascoli – zone denominate Eb;
 - c. boscate – zone denominate Ec;
 - d. usi speciali, discariche, attività estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazione, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari – zone denominate Ed;
 - e. usi speciali, specifico interesse paesaggistico storico, culturale o documentario e archeologico – zone denominate zone Ee;
 - f. specifico interesse naturalistico zone Ef;
 - g. specifico interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate – zone denominate Eg;
 - h. contestuale presenza di attività agricole e sciistiche ricreative e turistiche – zone denominate Eh non rientranti nelle precedenti categorie – zone denominate Ei.
3. La realizzazione e la modificazione delle strutture agricole connesse alla pratica dell'allevamento sono regolamentate dai successivi articoli e comunque è consentito l'allevamento esclusivamente di tipo ovino, bovino, caprino, equino e cinofilo.
4. Gli interventi di cui ai commi precedenti sono assentibili fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili.

Art. 62 – Sottozone Ea

1. Sottozone di alta montagna; sono costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna. La parte generale di ogni sottozona definisce gli usi e le destinazioni compatibili. Tale sottozona è destinata ad individuare parti di territorio molto particolari in cui l'attività edilizia-urbanistica è limitata alla realizzazione di rifugi, bivacchi, impianti ed infrastrutture legate alle piste di sci, consente una opportuna corrispondenza con gli indirizzi previsti dal comma 1, dell'articolo 11, del PTP.
2. Le sottozone Ea sono le seguenti
 - a. Ea01* Mont Tantené
 - b. Ea02* Bois de Francou

3. Scheda Ea01* Mont Tantené

Zona	Ea01*
Località	Mont Tantené

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema delle aree naturali – Art. 11 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Zona di particolare interesse agricolo e paesaggistico
No

Superficie di Zona	m ²	909.259
---------------------------	----------------	---------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	m ² /m ²	in atto	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto	in atto
Numero dei piani	n.	in atto	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto	in atto
Distanza minima dalle stalle	m	in atto	in atto
Distanza minima dalle concimaie	m	in atto	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
a1) – a2) – a3) – b9) – m3) – m4)	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	MO - MS - RE - RC - RIS - RU - D

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note

4. Scheda Ea02* Bois de Francou

Zona	Ea02*
Località	Bois de Francou

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	Sistema delle aree naturali – Art. 11 NAPTP
Superficie parziale	
Superficie marginale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP

Zona di particolare interesse agricolo e paesaggistico
No

Superficie di Zona	m ²	1.208.298
---------------------------	----------------	-----------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	m ² /m ²	in atto	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto	in atto
Numero dei piani	n.	in atto	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto	in atto
Distanza minima dalle stalle	m	in atto	in atto
Distanza minima dalle concimaie	m	in atto	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
a1) – a2) – a3) – b9) – m3) – m4)	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	MO - MS - RE - RC - RIS - RU - D

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Nella densità fondiaria non sono computate le strutture dichiarate razionali dagli uffici competenti della Regione

5. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle "aree boscate" gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 L.R. 11/98.

Art. 63– Sottozone Eb

1. Sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen), sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo. Di seguito sono state definiti gli usi e le destinazioni compatibili.
2. Le sottozone Eb sono le seguenti:
 - a. Eb01* La Nouvaz
 - b. Eb02* Boesse
 - c. Eb03* Les Arsines
 - d. Eb04* Francou Dessous
 - e. Eb05* Varé
 - f. Eb06* Chesallet
 - g. Eb07* Nouarsaz
 - h. Eb08* Mont-Ros Dessous
 - i. Eb09* Mont-Ros Dessus
 - j. Eb10* Praz-Negoz Dessous
 - k. Eb11* Praz-Negoz Dessous
 - l. Eb12* Praz-Negoz Dessus
3. In tutte le sottozone Eb sono ammessi interventi di ammodernamento e potenziamento dei fabbricati agricoli esistenti, rigorosamente proporzionati alle esigenze ricettive degli addetti e degli animali, in relazione alla dimensione dei pascoli e tenuto conto della dislocazione dei tramuti.
4. Limitatamente ai pascoli da riqualificare (Eb01, Eb03, Eb04, Eb05) sono altresì ammessi interventi di nuova costruzione di fabbricati agricoli se previsti dalle relative tabelle.
5. In tutte le sottozone sono sempre ammessi interventi di adeguamento igienico sanitario e di sicurezza delle strutture agricole esistenti, ivi compresa la realizzazione, il potenziamento o l'adeguamento delle concimaie esistenti. Tali strutture devono essere prioritariamente realizzate in prossimità del centro aziendale. Qualora non siano costruite nelle immediate vicinanze della stalla, la concimaia dovrà essere costruita con muraure perimetrali di contenimento non emergenti rispetto al terreno naturale.
6. Non è ammessa la realizzazione di nuova viabilità di accesso agli alpeggi mentre la razionalizzazione di quella esistente è sempre ammessa.
7. Fatte salve ulteriori disposizioni introdotte da eventuali piani e programmi di settore e, comunque, fatto salvo il parere favorevole delle strutture regionali competenti in materia di tutela del paesaggio, per gli interventi ricadenti in ambiti paesaggisticamente vincolati in tutte le sottozone sono consentiti gli interventi di potenziamento o nuova costruzione di opere infrastrutturali strettamente necessari alla conduzione dell'alpeggio, quali acquedotti, impianti

di smaltimento delle acque reflue, impianti per la produzione di energia e di calore da fonti rinnovabili per autoconsumo sul sito di installazione, impianti irrigui mobili e semifissi. Sono inoltre ammessi interventi di decespugliamento e spietramenti superficiali.

8. Sono sempre ammesse opere infrastrutturali di difesa idrogeologica del suolo, per l'utilizzo delle risorse idriche, di osservazione o di protezione della fauna e della flora (queste ultime di modeste dimensioni e realizzate dai competenti servizi regionali) e di altre infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico.
9. Gli interventi eseguibili devono rispettare le disposizioni seguenti:
 - a. nelle parti di fabbricato oggetto di recupero materiali e tecniche costruttive devono risultare coerenti con le preesistenze storiche;
 - b. devono essere conservati, mantenuti e, ove possibile, ripristinati gli elementi costitutivi del sistema insediativo tradizionale, compresi i segni del paesaggio agrario e le trame infrastrutturali (sentieri, percorsi, ecc..), e qualora gli interventi si situino in aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico devono essere rispettate le disposizioni specifiche relative a tali aree;
 - c. sui fabbricati che presentano tipologia e caratteristiche di pregio storico-architettonico meritevoli di specifica conservazione gli interventi non devono eccedere il restauro e il risanamento conservativo, assicurando la testimonianza dell'uso originario ed il mantenimento dei caratteri esterni distintivi dell'edificio;
 - d. deve essere assicurata una sistemazione complessiva delle aree di pertinenza e riguardare interi edifici o porzioni di edifici estesi dalle fondazioni al tetto, almeno per quanto attiene ai fronti sugli spazi pubblici o da questi visibili;
 - e. deve essere assicurata la testimonianza dell'uso originario degli edifici con il mantenimento dei caratteri esterni distintivi della relativa tipologia;
 - f. i volumi superfetativi non coerenti con gli organismi edilizi tradizionali devono essere eliminati ed eventualmente recuperati attraverso interventi di ristrutturazione che comportino la riorganizzazione planivolumetrica delle preesistenze prestando particolare attenzione al loro inserimento nel contesto ma evidenziandoli con tipologia chiaramente differenziata.
8. Le schede di sottozona individuano i pascoli da mantenere e da riqualificare ai sensi dell'art. 31 del PTP.
9. I pascoli individuati dalle sottozone Eb1*, Eb3*, Eb4*, Eb5*, Eb6*, Eb8*, Eb9*, Eb10* sono da considerarsi di particolare interesse agricolo od agro-silvo-pastorale ai fini di cui alla lettera d), comma 2, dell'art. 14 della L.R. 11/98.

10. Scheda Eb01* La Nouvaz – Eb03* Les Arsines – Eb04* Francou Dessous – Eb05* Varé

Zona	Eb01*	Eb03*	Eb04*	Eb05*
Località	La Nouvaz	Les Arsines	Francou Dessous	Varé

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
zona	Eb01*
Superficie parziale	Sistema dei pascoli – Art. 12 NAPTP, Sistema delle aree naturali – Art. 11 NAPTP
Superficie marginale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Eb03*
Superficie completa	Sistema dei pascoli – Art. 12 NAPTP
zona	Eb04*
Superficie prevalente	Sistema dei pascoli – Art. 12 NAPTP
Superficie marginale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Eb05*
Superficie parziale	Sistema dei pascoli – Art. 12 NAPTP, Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
Superficie marginale	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP

Pascoli da riqualificare
Eb01* - Eb03* - Eb04* - Eb05*

Superficie di Zona		
Eb01*	m ²	3.635.744
Eb03*	m ²	45.758
Eb04*	m ²	314.210
Eb05*	m ²	388.802

Parametri edilizi - urbanistici				
Parametri	zona	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	Eb01*	m ² /m ²	0.00015	0.00015
	Eb03*	m ² /m ²	0.01	0.01
	Eb04*	m ² /m ²	0.0015	0.0015
	Eb05*	m ² /m ²	0.0012	0.0012
Altezza massima fabbricati		m	7.50	7.50
Numero dei piani		n.	2	2
Distanza minima dai fabbricati		m	10	10
Distanza minima dai confini		m	5	5
Distanza minima dalle stalle		m	25	25
Distanza minima dalle concimaie ⁽¹⁾		m	25	25

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
a1) – a2) – a3) – b10) – m3) – m4) - c2)	

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU - D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Pascoli da riqualificare	-

Note
(1) In merito alle distanze minime dalle stalle e concimaie si deve tener conto di quanto stabilito all'art. 32 delle NTA.
(2) Per i fabbricati agricoli i parametri edilizi sono quelli previsti dal progetto che ha ottenuto il giudizio di razionalità.

11. Scheda Eb02* Boesse - Eb06* Chesallet - Eb07* Chesallet - Eb08* Nouarsaz, Nouarsaz Dessus - Eb09* Mont-Ros Dessous - Eb10* Mont-Ros Dessus - Eb11* Praz-Négoz Dessous
Eb12* Praz-Négoz Dessous

Zona	Eb02*	Eb06*	Eb07*	Eb07*
Località	Boesse	Chesallet	Chesallet	Nouarsaz, Nouarsaz Dessus
Zona	Eb08*	Eb09*	Eb10*	Eb11*
Località	Mont-Ros Dessous	Mont-Ros Dessus	Praz-Négoz Dessous	Praz-Négoz-Dessous
Zona	Eb12*			
Località	Praz-Négoz-Dessous			

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
zona	Eb02*
Superficie completa	Sistema dei pascoli – Art. 12 NAPTP
zona	Eb06*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Eb07*
Superficie prevalente	Sistema dei pascoli – Art. 12 NAPTP
Superficie marginale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Eb08*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Eb09*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Eb10*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
Zona	Eb11*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
Zona	Eb12*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP

Pascoli da mantenere
Eb02* - Eb06* - Eb08* - Eb09* - Eb10* - Eb11* - Eb12*

Superficie di Zona		
Eb02*	m ²	35.138
Eb06*	m ²	23.577
Eb07*	m ²	93.662
Eb08*	m ²	10.218
Eb09*	m ²	18.699
Eb10*	m ²	60.805
Eb11*	m ²	23.785
Eb12*	m ²	42.339

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	m ² /m ²	-	-
Altezza massima fabbricati	m	7.50	7.50
Numero dei piani	n.	2	2
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5
Distanza minima dalle stalle	m	25	25
Distanza minima dalle concimaie	m	25	25

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
a1) – a2) – a3) – b10) – m3) – m4) - c1)	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC ⁽¹⁾	MO - MS - RE - RC - RIS - RU - D - NC ⁽¹⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Pascoli da mantenere	-

Note
⁽¹⁾ La nuova costruzione limitatamente ai soli interventi di ampliamento e razionalizzazione degli edifici esistenti

12. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle "aree boscate" gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 L.R. 11/98.
13. Gli interventi di cui ai commi precedenti sono assentibili fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili.

Art. 64 – Sottozone Ec

1. Sottozone boscate; sono costituite da aree con prevalente copertura forestale destinate alla conservazione, manutenzione o riqualificazione del patrimonio forestale, in esse sono ricomprese le aree destinate al rimboschimento, nonché le aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto.
2. Le sottozone Ec sono le seguenti:
 - a. Ec01* Champ-Cellier Dessus
 - b. Ec02* Bois de Praz-Carral
 - c. Ec03* Bois de La Nouvaz Pavirolaz
 - d. Ec04* Bois de Dévies Chardin
 - e. Ec05* Chardin
 - f. Ec06* Bren Dessus
 - g. Ec07 Varé
 - h. Ec08 Varé
 - i. Ec09 Bois de Cheney - Bois de Varé - Bois de Chesallet
 - j. Ec10 Travod
 - k. Ec11 Champ-Long
 - l. Ec12 Beigne
 - m. Ec13 Domianaz
 - n. Ec14 Verlex
 - o. Ec15 Govergnou
 - p. Ec16 Conoz Dessous
 - q. Ec17 Pissin Dessous
 - r. Ec18 Chameran Dessus
 - s. Ec21 Les Sarrasins
 - t. Ec22 Garin
 - u. Ec23 Viale Rimenbranza
 - v. Ec24 Chateau des Rives
 - w. Ec25 Pont des Chevres
 - x. Ec26 Ussel Biolasse Dessous

- y. Ec27 Pont de Chevre
- z. Ec28 Tiro a volo
- aa. Ec 30 Boesse
- bb. Ec31 Chavod
- cc. Ec32 Barmet

3. Scheda Ec

Zona	Ec01*	Ec02*	Ec03*	Ec04*
Località	Champ-Cellier Dessus	Bois de Praz- Carral	Bois de La Nouvaz _ Pavirolaz	Bois de Dévies Chardin
Zona	Ec05*	Ec06*	Ec07*	Ec08*
Località	Chardin	Bren Dessus	Varé	Varé
Zona	Ec09*	Ec10*	Ec11*	Ec12*
Località	Bois de Cheney _ Bois de Varé _ Bois de Chenalellet	Travod	Champ Long	Beigne
Zona	Ec13*	Ec14*	Ec15*	Ec16*
Località	Domianaz	Verlex	Govergnou	Conoz Dessous
Zona	Ec17*	Ec18*	Ec21*	Ec22*
Località	Chaméran Dessus	Pissin Dessous	Les Sarrasins	Garin
Zona	Ec23*	Ec24*	Ec25*	Ec26*
Località	Viale Rimenbranza	Chateau des Rives	Pont des Chevres	Ussell Biolasse Dessous
Zona	Ec27*	Ec28*	Ec29*	Ec30*
Località	Pont des Chevres	Tiro al volo	Pont des Chèvres	Boesse
Zona	Ec31*	Ec32*		
Località	Chavod	Barmet		

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
zona	Ec01*
Superficie parziale	Sistema dei pascoli – Art. 12 NAPTP, Sistema aree naturali – Art. 11 NAPTP
zona	Ec02*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec03*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec04*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec05*
Superficie parziale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP, Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ec06*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec07*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec08*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec09*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec10*
Superficie parziale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP; Sistema dei pascoli - Art. 12 NAPTP; Sistema delle aree naturali - Art. 11 NAPTP
zona	Ec11*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale Art. 16 NAPTP
zona	Ec12*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec13*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec14*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec15*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale Art. 16 NAPTP
zona	Ec16*

Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale Art. 16 NAPTP
zona	Ec17*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale Art. 16 NAPTP
zona	Ec18*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec21*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec22*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale Art. 16 NAPTP
zona	Ec23*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ec24*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale Art. 16 NAPTP
zona	Ec25*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ec26*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale Art. 16 NAPTP
zona	Ec27*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ec28*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ec29*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ec30*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ec31*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale Art. 16 NAPTP
zona	Ec32*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale Art. 16 NAPTP

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	m ² /m ²	-	-

Altezza massima fabbricati	m	7.50	7.50
Numero dei piani	n.	2	2
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5
Distanza minima dalle stalle	m	25	25
Distanza minima dalle concimaie	m	25	25

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
a1) – a2) – a3) – b17) - b19) – m3) – m4) – m5)	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC ⁽¹⁾	MO - MS - RE - RC - RIS - RU - D - NC ⁽¹⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
⁽¹⁾ La nuova costruzione è ammessa limitatamente ai soli interventi di ampliamento e razionalizzazione degli edifici agrico-silvo-pastorali esistenti

4. Gli interventi di cui sopra sono assentibili fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili.
5. Nelle porzioni delle sottozone ricadenti all'interno di aree boscate gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 l.r. 11/1998.

Art. 65 – Sottozone Ed

1. Sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovracomunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari.
2. Le sottozone Ed sono le seguenti:
 - a. Ed01 Centrale idroelettrica - Dévies
 - b. Ed02 Depuratore - Chardin
 - c. Ed03 Centrale idroelettrica - Brusoncle-des-Janin
 - d. Ed04 Cava “ Brusonglioz Des Gards” (PRAE) Brusoncle de Gard
 - e. Ed05 Cava “Isserie” (PRAE) Isseurie
 - f. Ed06 Depuratore Breil de Barrel
 - g. Ed07 Centrale idroelettrica Breil de Barrel
 - h. Ed08 Uffici CVA Tornafol
 - i. Ed09 Depuratore Saint.Clair
 - j. Ed10 Vasca CVA Saint-Clair
 - k. Ed11 Centrale idroelettrica Saint-Clair
 - l. Ed12 Centro conferimento rifiuti
 - m. Ed13 Cava Pavirola
 - n. Ed14 Cava Nissod Rivaz
 - o. Ed15 Deposito CVA Saint-Clair

3. Scheda Ed01* Vasca acquedotto_ Grand-Bois, Ed03* Depuratore - Chardin, Ed07* Vasca acquedotto – Tour-de-Grange, Ed09* Depuratore - Breil-de-Barrel, Ed14* Depuratore - Saint-Clair, Ed18* Vasca acquedotto - Champ-de-Creton

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
zona	Ed01*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ed03*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ed07*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Ed09*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ed14*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ed18*
Superficie completa	Sistema boschivo - Art. 13 NAPTP

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	m ² /m ²	-	-
Altezza massima fabbricati	m	-	-
Numero dei piani	n.	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m)	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC ⁽¹⁾	MO - MS - RE - RC - RIS - RU - D - NC ⁽¹⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) La nuova costruzione limitatamente ai soli impianti tecnologici

5. Scheda Ed02* Centrale idroelettrica Dévies, Ed04* Centrale idroelettrica Brusoncle-des-Janin, Ed08* Condotte forzate centrale idroelettrica Sétoret, Ed10* Centrale idroelettrica Breil-de-Barrel, Ed13* CVA Tornafol, Ed16* Vasca CVA Saint-Clair, Ed17* Centrale idroelettrica - Saint-Clair

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
zona	Ed02*
Superficie parziale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP, Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Ed04*
Superficie parziale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP, Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ed08*
Superficie parziale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP, Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP, Sistema urbano – Art. 18 NAPTP
zona	Ed10*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ed13*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Ed16*
Superficie prioritaria	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
Superficie marginale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ed17*
Superficie parziale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP, Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	m ² /m ²	-	-
Altezza massima fabbricati	m	-	-
Numero dei piani	n.	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m)	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO – MS – RE – RC – RIS – D – NC ⁽¹⁾	MO – MS – RE – RC – RIS – RU – D – NC ⁽¹⁾

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
⁽¹⁾ La nuova costruzione limitatamente al solo ampliamento del 20% delle strutture esistenti.

6. Ed05* Cava “ Brusoncle-des -ards” (PRAE) - Brusoncle-des-Gard, Ed06* Cava “Isseurie” (PRAE) - Isseurie, Ed11* Cava “Ventoux” (PRAE) - Ventoux, Ed12* Cava “Ventoux” (Stato attuale) - Ventoux, Ed15* Cava “Ussel” (PRAE) - Ussel

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
zona	Ed05*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ed06*
Superficie parziale	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Ed11*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Ed12*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale
zona	Ed15*
Superficie completa	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP

Parametri edilizi - urbanistici ⁽¹⁾			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	m ² /m ²	-	-
Altezza massima fabbricati	m	-	-
Numero dei piani	n.	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m)	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Piano cave	Piano cave

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Piano cave

7. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle "aree boscate" gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 L.R. 11/98.
8. Gli interventi e le disposizioni di cui al presente articolo sono assentibili fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili.

Art. 66 – Sottozone Ee

1. Sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico. Dette sottozone recepiscono le prescrizioni e gli indirizzi previsti all'art.40 del PTP. Tali sottozone sono da considerarsi di particolare pregio paesaggistico, ai fini di cui alla lettera d), comma 2, dell'art. 14 della L.R. 11/98
2. In tutte le sottozone sono ammessi gli interventi previsti dall'art. 40 delle NAPTP"; è ammessa l'attività b9) – attività pastorizia con i relativi servizi, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature.
3. Gli interventi eseguibili devono rispettare le disposizioni seguenti:
 - a. nelle parti di fabbricato oggetto di recupero materiali e tecniche costruttive devono risultare coerenti con le preesistenze storiche;
 - b. devono essere conservati, mantenuti e, ove possibile, ripristinati gli elementi costitutivi del sistema insediativo tradizionale, compresi i segni del paesaggio agrario e le trame infrastrutturali (sentieri, percorsi, ecc..), e qualora gli interventi si situino in aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico devono essere rispettate le disposizioni specifiche relative a tali aree;
 - c. sui fabbricati che presentano tipologia e caratteristiche di pregio storico-architettonico meritevoli di specifica conservazione gli interventi non devono eccedere il restauro e il risanamento conservativo, assicurando la testimonianza dell'uso originario ed il mantenimento dei caratteri esterni distintivi dell'edificio;
 - d. deve essere assicurata una sistemazione complessiva delle aree di pertinenza e riguardare interi edifici o porzioni di edifici estesi dalle fondazioni al tetto, almeno per quanto attiene ai fronti sugli spazi pubblici o da questi visibili;
 - e. deve essere assicurata la testimonianza dell'uso originario degli edifici con il mantenimento dei caratteri esterni distintivi della relativa tipologia;
 - f. i volumi superfetativi non coerenti con gli organismi edilizi tradizionali devono essere eliminati ed eventualmente recuperati attraverso interventi di ristrutturazione che comportino la riorganizzazione volumetrica delle preesistenze prestando particolare attenzione al loro inserimento nel contesto ma evidenziandoli con tipologia chiaramente differenziata.
4. Le sottozone Ee sono le seguenti:
 - a. Ee01* Castello Baron Gamba
 - b. Ee02* Château des Rives
 - c. Ee03* Ussel
 - d. Ee06* Cillod
 - e. Ee07* Parisien

- f. Ee08* Barmusse
- g. Ee09* Château de Chatillon
- h. Ee11 Lo Cret
- i. Ee12 Domianaz
- j. Ee13 Cava Ventoux

5. Scheda sottozone Ee

Superficie completa	Sistema urbano – Art. 18 NAPTP
zona	Ee02*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Ee03*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Ee06*
Superficie parziale	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP, Sistema urbano- Art. 18 NAPTP
zona	Ee07*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Ee08*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Ee09*
Superficie parziale	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP, Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP - Sistema insediativo urbano Art. 18 NAPTP
zona	Ee11
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Ee12
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Ee13
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP

Parametri edilizi - urbanistici

Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	m ² /m ²	-	-
Altezza massima fabbricati	m	-	-
Numero dei piani	n.	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-	-
Distanza minima dai confini	m	-	-
Distanza minima dalle stalle	m	-	-
Distanza minima dalle concimaie	m	-	-

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) – m2) E' consentito il mantenimento delle strutture e delle destinazioni d'uso esistenti. La destinazione d'uso può essere variata se risulta compatibile con i vincoli esistenti.	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC	MO - MS - RE - RC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
-

7. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle "aree boscate" gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 L.R. 11/98.
8. Gli interventi e le disposizioni di cui al presente articolo sono assentibili fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili.
9. In tutte le sottozone sono sempre ammessi interventi di adeguamento igienico sanitario e di sicurezza delle strutture agricole esistenti, ivi compresa la realizzazione, il potenziamento o l'adeguamento delle concimaie. Tali strutture devono essere prioritariamente realizzate in prossimità del centro aziendale. Qualora non siano costruite nelle immediate vicinanze della stalla, la concimaia dovrà essere costruita con murature perimetrali di contenimento non emergenti rispetto al terreno naturale.

10. Fatte salve ulteriori disposizioni introdotte da eventuali piani e programmi di settore e, comunque, fatto salvo il parere favorevole delle strutture regionali competenti in materia di tutela del paesaggio, in tutte le sottozone sono consentiti gli interventi di potenziamento o nuova costruzione di opere infrastrutturali strettamente necessari alla conduzione delle aziende agricole quali acquedotti, impianti di smaltimento delle acque reflue, impianti per la produzione di energia e di calore da fonti rinnovabili per autoconsumo sul sito di installazione, impianti irrigui mobili e semifissi. Sono inoltre ammessi interventi di bonifica quali decespugliamenti e spietramenti superficiali.

11. Sono sempre ammesse opere infrastrutturali di difesa idrogeologica del suolo, per l'utilizzo delle risorse idriche, di osservazione o di protezione della fauna e della flora (queste ultime di modeste dimensioni e realizzate dai competenti servizi regionali) e di altre infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico.

Gli interventi eseguibili devono rispettare le disposizioni seguenti:

a) nelle parti di fabbricato oggetto di recupero materiali e tecniche costruttive devono risultare coerenti con le preesistenze storiche;

b) devono essere conservati, mantenuti e, ove possibile, ripristinati gli elementi costitutivi del sistema insediativo tradizionale, compresi i segni del paesaggio agrario e le trame infrastrutturali (sentieri, percorsi, ecc..), e qualora gli interventi si situino in aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico devono essere rispettate le disposizioni specifiche relative a tali aree;

c) sui fabbricati che presentano tipologia e caratteristiche di pregio storico-architettonico meritevoli di specifica conservazione gli interventi non devono eccedere il restauro e il risanamento conservativo, assicurando la testimonianza dell'uso originario ed il mantenimento dei caratteri esterni distintivi dell'edificio;

d) deve essere assicurata una sistemazione complessiva delle aree di pertinenza e riguardare interi edifici o porzioni di edifici estesi dalle fondazioni al tetto, almeno per quanto attiene ai fronti sugli spazi pubblici o da questi visibili;

e) deve essere assicurata la testimonianza dell'uso originario degli edifici con il mantenimento dei caratteri esterni distintivi della relativa tipologia;

f) i volumi superfetativi non coerenti con gli organismi edilizi tradizionali devono essere eliminati ed eventualmente recuperati attraverso interventi di ristrutturazione che comportino la riorganizzazione planivolumetrica delle preesistenze prestando particolare attenzione al loro inserimento nel contesto ma evidenziandoli con tipologia chiaramente differenziata.

Art. 67 – Sottozone Ef

1. Sottozone di specifico interesse naturalistico Dette sottozone recepiscono le prescrizioni e gli indirizzi previsti all'art.11, comma 2, e art.38 del PTP. Tali sottozone sono da considerarsi di particolare pregio ambientale e naturalistico, ai fini di cui alla lettera d), comma 2, dell'art. 14 della L.R. 11/98125
2. Le sottozone Ef sono le seguenti:
 - a. Ef01* Mont-Barberston
 - b. Ef02* Salé Dessus, Salé Dessous, Biolasse Dessus
3. Scheda Ef01* Mont Barberston, Ef02* Salé Dessus, Salé Dessous, Biolasse Dessus

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
zona	Ef01*
Superficie completa	Sistema delle aree naturali – Art. 11 NAPTP
zona	Ef02*
Superficie parziale	Sistema delle aree naturali – Art. 11 NAPTP, Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria	m ² /m ²	0,001 ⁽¹⁾	0,001 ⁽¹⁾
Altezza massima fabbricati	m	7.50	7.50
Numero dei piani	n.	2	2
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5
Distanza minima dalle stalle	m	25	25
Distanza minima dalle concimaie	m	25	25

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
a1) – a2) – a3) – b9) – m3) – m4)	

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU - D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	-

Note
(1) Nella densità fondiaria non sono computate le strutture dichiarate razionali dagli uffici competenti della Regione

4. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle "aree boscate" gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 L.R. 11/98.
5. Gli interventi e le disposizioni di cui al presente articolo sono assentibili fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili.

Art. 68 – Sottozone Eg

1. Sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo.
2. Nelle sottozone Eg sono consentiti in generale i seguenti interventi:
 - a. Accessi carrai e pedonali a servizio degli edifici situati in sottozone di tipo agricolo
 - b. Manutenzione e sostituzione degli impianti tecnologici
 - c. Interventi di razionalizzazione e potenziamento delle strutture agricole esistenti nel limite di quanto previsto dal giudizio di razionalità
 - d. Interventi di adeguamento dei fabbricati agricoli volti a migliorare le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza delle aziende agricole operanti sul territorio comunale. La realizzazione di concimaie a servizio delle aziende agricole operanti sul territorio comunale è subordinata al rilascio del giudizio di razionalità. Tali strutture, con platea impermeabile, dovranno essere prioritariamente realizzate in prossimità del centro aziendale e, in ogni caso, nei pressi della viabilità già esistente e al margine delle singole sottozone. Se realizzate lontane dal centro aziendale, le eventuali murature di contenimento perimetrali non dovranno emergere dal terreno naturale circostante.
 - e. Interventi di manutenzione, potenziamento o nuova costruzione di opere infrastrutturali strettamente necessari alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione degli usi ammissibili quali: acquedotti, impianti di smaltimento acque reflue, impianti per produzione di energia e di calore da fonti rinnovabili per autoconsumo sul sito di installazione.
 - f. Opere di bonifica agraria in genere quali decespugliamenti e spietramenti superficiale, livellamenti, realizzazione di impianti irrigui, piccoli interventi di miglioramento dell'accessibilità di accesso ai fondi agricoli.
3. Le sottozone Eg sono le seguenti:
 - Eg01* Promiod
 - Eg02* Bois de Chardin
 - Eg03* Bois de Dévies Chardin
 - Eg04* Chardin
 - Eg05* Solettaz
 - Eg06* Brusoncles-des-Janin
 - Eg07* Brusoncles-des-Gard

- Eg08* Assert
- Eg09* Bren
- Eg10* Bren
- Eg11 Brun Dessus - Le Cheney - Pointe - Fressoney - Nissod
- Eg12 Les Boettes
- Eg13 Cédomanaz
- Eg14 Cédomanaz
- Eg15 Cédomanaz
- Eg16 Travod
- Eg17 Fontanellaz
- Eg18 Fontanellaz
- Eg19 Bois de Brusoncle
- Eg20 Champ-Long
- Eg21 Champ-Long
- Eg24 Gagneur
- Eg31 Grand-Tzan
- Eg33 La Tour
- Eg34 La tour
- Eg35 Closel Dessous
- Eg36 Albard
- Eg37 Gagneur
- Eg38 La Verdettaz
- Eg39 Merlin
- Eg40 Merlin
- Eg41 Barmusse
- Eg42 Crêt-Blanc Dessus
- Eg43 Crêt-Blanc Dessous
- Eg44 La Sounère
- Eg45 Pissin Dessus - Pissin Dessous

- Eg46 Verlex
- Eg48 Tour de Neyran
- Eg49 Panorama
- Eg50 Govergnou
- Eg51 Cillod
- Eg52 Conoz
- Eg53 Chaméran Alta
- Eg54 Soleil
- Eg55 Gléreyaz
- Eg56 Tornafol
- Eg57 Tornafol
- Eg58 Chaméran Alta
- Eg59 Chaméran Alta
- Eg60 Crêt-de-Breil
- Eg61 Crêt-de-Breil
- Eg62 Petit-Freyan
- Eg63 Petit-Breil
- Eg64 Garin - Ferrovia
- Eg66 Les Sarrasins
- Eg67 Chaméran
- Eg68 Barone Gamba
- Eg69 Barone Gamba
- Eg70 Barone Gamba
- Eg71 Garin
- Eg72 Garin
- Eg73 Garin
- Eg74 Bertinaz
- Eg75 Ventoux
- Eg76 Saint-Clair

- Eg77 Saint-Clair
- Eg78 Saint-Clair
- Eg79 Saint-Clair
- Eg80 Rue de la Gare
- Eg81 Saint-Clair
- Eg82 Ussel
- Eg83 Ussel
- Eg85 Pont de Chevre
- Eg87 Ussel Taxard
- Eg88 Selèche
- Eg89 Champ-Cellier
- Eg92 Bellecombe
- Eg95 Grand-Tzan
- Eg96 Grand-Tzan
- Eg97 Domianaz
- Eg98* Garin
- Eg99* Ussel
- Eg100* Ussel

4. Gli interventi in dette zone sono regolamentati dall'art. 44 relativo agli equilibri funzionali delle zone agricole. In ogni caso qualsiasi intervento edilizio, ad eccezione di quelli di cui all'art. 80 delle presenti NTA, dovrà ottenere, dagli organi regionali competenti il giudizio di razionalità.
5. L'indirizzo caratterizzante è costituito dall'esercizio dell'attività agricola e alla residenza rurale, in particolare queste aree sono prevalentemente destinate alle colture specializzate e foraggere. Tutti gli interventi devono essere strettamente funzionali alla produzione agricola e sono sottoposti al giudizio di razionalità degli uffici regionali competenti in materia agricola. Tutti gli interventi dovranno essere effettuati tenendo conto dei materiali e delle tipologie tradizionali.
6. Le sottozone Eg che rivestono particolare interesse agro-silvo-pastorale e che quindi sono soggette alla disciplina di cui all'art. 14, comma 2, lettera d) della legge 11/1996 sono le seguenti: Eg01, Eg07*, Eg21*, Eg12, Eg35, Eg36, Eg38*, Eg42, Eg43, Eg44, Eg45 Eg54*, Eg55, Eg58, Eg61, Eg62, Eg63, Eg66, , Eg67, Eg68, Eg69, Eg70, Eg71, Eg76*, Eg80, Eg81, Eg87*, Eg92, Eg95, Eg96.
7. Scheda sottozone: Eg07*, Eg21*, Eg38*, Eg54*, Eg55, Eg76*, Eg87*, Eg92*, Eg95*

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
zona	Eg07*
Superficie prevalente	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
Superficie marginale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
zona	Eg21*
Superficie parziale	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP
Superficie parziale	Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
Superficie marginale	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Eg38*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Eg54*
Superficie prevalente	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
Superficie marginale	Sistema urbano – Art. 18 NAPTP, Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Eg76*
Superficie parziale	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP, Sistema fluviale – Art. 14 NAPTP
zona	Eg87*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Eg92*
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – Art. 16 NAPTP
zona	Eg95*
Superficie completa	Sistema boschivo – Art. 13 NAPTP

Superficie di Zona	m ²	
Eg07*	m ²	73.102
Eg21*	m ²	206.302
Eg38*	m ²	86.957
Eg54*	m ²	273.585
Eg76*	m ²	35.716
Eg87*	m ²	4.360
Eg92*	m ²	129.431

Eg95*	m ²	64.331
-------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I – Densità fondiaria ⁽¹⁾	m ² /m ²	-	-
Altezza massima fabbricati	m	-	-
Altezza massima serre	m	-	-
Numero dei piani	n.	-	-
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Interventi consentiti	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU - D - NC

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
b1) – b2) - b3) – b4) - b5) - b6) - b7) - b8) - b10) - b15) - b24) - m1) - m3) - m4) - m5) -	
Ulteriori interventi consentiti	
Attività agricole condizionate al giudizio di razionalità	
Serre fisse e mobili in riferimento all'art. 74	
Nella zona Eg54 è consentita la realizzazione di strutture inerenti la pet-therapy (zooterapia), l'agility dog e centri cinofili per pensioni e toelettatura cani e gatti, per una Sua massima di 400 m ² , h _{max} 3,50 m e un rapporto Snrs/Sua = 30%.	
Nelle zone Eg38* ed Eg76 è consentita la realizzazione di strutture inerenti l'ippoterapia, centri ippici e l'allevamento equino, per una Sua massima di 800 m ² , h _{max} 7.50 m e un rapporto Snrs/Sua = 30%	
Le strutture inerenti all'ippoterapia sono realizzabili esclusivamente nelle aree a basso rischio per ambiti inedificabili.	

Note

- (1) La densità fondiaria è quella determinata dall'edificazione ammessa ai sensi del giudizio di razionalità espresso dalla competente Struttura regionale in materia di agricoltura.
- (2) Nelle sottozone Eg07 e Eg95 la nuova edificazione è subordinata ad una modificazione della cartografia degli ambiti inedificabili tale da rendere coerente gli interventi con il grado di rischio e, nella sottozona Eg21, la nuova edificazione è ammessa solo nelle aree a bassa pericolosità.
- (3) Nelle sottozone Eg54 e Eg55 è ammessa la realizzazione di serre mobili di superficie maggiore di 50 m² realizzabili entro un raggio di 70 m dall'abitato di Breton.

8. Vincoli su altre zone Eg

Vincoli	
Art. 40 NAPTP	Eg34* - Eg35* - Eg64* - Eg66* - Eg71* - Eg72*
Vincolo ex Legge 1497	Eg33* - Eg49* - Eg58* - Eg61* - Eg66* - Eg67* - Eg68* - Eg82* - Eg83*
Vincolo archeologico	Eg66* - Eg69* - Eg70* - Eg71* - Eg83*
	Eg64* - A50 "Area a sud del Castello Gamba: resti di sostruzione in muratura della strada romana delle Gallie e supposto tracciato della stessa"
	Eg66 - A50 "Area a sud del Castello Gamba: resti di sostruzione in muratura della strada romana delle Gallie e supposto tracciato della stessa"
	Eg69* - A50 "Area a sud del Castello Gamba: resti di sostruzione in muratura della strada romana delle Gallie e supposto tracciato della stessa"
	Eg70* - A50 "Area a sud del Castello Gamba: resti di sostruzione in muratura della strada romana delle Gallie e supposto tracciato della stessa"
	Eg71* - A50 "Area a sud del Castello Gamba: resti di sostruzione in muratura della strada romana delle Gallie e supposto tracciato della stessa"
	Eg80* - A48 "Casello autostradale: Resti di insediamento pluristratificato (preromano e romano)"
Legge Castagno	Eg01* ...Eg06* - Eg8* ... Eg21* - Eg24*- Eg31*, - Eg37* - Eg38* - Eg40* - Eg41* - Eg53* - Eg59* - Eg62* - Eg82* ... Eg85* - Eg88* ... Eg90* - Eg96*
L.r. 45/2009	
	Eg84* - FV_09: Orchis militaris L.

9. Nelle sottozone non comprese nella scheda di cui al precedente comma sono ammesse le attività agricole di cui all'art. 13, comma 2.2 non comportanti nuove strutture e attrezzature. Sono ammessi unicamente interventi di recupero degli edifici esistenti.

10. Eg36* Albard

Zona	Eg36*		
Località	Albard		
Ambiti inedificabili			
La sottozona risulta interessata dagli ambiti inedificabili			
Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP			
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato		
Superficie di zona	m ²	46.767	
Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
I - Densità fondiaria (1)	m ² /m ²	-	-
Altezza massima fabbricati	m	-	-
Altezza massima serre	m	-	-
Numero dei piani	n	-	-
Distanza minima fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5
Usi e attività - art. 14 N.T.A			
Titolo abilitativo singolo			
b1) - b3) - b5) - b7) - b10) - b15) - b24) - d1) - e1) - m1) - m3) - m4) - m5)			
Ulteriori interventi consentiti			
Attività agricole condizionate dal giudizio di razionalità.			
E' consentito il cambio di destinazione da agricolo a artigianale, sottocategoria e1) di cui al punto 2.5 dell'art. 13 delle presenti NTA, limitatamente ai soli locali annessi alla stalla, per la porzione di volumetria che risulta sovradimensionata rispetto a quella calcolata in applicazione degli standard costruttivi adottati per il rilascio del giudizio di razionalità, nel limite massimo di 100 mq, fatti salvi eventuali vincoli di destinazione d'uso esistenti sulla struttura.			
Interventi consentiti			
Titolo abilitativo singolo			
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC ⁽¹⁾			
Disposizioni specifiche			
Titolo abilitativo singolo			

Note

(1) limitatamente alle aree individuate a bassa pericolosità

11. Nelle porzioni delle sottozone all'interno delle "aree boscate" gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 L.R. 11/98.
12. In tutte le zone Eg sono sempre comunque possibili interventi di razionalizzazione e potenziamento delle strutture agricole esistenti
13. Gli interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione dei fabbricati rurali sono ammessi nel rispetto di quanto stabilito al punto 7 dell'art. 46 e all'art. 65 Zone E.

Art. 69 – Sottozone Eh

1. Sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali sportive e di interesse generale.
2. Gli interventi edilizi non legati all'attività agricola (con l'eccezione della zona Eh01) potranno essere assentiti, esclusivamente, previa sottoscrizione di una convenzione con l'Amministrazione comunale.
3. Gli interventi in dette zone sono regolamentati dall'art. 44 relativo agli equilibri funzionali delle zone agricole. In ogni caso qualsiasi intervento edilizio, dovrà ottenere, dagli organi regionali competenti il giudizio di razionalità.
4. Sono ammessi interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture sportive esistenti, nonché interventi di nuovo impianto relativamente alla destinazione sportiva, ricreativa e di interesse generale.
5. Le sottozone Eh sono le seguenti:
 - a. Eh01* Tiro a volo
 - b. Eh02* Grand-Tzan
 - c. Eh03* Dora Baltea
6. Scheda Eh01*– Tiro a volo

Zona	Eh01*
Località	Tiro a volo

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	
Superficie parziale	Sistema fluviale– art. 14 NAPTP, Sistema boschivo – art. 13 NAPTP
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	42.231
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.01	0.01
Altezza massima fabbricati	m	10.50	10.50
Distanza minima dai fabbricati	m	10	10
Distanza minima dai confini	m	5	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie consentita ⁽¹⁾
	l)	≥80%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
I1 – I2) – I5) f1 – g10) - m1 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.

Note
⁽¹⁾ in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)

7. Scheda Eh02*– Grand Tzan

Zona	Eh02*
Località	Grand Tzan

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema boschivo – art. 13 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	22.694
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	in atto	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie consentita ⁽¹⁾
	I)	≥80%
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.	
I2) – I5) - m1		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.

Note

(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)

(2) DGR 1759/2014

8. Scheda Eh03*– Dora Baltea

Zona	Eh03*
Località	Dora Baltea

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema fluviale – art. 14 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	211.711
---------------------------	----------------	---------

Parametri edilizi - urbanistici			
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Rapporto di copertura	m ² /m ²	in atto	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A		
Attività prevalenti	Attività	Superficie urbanistica (Sur) ⁽¹⁾
	l)	≥80%
Titolo abilitativo singolo		P.U.D.
I1 – I2) – I5) f1 – g10) - m1 – m3 – m4 – m5		

Interventi consentiti ⁽²⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.

Note
(1) in relazione all'intera superficie della sottozona (SFU – Superficie di utilizzazione edilizia di cui Allegato A Delibera Consiglio Regionale 517/XI -1999)
(2) DGR 1759/2014

9. Nelle porzioni delle sottozone ricadenti all'interno di aree boscate gli interventi e le destinazioni d'uso sono attuabili nei limiti dell'art. 33 l.r. 11/1998.

Art. 70 – Zone F

1. Le zone F sono state individuate con particolare riferimento agli articoli 22 del PTP e della L.R. 11/1998, e rispondono alla necessità di riservare aree per i servizi di rilevanza regionale nonché aree per i servizi locali.
2. Le zone di tipo F sono le parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale.

Art. 71 – Sottozone Fa

1. Sottozone destinate ai servizi di rilevanza regionale. In riferimento all'art. 23 delle norme di attuazione del PTP, in virtù della presenza e della previsione di servizi di interesse regionale o sovregionale sono state individuate apposite sottozone di tipo Fa.
2. Le sottozone Fa sono le seguenti
 - a. Fa01 Svincolo autostradale
 - b. Fa02 Stazione ferroviaria
 - c. Fa03 Castello Baron Gamba
 - d. Fa04 Scuole medie e superiori Don Bosco

3. Scheda Fa01– Dora Baltea

Zona	Fa01
Località	Svincolo autostradale

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	153.152
---------------------------	----------------	---------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0,3
Altezza massima fabbricati	m	10.50
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
d3) – f1 –f2) – f4) - g1) - g10)- m1 – m3 – m4 – m5	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.

Note
(1) DGR 1759/2014

4. Scheda Fa02– Stazione ferroviaria

Zona	Fa02
Località	Stazione ferroviaria

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie parziale	
Superficie marginale	Sistema fluviale – art. 14 NAPTP

Superficie di Zona	m ²	26.204
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Rapporto di copertura	m ² /m ²	0.04
Altezza massima fabbricati	m	12.50
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
d1) – d1bis) - d3) – f1 –f2) – f4) - g1) - g10)- m1 – m3 – m4 – m5	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
(1) DGR 1759/2014

5. Scheda Fa03– Castello Gamba

Zona	Fa03
Località	Castello Gamba

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	9.241
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Rapporto di copertura	m ² /m ²	-
Altezza massima fabbricati	m	-
Distanza minima dai fabbricati	m	-
Distanza minima dai confini	m	-

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
Sul fabbricato esistente: d1) – d1bis) - d3) – f1) Nell'area libera: m1)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Sono consentiti parcheggi e autorimesse interrati e realizzazione di aree a verde attrezzata in superficie.</p> <p>La superficie realizzabile in interrato non dovrà essere superiore al 60% della superficie fondiaria del lotto. E' ammessa la realizzazione di Snr o Snrs fuori terra nella misura massima di 30 m^2 ogni 100 m^2 di Sur.</p> <p>Il Rapporto fra Snr e Sur fuori terra non dovrà superare il 30% per tutte le destinazioni consentite.</p>	
Note	
(1) DGR 1759/2014	

6. Scheda Fa04– Scuole medie e superiori Don Bosco – Tornafol

Zona	Fa04
Località	Scuole medie e superiori Don Bosco – Tornafol

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	15.295
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	attuale
Altezza massima fabbricati	m	attuale
Piani	n	attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) - m2) m3) – m4) – m5)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
(¹) DGR 1759/2014

Art. 72 – Sottozone Fb

1. Sottozone destinate a servizi di rilevanza comunale.
2. Le sottozone Fb sono le seguenti
 - a. Fb01* - Panorama - Scuole medie superiori
 - b. Fb02* - La Sounère - Scuole elementari e materne
 - c. Fb03 - Soleil - Caserma dei Carabinieri
 - d. Fb04 - Les Pérolles - Area ricreativa
 - e. Fb05 - Soleil - Soccorso sanitario
 - f. Fb06 - Plantin - Scuole elementari e medie inferiori
 - g. Fb07 - Grange-de-Barme - Zona sportiva
 - h. Fb08 - Viale Rimembranza- Zona cimiteriale
 - i. Fb10 - Tornafol - Sede CVA
 - j. Fb11 - Rue de la Gare - Scuole superiori IPRA
 - k. Fb12 - Bertinaz - Area ricreativa
 - l. Fb13 - Saint-Clair - Area ricreativa e sportiva

3. Scheda Fb01– Panorama - Scuole medie superiori

Zona	Fb01
Località	Panorama - Scuole medie superiori

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	
Superficie parziale	Sistema urbano – art. 18 NAPTP – Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	9.173
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Rapporto di copertura	m ² /m ²	Attuale
Altezza massima fabbricati	m	Attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) – e1bis) - g1) – f1) – f2) – l5) - m1)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
(¹) DGR 1759/2014

4. Scheda Fb02* – Scuole elementari e materne – La Sounère

Zona	Fb02*
Località	Scuole elementari e materne – La Sounère

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema insediativo tradizionale – art. 16 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	4.920
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	attuale
Altezza massima fabbricati	m	attuale
Piani	n	attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
(1) DGR 1759/2014

5. Scheda Fb03 – Caserma dei Carabinieri – Soleil

Zona	Fb03
Località	Caserma dei Carabinieri – Soleil

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	7.604
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	attuale
Altezza massima fabbricati	m	attuale
Piani	n	attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
⁽¹⁾ DGR 1759/2014

6. Scheda Fb04 – Area ricreativa – Les Pérolles

Zona	Fb04
Località	Area ricreativa – Les Pérolles

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	13.091
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	0.20
Altezza massima fabbricati	m	10.50
Piani	n	3
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) m2) – m3) – m4) – m5) – l1) – l2) – l3) l5) – l6) – g11)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
⁽¹⁾ DGR 1759/2014

7. Scheda **Fb05** – Sede soccorso sanitario– Soleil

Zona	Fb05
Località	Sede soccorso sanitario– Soleil

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	1.305
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	attuale
Altezza massima fabbricati	m	attuale
Piani	n	attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) - m2)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
⁽¹⁾ DGR 1759/2014

9. Scheda **Fb06** – Scuole elementari e medie inferiori – Plantin

Zona	Fb06
Località	Scuole elementari e medie inferiori – Plantin

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	25.466
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	attuale
Altezza massima fabbricati	m	attuale
Piani	n	attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) - m2) – g10) – l5)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
⁽¹⁾ DGR 1759/2014

10. Scheda Fb07 – Zona sportiva – Grange-de-Barme

Zona	Fb07
Località	Zona sportiva – Grange-de-Barme

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	37.185
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	attuale
Altezza massima fabbricati	m	attuale
Piani	n	attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) - m2) m3) – m4) – m5) – g10) – l5) – f1) – l1) – l2) – l3) – l5) – l6) d1) e dbis1) per l'edificio esistente con destinazione residenziale	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
<p>Nell'area di pertinenza del fabbricato esistente, di cui al mappale 371, Fg 34, è consentita l'ampliamento del fabbricato stesso fino al raggiungimento di densità edilizia pari a 0.40 m²/m². La superficie realizzabile in interrato non dovrà essere superiore al 60% della superficie fondiaria del lotto. E' ammessa la realizzazione di Snr o Snrs fuori terra nella misura massima di 30 m² ogni 100 m² di Sur.</p>	
Note	
(1) DGR 1759/2014	

11. Scheda **Fb08** – Zona cimiteriale - Viale Rimembranza

Zona	Fb08
Località	Zona cimiteriale - Viale Rimembranza

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	23.931
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	attuale
Altezza massima fabbricati	m	attuale
Piani	n	attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) - m2) m3) – m4) – m5)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
⁽¹⁾ DGR 1759/2014

12. Scheda **Fb10** – Sede CVA – Tornafol

Zona	Fb10
Località	Sede CVA – Tornafol

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	5.456
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	attuale
Altezza massima fabbricati	m	attuale
Piani	n	attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) - m2) m3) – m4) – m5)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
(¹) DGR 1759/2014

14. Scheda **Fb11** – Scuole superiori IPRA – Rue de la gare

Zona	Fb11
Località	Scuole superiori IPRA – Rue de la gare

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	Sistema urbano – art. 18 NAPTP
Superficie prevalente	
Superficie parziale	
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	28.756
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	attuale
Altezza massima fabbricati	m	attuale
Piani	n	attuale
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) - m2) m3) – m4) – m5)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
(¹) DGR 1759/2014

15. Scheda **Fb12**– Area ricreativa - Bertinaz

Zona	Fb12
Località	Area ricreativa - Bertinaz

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	
Superficie parziale	Sistema urbano – art. 18 NAPTP, Sistema fluviale – art. 14 NAPTP
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	49.089
---------------------------	----------------	--------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	in atto
Altezza massima fabbricati	m	in atto
Piani	n	in atto
Distanza minima dai fabbricati	m	in atto
Distanza minima dai confini	m	in atto

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) - m2) m3) – m4) – m5) – g10) - l5)- l2) - l3)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC ⁽²⁾	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
(1) DGR 1759/2014
(2) E' ammessa unicamente la realizzazione delle strutture previste dall'intesa di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 180 del 5 aprile 2005

16. Scheda **Fb13 - Saint-Clair**

Zona	Fb13
Località	Saint-Clair

Sistemi ambientali PTP Titolo II art. 10 comma 3 NAPTP	
Superficie completa	
Superficie prevalente	
Superficie parziale	Sistema insediativo tradizionale– art. 16 NAPTP, Sistema fluviale – art. 14 NAPTP
Superficie marginale	

Superficie di Zona	m ²	6.996
---------------------------	----------------	-------

Parametri edilizi - urbanistici		
Parametri	U.M.	Titolo abilitativo singolo
Densità edilizia	m ² /m ²	0.05
Altezza massima fabbricati	m	4.50
Piani	n	1
Distanza minima dai fabbricati	m	10
Distanza minima dai confini	m	5

Usi e attività – art. 14 N.T.A	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
m1) - m2) m3) – m4) – m5) – g10) - l5)- l2) - l3)	

Interventi consentiti ⁽¹⁾	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
MO - MS - RE - RC - RIS - D - NC	MO - MS - RE - RC - RIS - RU- D - NC

Disposizioni specifiche	
Titolo abilitativo singolo	P.U.D.
-	

Note
⁽¹⁾ DGR 1759/2014

17. Gli interventi e le disposizioni di cui al presente articolo sono assentibili fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili.

Capo V – Ulteriori disposizioni generali

Art. 73 – Beni strumentali e strutture pertinenziali⁸³

1. Al fine di mantenere i caratteri di ruralità del territorio, è ammessa la realizzazione di beni strumentali agli usi di cui al punto 3, con superficie netta inferiore a 20 m², nelle zone territoriali di tipo E, ad eccezione delle sottozone Ea, Ec, Ed, Ee, ed Ef, limitatamente al primo intervento, senza la necessità di acquisire il parere di razionalità rilasciato dalla struttura competente dell'Assessorato dell'Agricoltura ai sensi della lettera e), comma 2, dell'art. 22 della l.r. 11/1998. In ogni caso i beni strumentali devono essere utilizzati dai soggetti che coltivano, in proprietà o in godimento, le superfici da asservire al bene strumentale stesso. Il Comune può stabilire eventuali sottozone di PRG nelle quali non è ammessa la realizzazione di beni strumentali.
2. Ai fini dell'individuazione degli interventi assentibili riguardanti beni strumentali ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera e), per primo intervento si intende:
 - a. la realizzazione contestuale di uno o più beni strumentali di superficie netta complessiva inferiore a 20 m²;
 - b. la demolizione e ricostruzione, anche su sedime diverso, di beni strumentali già realizzati, aventi superficie netta complessiva inferiore a 20 m².

L'ambito territoriale di riferimento è il territorio comunale.

3. I beni strumentali sono destinati agli usi seguenti:
 - a. allevamento di animali da cortile per il consumo familiare;
 - b. ricovero di animali di consistenza non superiore a 2 UBA e strutture rurali connesse al loro allevamento;
 - c. ricovero per attrezzi e mezzi agricoli;
 - d. depositi di prodotti agricoli.

E' ammessa la realizzazione contestuale di più beni strumentali o di un bene strumentale con diverse destinazioni, aventi in ogni caso superficie netta complessiva inferiore a 20 m².

4. I beni strumentali devono avere, indicativamente, le seguenti caratteristiche:
 - a. se completamente interrati, essere ricoperti con strato di terreno vegetale di altezza minima di 30 cm, con un unico fronte dell'accesso in vista, realizzato con paramento in pietra lavorata visivamente a secco in modo tradizionale e di larghezza massima pari a 3,00 m, con altezza utile interna massima pari a 2,50 m. Tale soluzione è ammessa se il dislivello del terreno naturale consente un inserimento adeguato, senza posizionamenti e interramenti artificiali, in modo da

⁸³ La materia è disciplinata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 387 del 8.03.2013.

non compromettere la fruibilità dei terreni agricoli;

- b. se emergenti dal terreno sistemato, avere altezza massima pari a 3,40 m, misurata all'estradosso del colmo del manto di copertura, tetto a 1 o 2 falde inclinate, manto di copertura in materiale di colore scuro o lose, pareti perimetrali, orditura e serramenti in legno di tonalità scura e presentare aspetto decoroso e rifinito.

Le aree circostanti devono essere mantenute libere dal deposito di materiali.

5. Le superfici di asservimento di cui ai successivi punti 5 e 6 sono intese come sommatoria di lotti da asservire al bene strumentale, anche tra loro disgiunti. Il bene deve in ogni caso insistere su uno dei lotti asserviti.
6. I beni strumentali destinati agli usi di cui al precedente punto 3, lettere a) e b), devono essere realizzati fuori terra, senza previsione di accesso carraio. La superficie netta è calcolata in relazione alla superficie in proprietà, coltivata dal richiedente, e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:

	superficie interna massima	superficie agricola minima da asservire
beni strumentali di cui al comma 3, lettera a	10 m ²	oltre 1.000 m ²
beni strumentali di cui al comma 3, lettera b	10 m ²	oltre 2.000 m ²
	20 m ²	oltre 3.000 m ²

7. Le suddette strutture devono rispettare le seguenti distanze minime dal limite delle zone destinate all'edificazione residenziale e dalle abitazioni esistenti:
 - a. 50 metri, se si tratta di nuova realizzazione;
 - b. 25 metri, se concerne la ricostruzione sullo stesso sedime o l'ampliamento di strutture già esistenti.
8. Tenuto conto delle condizioni locali, il Comune, di concerto con il veterinario ufficiale e il medico di sanità pubblica, può, su richiesta motivata del proponente, concedere distanze inferiori prevedendo, se necessario, adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienico-sanitarie necessarie.
9. La realizzazione di eventuale platea esterna per lo stoccaggio della lettiera esausta a servizio di tali beni strumentali è sempre ammessa e non è considerata ai fini della determinazione della superficie interna massima. Anche queste strutture devono rispettare le distanze minime di cui sopra. Sono ammesse distanze inferiori nel caso di abitazioni che ospitano il richiedente o suoi familiari.

10. La superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 3, lett. c) e d), è calcolata in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:

strutture interrato	strutture emergenti	superficie minima coltivata a colture specializzate
10 m ²	5 m ²	da 150 a 500 m ²
15 m ²	10 m ²	da 501 a 1.000 m ²
20 m ²	15 m ²	da 1.001 a 2000 m ²
20 m ²	20 m ²	oltre 2.000 m ²

Per superficie coltivata a colture specializzate si intende la superficie investita a colture intensive quali vigneto, frutteto, orto, ecc.. Sono escluse le colture foraggere, le superfici investite a frutta a guscio (castagni, noci, ecc.) e i boschi.

11. Le eventuali opere di urbanizzazione sono ammesse solo se necessarie per fini igienico-sanitari ed in ogni caso sono ad esclusivo carico del proprietario del bene strumentale.
12. Nella costruzione dei beni strumentali, le distanze minime dalle strade pubbliche, dai confini di proprietà e tra i fabbricati seguono le prescrizioni richiamate dalle NTA dei PRG per i fabbricati nelle zone di appartenenza, con l'indicazione di collocare le stesse in posizione marginale rispetto alle visuali principali.
13. Il proprietario o i proprietari all'atto della presentazione della SCIA edilizia devono dichiarare gli estremi catastali delle superfici di cui alle tabelle precedenti e dimostrare il possesso nonché l'uso agricolo in atto, quest'ultimo esercitato in proprio o tramite terzi affittuari o titolari di altri diritti di godimento sul fondo.
14. I beni strumentali sono unicamente funzionali alle superfici coltivate che ne hanno permesso la realizzazione e, in caso di cessione dei fondi in godimento a terzi, sono ceduti unitamente al bene principale. La proprietà di tali beni può essere ceduta a soggetti non in possesso di analoghe strutture nel comune di riferimento e comunque fino al raggiungimento della superficie prevista dalla norma.
15. In ogni caso i beni strumentali non possono essere oggetto di cambio di destinazione d'uso e, qualora utilizzati in modo difforme, dovranno essere rimossi e le aree interessate dovranno essere ripristinate all'uso agricolo.
16. Nelle aree libere private, delle sottozone di tipo A e di tipo E, limitatamente agli edifici aventi destinazione residenziale, è ammessa la realizzazione di strutture pertinenziali, agli edifici esistenti, alle condizioni sotto riportate:
- a) le strutture pertinenziali sono prive di funzione autonoma e sono a servizio di edifici esistenti, indipendentemente dal numero di proprietari presenti nel medesimo fabbricato individuato dal numero civico;
 - b) le strutture pertinenziali possono avere unicamente destinazione a ricovero per attrezzi da giardino e a ricovero per la legna o suoi derivati. Per le strutture pertinenziali a servizio di fabbricati esistenti di proprietà pubblica e destinati alle attività di cui alle lettere l) e m)

dell'art.73 della l.r. 11/1998 e smi sono ammesse tutte le destinazioni a supporto delle attività stesse;

c) ai fini della realizzabilità delle strutture pertinenziali di cui al punto b) sarà cura dei proprietari dimostrare in sede di scia:

- il possesso delle aree verdi, orti, giardini e aree cortilizie per la cui cura è necessario realizzare un ricovero attrezzi;

- che la localizzazione sia in posizione visivamente marginale rispetto ai fronti principali dell'edificio;

- che la collocazione sia in aderenza o in prossimità dei fabbricati di riferimento;

- che la localizzazione non interessi, nel caso di zone di tipo A, aree che il PRG classifica di particolare interesse F1 e F2.

17. La realizzazione delle strutture pertinenziali di cui al comma 16 può avvenire prioritariamente nelle aree di pertinenza di un edificio o, in subordine, su lotti confinanti di proprietà. Nelle zone A è esclusa la realizzazione di strutture pertinenziali per gli edifici classificati E3 - Basso fabbricato inserito nell'ambiente, ed E4 - Basso fabbricato, ai sensi della DGR n. 418 del 15 febbraio 1999, ed in generale a servizio di edifici aventi già carattere di pertinenzialità.
18. Le strutture di cui al comma 16 devono presentare le seguenti tipologie e limiti dimensionali:
- a) nelle sottozone di tipo E superficie netta non superiore a 10 m^2 nel caso di proprietà private e superficie netta non superiore a 20 m^2 per le proprietà pubbliche;
 - b) nelle sottozone di tipo A superficie netta non superiore a 20 m^2 ;
 - c) altezza massima, misurata all'estradosso del manto di copertura, pari a 2,80 m per le strutture con superficie netta non superiore a 10 m^2 e a 3,40 m per le strutture con superficie netta non superiore a 20 m^2 ;
 - d) tetto a una o due falde inclinate, manto di copertura in lose di pietra o in materiale leggero non riflettente di colore scuro;
 - e) eventuali pareti perimetrali, orditura e serramenti in legno di tonalità scura, il tutto privo di isolamento;
 - f) tipologia idoneamente inserita nel contesto edificato, di aspetto decoroso e rifinito;
 - g) le aree circostanti devono essere mantenute libere dal deposito di materiali.
19. Le strutture pertinenziali devono essere collocate in aderenza o in prossimità dei fabbricati, nel rispetto delle distanze dai fabbricati e dai confini stabilite dal PRG, devono inoltre essere rispettate le disposizioni vigenti in materia di fasce di rispetto stradale.
20. Nella realizzazione delle strutture pertinenziali di cui al comma 16, le distanze minime dalle strade pubbliche, dai confini di proprietà e tra i fabbricati seguono le prescrizioni stabilite per i fabbricati nelle zone di appartenenza.
21. Gli interventi per la realizzazione di beni strumentali di cui al comma 1 e di strutture pertinenziali agli edifici esistenti di cui al comma 13 sono soggetti a segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA) ai sensi della legislazione regionale.
22. La realizzazione di beni strumentali di cui al comma 1 e di strutture pertinenziali agli edifici esistenti di cui al comma 16, non è ammessa all'interno, in adiacenza o in relazione visiva

alle componenti strutturali del paesaggio di cui all'art. 20, comma 1 delle presenti NTA, non è inoltre ammessa in presenza di rocce montonate.

23. Gli interventi e le disposizioni di cui al presente articolo sono assentibili fatta salva la disciplina degli ambiti inedificabili.

Art. 74 - Serre

1. Le Serre si distinguono in:

a. SERRE FISSE – si considerano fisse le serre realizzate con elementi strutturali permanenti che mantengono la struttura e la copertura stabilmente fissate all'area di insediamento e, pertanto, operano una trasformazione definitiva del sedime ai fini urbanistici. La rimozione di una serra fissa presuppone la demolizione di una o più parti d'insieme (es. opere di fondazione in cls).

i. Serre fisse di superficie coperta ≤ 50 m², normalmente di uso familiare per attività ortofrutticole e/o florovivaistiche:

1. titolo abilitativo: SCIA. Non è subordinata alla presentazione di parere favorevole di razionalità da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura.

2. caratteristiche geometriche e materiche:

- - Hmax utile $\leq 2,50$ m;
- - presenza di basamenti fissi;
- - realizzazione con materiali leggeri (metallo/legno – vetro o altro materiale trasparente);
- - aspetto decoroso e rifinito;

3. altre caratteristiche:

- sono soggette alle disposizioni in materia di distanze minime dai confini e tra costruzioni, ad esclusione della reciproca distanza tra le serre;

- alla cessazione dell'attività la struttura deve essere rimossa e il terreno riportato allo stato di coltivazione originale;

ii. Serre fisse di superficie coperta > 50 m², per attività ortofrutticole e/o florovivaistiche:

1. titolo abilitativo:

- - se di superficie coperta > di 50 m² fino a 1.000 m²: permesso di costruire;
- - se di superficie > 1.000 m²: PUD;
- - i titoli abilitativi di cui sopra sono subordinati al rilascio di giudizio di razionalità favorevole da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura;

2. caratteristiche geometriche e materiche:

- - Hmax al punto di colmo sulla base delle esigenze produttive;
- - presenza di basamenti fissi;
- - realizzazione con materiali leggeri (metallo/legno – vetro o altro materiale trasparente);
- - aspetto decoroso e rifinito;

3. altre caratteristiche:

- sono soggette alle disposizioni in materia di distanze minime dai confini e tra costruzioni ad esclusione della reciproca distanza tra le serre;

- alla cessazione dell'attività la struttura deve essere rimossa e il terreno riportato allo stato di permeabilità originale.”.

b. SERRE MOBILI – si considerano serre mobili le strutture realizzate con elementi strutturali facilmente smontabili e rimovibili, comprese le eventuali fondazioni, in modo da consentire la completa rimozione di tutti gli elementi e il trasferimento in altro sito senza alcuna operazione di demolizione di parti o elementi.

i. Serre mobili di superficie coperta ≤ 50 m², normalmente di uso familiare per attività ortofrutticole e/o florovivaistiche:

1. Titolo abilitativo: nessun titolo abilitativo

2. caratteristiche geometriche e materiche:

- - Hmax al punto di colmo $\leq 2,50$ m;
- - rapporto di copertura: nessuno;
- - assenza di basamenti fissi;
- - realizzazione con materiali leggeri (strutture in metallo e coperture in teli);
- - aspetto decoroso e rifinito;

3. altre caratteristiche:

- sono soggette alle disposizioni in materia di distanze minime dai confini e tra costruzioni secondo quanto previsto da codice civile, ad esclusione della reciproca distanza tra le serre;
- alla cessazione dell'attività la struttura deve essere rimossa e il terreno riportato allo stato di coltivazione originale;

ii. Serre mobili di superficie coperta > 50 m², per attività ortofrutticole e/o florovivaistiche:

1. titolo abilitativo: SCIA. Non è subordinata alla presentazione di parere favorevole di razionalità da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura;

2. caratteristiche geometriche e materiche:

- - Hmax al punto di colmo sulla base delle esigenze produttive;
- - assenza di basamenti fissi;
- - realizzazione con materiali leggeri (strutture in metallo e coperture in teli);
- - aspetto decoroso e rifinito;

3. altre caratteristiche:

- sono soggette alle disposizioni in materia di distanze minime dai confini e tra costruzioni ad esclusione della reciproca distanza tra le serre;
- alla cessazione dell'attività la struttura deve essere rimossa e il terreno riportato allo stato di coltivazione originale.

2. Le serre mobili di superficie inferiore a 20 m^2 nelle zone A e inferiori a 50 m^2 nelle altre zone sono sempre ammesse fatto salvo il rispetto di vincoli di natura pasaggistico/ambientale e la disciplina degli ambiti inedificabili.

3. Le serre mobili di superficie superiore a 50 m^2 sono ammesse laddove previste dalle tabelle di sottozona.

Art. 75 – Autorimesse e parcheggi

1. Nelle zone di tipo A ed Eg prive di interesse agro-silvo-pastorale, è ammessa la realizzazione di autorimesse interrato, fino al conseguimento di due posti auto per ogni unità abitativa esistente e che ne risulti priva alla data del 16 marzo 2015 (data adozione del testo definitivo). Tali autorimesse possono essere realizzate entro il lotto di pertinenza della medesima sottozona e in adiacenza dell'abitazione o, qualora non tecnicamente possibile, in altro lotto adiacente, sempre della medesima sottozona, e comunque non oltre 50 m dall'abitazione.
2. Questi interventi sono consentiti a condizione che la realizzazione non comporti una necessità di significative nuove vie di accesso e della creazione di interramenti artificiali.
3. È sempre tecnicamente possibile richiedere all'Amministrazione comunale la monetizzazione della superficie da destinare a parcheggio privato, qualora nella previsione di interventi riguardanti destinazioni d'uso non residenziale non sia possibile soddisfare gli standard richiesti.

Art. 76 – “Case sparse”

1. “Sugli edifici sparsi ubicati nelle zone di tipo E realizzati dopo il 1945 e antecedentemente al 16.07.1984, con volume inferiore o uguale a 600 m^3 fatte salve le specifiche verifiche circa le disposizioni in materia di ambiti inedificabili, è ammesso il “recupero” dell'intero fabbricato, con destinazione residenziale, ricettiva o artigianale senza verifica degli equilibri funzionali di cui all'art. 44.
2. Gli edifici di cui al comma 1 possono essere dotati di locali interrati, da realizzare negli spazi di pertinenza dell'edificio, con destinazione ad autorimesse, depositi, cantine, locali tecnici e simili.

Art. 77 – Disciplina degli interventi sui beni culturali esterni alle sottozone di tipo A

1. In assenza della classificazione puntuale di tutti i beni realizzati antecedentemente al 1945 esterni alle sottozone di tipo A, ricadenti in qualsiasi altra zona di piano, si applicano le seguenti disposizioni:

a. sono monumento (cat. A) tutti i beni sparsi, integri o diroccati elencati all'art. 25 delle presenti NTA, nonché quelli per i quali siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari dei beni da classificare monumento in base ai provvedimenti attuativi della l.r. 11/98 quali:

- - castelli, torri, cinte murarie e case forti e fortificazioni;
- - reperti archeologici;
- - ponti antichi e strutture viarie antiche;
- - edifici di culto ed edifici funzionalmente connessi; edifici appartenenti allo Stato, ai Comuni, alla Regione, alle Comunità Montane, al Parco o altri enti e istituti legalmente riconosciuti la cui edificazione risalgia ad oltre 70 anni.

b. sono documento (cat. B) tutti i beni sparsi, integri o diroccati qualora siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari dei beni da classificare documento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/98 quali:

- rascard, grenier;
- edifici e manufatti comunitari (forni, torchi, macine, mulini, latterie, scuole, fontanili e lavatoi);
- edifici produttivi e connessi alle attività produttive (segherie, forge, edifici di tipo industriale, miniere ed edifici o manufatti correlati all'attività estrattiva, centrali idroelettriche);
- edifici o complessi di edifici che hanno svolto o ospitato, nel passato, particolari funzioni di tipo turistico (es. alberghi di inizio secolo), rappresentativo, politico, sociale, militare e connessi a particolari momenti o eventi storici.

c. sono edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale, integri (cat. c) o diroccati (cat. DC) ai sensi della normativa regionale tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle sottozone di tipo "A", collocati in qualsiasi altra zona di piano, realizzati antecedentemente al 1945 e che non siano tra quelli individuati alle precedenti lettere a) e b).

2. Per i fabbricati di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1, qualsiasi intervento deve ottenere la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni culturali e trovano applicazione le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione⁸⁴.

3. Per gli edifici considerati di pregio storico-architettonico di cui alla lettera c) del precedente comma 1, si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienicosanitari dei locali di abitazione⁸⁵; per tale categoria di edifici la valutazione degli interventi ammessi in termini di tutela spetta alla competenza della sola amministrazione comunale o della struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, nel caso in cui il fabbricato ricadesse in un ambito vincolato o vi fosse la necessità di ottenere un parere in applicazione a specifiche leggi regionali⁸⁶.

4. Sugli edifici di cui al precedente comma 1 sono ammessi gli interventi di seguito indicati:

- fabbricati di cui alle lettere a) e b): manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- fabbricati di cui alla lettera c): manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo. La ristrutturazione è ammessa con le limitazioni di cui al successivo comma 9;
- fabbricati diroccati assimilabili a documento (DB): manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo nonché interventi di ricostruzione nel rispetto delle preesistenze dimostrate con le modalità disciplinate dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4, lettera e) e smi – per tali beni l'esecuzione degli interventi dovrà conseguire il preventivo parere favorevole della struttura regionale competente in materia di beni culturali;
- fabbricati diroccati assimilabili a edifici di pregio (DC): manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione con le limitazioni di cui al successivo comma 9, nonché interventi di ricostruzione nel rispetto delle preesistenze dimostrate con le modalità disciplinate dalla l.r. 11/98, art.52, comma 4, lettera e) e smi.

5. Gli interventi sui beni di cui al comma 1, lettere a) e b) e nelle relative aree di pertinenza F1⁸⁷,

⁸⁴ Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, commi 2 e 2bis

⁸⁵ Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 5

⁸⁶ Legge regionale 18 aprile 2008, n. 21 e Legge regionale 4 agosto 2009, n. 24

⁸⁷ Si rimanda anche all'articolo 24.

sono soggetti alle disposizioni di legge in materia di beni culturali⁸⁸, nonché alle disposizioni delle NAPTP⁸⁹, fermo restando che gli interventi consentiti di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo e restauro devono tendere a:

- - eliminare gli usi impropri o degradanti;
 - - eliminare gli eventuali elementi di contrasto;
 - - favorire forme di utilizzazione e fruizione coerenti con la natura e il significato originario dei beni;
- ridurre al minimo le esigenze di modificazione fisica delle strutture e dei relativi dintorni (ivi comprese le aree di sosta e le vie d'accesso);
- - migliorare la fruibilità sociale e la leggibilità nell'ambito del contesto;
 - - interessare gli edifici nella loro interezza o porzioni di edifici estese dalle fondazioni al tetto, in ordine, quantomeno, ai prospetti visibili da suolo pubblico;
 - salvaguardare le specifiche caratteristiche tipologico-architettoniche;
 - destinare gli organismi edilizi ad usi ed attività compatibili con le esigenze di tutela delle loro caratteristiche tipologico-architettoniche.

6. Sui beni di cui al comma 1, lettere a) e b) sono da escludere, di regola, usi commerciali, produttivi, ricettivi, ricreativi o che comunque possano determinare afflussi rilevanti di utenti, nonché altri usi che sottraggano i beni alla pubblica fruizione, se non per parti limitate dei beni stessi⁹⁰.

7. Le aree libere dei beni di cui al comma 1, lettere a) e b), sono tutelate e assoggettate alla disciplina di cui all'art. 24 delle presenti NTA: sui bassi fabbricati pertinenziali e/o accessori esistenti ed insistenti su tali aree, salvo loro demolizione ritenuta opportuna dalle strutture regionali competenti in materia di tutela di beni culturali, sono ammessi interventi di manutenzione, risanamento conservativo, restauro ed adeguamento tipologico.

8. I fontanili e gli abbeveratoi che presentano tipologia tradizionale (lastre di pietra), realizzati antecedentemente al 1945, costituiscono elementi oggetto di tutela; gli interventi su tali beni

⁸⁸ Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e smi – Legge regionale 10 giugno 1983, n. 56, art.8, comma 1.

⁸⁹ NAPTP art. 37 ,comma 3.

⁹⁰ NAPTP art. 37, comma 4.

sono assoggettati alla preventiva autorizzazione da parte della struttura regionale competente in materia di tutela di beni culturali e devono tendere alla salvaguardia delle specifiche caratteristiche tipologiche, costruttive e dei materiali costitutivi favorendone la fruibilità e la “leggibilità” nell’ambito del contesto nei quali sono inseriti.

9. Gli interventi sugli edifici di cui al comma 1, lettera c) devono tendere a:

- - eliminare gli usi impropri o degradanti;
- - rimuovere gli eventuali elementi di contrasto;
- - favorire forme di utilizzazione e fruizione coerenti con la natura e il significato originario dei beni;

- ridurre al minimo le esigenze di modificazione fisica delle strutture e dei relativi dintorni (ivi comprese le aree di sosta e le vie d’accesso);

- - migliorare la fruibilità sociale e la leggibilità nell’ambito del contesto;
- - interessare gli edifici nella loro interezza o porzioni di edifici estese dalle fondazioni al tetto, in ordine, quantomeno, ai prospetti visibili da suolo pubblico;

- salvaguardare le specifiche caratteristiche tipologico-architettoniche;

- destinare gli organismi edilizi ad usi ed attività compatibili con le esigenze di tutela delle loro caratteristiche tipologico-architettoniche.

In particolare si dovranno applicare le disposizioni seguenti:

a) un sottotetto esistente, in assenza di altezza media inferiore ai minimi di legge ai fini igienico-sanitari o in assenza di destinazione abitativa in atto (o pregressa), non può essere oggetto di ampliamento in elevazione per essere reso agibile;

b) l’ampliamento in elevazione per l’adeguamento igienico-sanitario dei vari piani deve essere contenuto nel minimo indispensabile;

c) gli ampliamenti in elevazione ammissibili devono essere effettuati tenendo conto dei materiali e delle caratteristiche tradizionali preesistenti;

d) i progetti e gli interventi edilizi devono, inoltre, rispettare le seguenti prescrizioni:

- mantenere le strutture portanti esistenti interne ed esterne; ove tali strutture debbano essere integrate per effettuare degli ampliamenti consentiti da norme vigenti o per ripristinare tratte murarie deteriorate o, nei casi estremi, per ricostruire parzialmente le strutture medesime, le opere devono armonizzarsi con le tipologie esistenti per quanto riguarda i materiali usati, le tecniche costruttive e, ove del caso, l’organizzazione dei volumi;

- le porzioni strutturali lignee del fabbricato non possono, di norma, essere smontate e rimontate; è possibile smontare l'organismo edilizio sostituendo gli elementi in legno irrecuperabili solamente nel caso in cui sia dimostrata la reale necessità di rinnovare quelli fortemente degradati e in condizioni tali da pregiudicare la staticità delle strutture;

- ove siano presenti elementi tipologici caratteristici di finitura esterna (intonaci, porte, finestre, balconi, camini, ecc.), questi devono essere conservati e l'intervento deve tendere alla loro integrazione senza falsificazione delle parti mancanti;

- è ammessa la ristrutturazione con le limitazioni di cui ai punti precedenti del presente comma 9 nonché con interventi volti a preservare, conservare e recuperare i seguenti elementi architettonici di pregio:

- le volte;
- gli orizzontamenti lignei di particolare fattura;
- i collegamenti verticali interni in pietra (scale a chiocciola o altre di fattura pregevole);
- i forni, i torchi e le macine ad uso privato;
- gli atrii, gli androni e/o le aree comuni;
- le teste di camino e i camini interni di particolare rilevanza e pregio;
- l'orditura primaria della copertura, qualora questa sia recuperabile e presenti elementi con iscrizioni o capriate;
- qualsiasi altro elemento di particolare pregio che emerga in fase di rilievo.

10. Gli interventi sugli edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale di cui al precedente comma 1, lettera c) afferenti a specifiche leggi regionali⁹¹, sono da subordinare al parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela di beni paesaggistici ed architettonici. Al fine di consentire il recupero nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche ed architettoniche, agli edifici così individuati alla lettera c) del precedente comma 1, saranno applicati i limiti imposti dal comma 9, lettere b), c) e d).

11. Sui beni di cui al precedente comma 1 sono ammesse le destinazioni d'uso previste nelle specifiche sottozone di appartenenza o comunque quelle in atto.

12. Sui bassi fabbricati accessori e pertinenziali, salvo eliminazione ritenuta opportuna dalla Commissione Edilizia o dalle competenti strutture regionali di tutela negli ambiti sottoposti a

⁹¹ l.r. n. 24 del 2009 e l.r. n. 26 del 2012.

vincolo, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento e adeguamento tipologico.

13. Sui ruderi di fabbricati realizzati anteriormente al 1945 presenti in aree esterne alle sottozone A, si opererà con le modalità delle analoghe strutture delle sottozone A. Non è ammesso il recupero in aree soggette a calamità naturali o inedificabili per altri vincoli di legge.

14. Gli elementi decorativi di notevole pregio, quali affreschi, stemmi, graffiti esposti e non alla pubblica vista⁹² sono oggetto di tutela ed eventuali interventi sugli stessi, previa autorizzazione da parte delle strutture regionali in materia di beni culturali, devono essere volti alla loro riqualificazione e conservazione.

15. Nel caso di individuazione di beni archeologici e di rinvenimento fortuito di reperti archeologici si applicano le disposizioni di legge⁹³.

Capo VI - Disposizioni finali

Art. 78 – Destinazioni d'uso in atto

1. Sugli immobili con destinazione d'uso in atto che si intenda mantenere seppur in contrasto con quelle ammesse nella sottozona, sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione, ordinaria, straordinaria e di consolidamento statico fatte salve le determinazioni delle autorità competenti in materia igienico-sanitaria e di incolumità pubblica.
2. Ancorché in contrasto con le destinazioni d'uso previste dal PRG è ammesso il proseguimento delle funzioni in atto, sempreché non si tratti di attività nocive o moleste.

Art. 79 – Vigilanza e sanzioni

⁹² Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e smi, art. 11, comma 1, lettera a).

⁹³ l.r. 10 giugno 1983, n. 56 e smi, art. 6.

1. La vigilanza sulle trasformazioni urbanistiche ed edilizie è esercitata ai sensi di legge⁹⁴.
2. Al fine di rendere efficace l'azione di vigilanza il Comune individua, nel rispetto delle norme vigenti, attraverso il proprio Regolamento di organizzazione e nel caso di funzioni svolte in forma associata attraverso apposite convenzioni, le funzioni svolte dai diversi uffici ed i responsabili dei diversi procedimenti nonché le funzioni attribuite al Sindaco.

Art. 80 – Poteri di deroga

1. Sono ammesse deroghe alle presenti norme limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico⁹⁵.
2. Non sono derogabili le norme riguardanti le destinazioni d'uso, le modalità di attuazione e le distanze minime tra le costruzioni.
3. Le disposizioni di cui al comma 1 e 2 non si applicano nei seguenti casi
 - a. edifici ed impianti posti nelle aree di particolare pregio paesaggistico;
 - b. edifici ed impianti in contrasto con gli usi e le attività ammessi nella sottozona;
 - c. edifici ed impianti che presentano valore intrinseco o classificati monumento, documento;
4. Gli edifici e gli impianti di interesse pubblico, per i quali siano rilasciate concessioni in deroga nei limiti in quanto previsto ai commi precedenti, non possono essere mutati di destinazione per un periodo di venti anni dalla data di ultimazione lavori. Detto vincolo di destinazione è trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese dei concessionari, o loro aventi causa, entro la data di ultimazione lavori.

Art. 81 – Correzione di errori materiali

1. Qualora gli elementi rappresentati sulla base catastale utilizzata per la cartografia

⁹⁴ LR 6 aprile 1998, n. 11, TITOLO VIII VIGILANZA E SANZIONI artt. da 75 a 87 compresi. - LR 31/2000 Capo V

⁹⁵ LR 6 aprile 1998, n. 11 Art. 88. (Poteri di deroga).

1. I poteri di deroga previsti da norme vigenti di PRG o di regolamento edilizio possono essere esercitati limitatamente ai casi di edifici e impianti pubblici o di Interesse pubblico.

2. Gli edifici e gli impianti di Interesse pubblico per i quali siano rilasciate concessioni in deroga ai sensi del comma 1 non possono essere mutati di destinazione per un periodo di anni venti a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori; il vincolo di destinazione è trascritto, a cura e spese del concessionario o suo avente causa, entro la data di ultimazione dei lavori.

3. Per l'esercizio dei poteri di deroga, il Sindaco, previa favorevole deliberazione del Consiglio comunale, trasmette la relativa domanda alla struttura regionale competente in materia di urbanistica; la concessione può essere rilasciata solo previo nullaosta della struttura stessa sentita la conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 3.

4. Sono inderogabili le norme di attuazione del PRG e quelle del regolamento edilizio concernenti le destinazioni di zona, le modalità di attuazione e le distanze minime tra le costruzioni.

prescrittiva non siano coerenti con lo stato di fatto dei luoghi, si provvede ai sensi della lettera a), comma 5, art. 14 LR 11/98 e con le procedure previste dall'art. 17 LR 11/98.

Art. 82 – Norme transitorie

1. Nelle more di approvazione della cartografia degli ambiti inedificabili inerente agli approfondimenti di cui alla DGR n. 422/99 relativamente alle 'aree di cautela' in ambiti interessati da urbanizzazione, non si applica l'art. 18 delle presenti norme relativamente al trasferimento della capacità edificatoria di terreni ricadenti in suddette 'aree di cautela'.

INDICE

Capo I - Disposizioni direttive	2
Art. 1 - Terminologia	2
Art. 2 - Definizioni	3
Art. 3 - Modalità di lettura del PRG	3
Art. 4 - Piano regolatore generale comunale - PRG	3
Art. 5 - Durata ed effetti	4
Art. 6 - Contenuto del PRG	4
Art. 7 - Elaborati del PRG	5
Capo II - Disposizioni generali di attuazione	7
Art. 8 - Infrastrutture e servizi	7
Art. 9 - Opere di urbanizzazione	9
Art. 10 - Modalità attuative per le trasformazioni urbanistiche o edilizie ammesse	10
Art. 11 - Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia	11
Art. 12 - Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali	13
Art. 13 - Usi e attività	13
Art. 14 - Condizioni e successioni temporali per la realizzazione degli interventi	19
Art. 15 - Convenzioni urbanistiche	19
Art. 16 - Difesa del suolo	20
Art. 17 - Strumenti attuativi del PTP, che interessano il territorio comunale, e programmi di sviluppo turistico	22
Art. 18 - Trasferimento della capacità edificatoria	22
Art. 19 - Unità di paesaggio	22
Art. 20 - Componenti strutturali del paesaggio	23
Art. 21 Salvaguardia e valorizzazione degli elementi di pregio paesaggistico.	23
Art. 22 - Protezione delle bellezze naturali	23
Art. 23 - Classificazione e disciplina dei beni esterni alle sottozone di tipo A, considerati di valore culturale	24
Art. 24 - Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	25
Art. 25 - Percorsi storici	26
Art. 26 - Sorgenti, pozzi	28
Art. 27 - Corsi d'acqua naturali, canali, vasche di carico, canali irrigui ecc.	30
Art. 28 - Reti di trasporto e distribuzione dell'energia	31
Art. 29 - Impianti di trattamento delle acque reflue e fognature	31

Art. 30 - Viabilità	32
Art. 31 - Oleodotto, Metanodotto, acquedotto, fognatura	38
Art. 32 - Distanze minime delle stalle e concimaie	39
Art. 33 - Gestione dei rifiuti	39
Art. 34 - Industria e artigianato	40
Art. 35 - Siti e impianti di radiotelecomunicazione	40
Art. 36 - Cimitero comunale	41
Art. 37 Attrezzature sportive e ricreative	42
Art. 38 - Siti e beni di specifico interesse naturalistico	42
Art. 39 - Parchi, riserve e aree di valorizzazione naturalistica	42
Capo III - Equilibri funzionali	43
Art. 40 - Equilibri funzionali	43
Art. 41 - Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di recupero	43
Art. 42 - Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di nuova costruzione	45
Art. 43 - Equilibri funzionali relativi ai tipi di intervento	47
Art. 44 - Equilibri funzionali connessi alle aziende agricole	47
Art. 45 - Interventi sul patrimonio edilizio esistente	50
CAPO IV - Disposizioni specifiche	51
Art. 46 - Suddivisione del territorio in sottozone	51
Art. 47 - Zone A	51
Art. 48 - Sottozone Ab	51
Art. 49 - Sottozone Ac - Ville	53
Art. 50 - Sottozone Ad - Village	59
Art. 51 - Sottozone Ae - Hameau	65
Art. 52 - Zone B	133
Art. 53 - Sottozone Ba	133
Art. 54 - Sottozone Bb	216
Art. 55 - Sottozone Bd	234
Art. 56 - Sottozone Be	242
Art. 57 - Zone C	248
Art. 58 - Sottozone Cb	248
Art. 59 - Zone D	251
Art. 60 - Sottozone Da	251
Art. 61 - Zone E	254
Art. 62 - Sottozone Ea	254

Art. 63- Sottozone Eb	259
Art. 64 - Sottozone Ec	266
Art. 65 - Sottozone Ed	271
Art. 66 - Sottozone Ee	278
Art. 67 - Sottozone Ef	283
Art. 68 - Sottozone Eg	285
Art. 69 - Sottozone Eh	293
Art. 70 - Zone F	300
Art. 71 - Sottozone Fa	300
Art. 72 - Sottozone Fb	306
Capo V - Ulteriori disposizioni generali	320
Art. 73 - Beni strumentali e strutture pertinenziali	320
Art. 74 - Serre	324
Art. 75 - Autorimesse e parcheggi	327
Art. 76 - "Case sparse"	327
Art. 77 - Disciplina degli interventi sui beni culturali esterni alle sottozone di tipo A	328
Capo VI - Disposizioni finali	333
Art. 78 - Destinazioni d'uso in atto	333
Art. 79 - Vigilanza e sanzioni	333
Art. 80 - Poteri di deroga	334
Art. 81 - Correzione di errori materiali	334
Art. 82 - Norme transitorie	335